FESTA DEGLI ASPARAGI a Fossalon 24 APRILE > 10 MAGGIO FOSSALON | GRADO

VENERDÌ 24 APRILE 2026

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 146 N° 95 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

APPROVATI BILANCIO E DIVIDENDO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI. DONNET: «IL 2026 SPARTIACQUE»

Generali, cresce il peso di Unicredit Utile netto da record: 4,3 miliardi

Nel giorno dell'assise triestina, la vera sorpresa è arrivata da UniCredit. All'annuale assemblea Generali, celebrata quest'anno via streaming con gli azionisti intervenuti per il tramite del rappresentante designato – «le tensioni geopolitiche avrebbero potuto ripercuotersi sull'ordinato svolgimento della nostra assise», ha spiegato il presidente Andrea Sironi – a fare notizia è la crescita della quota di Piazza Gae Aulenti, salita all'8,72%. L'assise dei soci ha quindi varato il bilancio e il dividendo con un utile record: 4,3 miliardi. Secondo il group ceo Philippe Donnet «il 2026 sarà anno spartiacque». **BARBIERI E PACINO** / PAGINE 2 E 3

Il palazzo delle Generali sulle Rive a Trieste

RECEPITA LA LEGGE CAPITALI

Le modifiche allo statuto per la nomina del nuovo cda

All'ordine del giorno di ieri anche le novità introdotte dalla Legge Capitali. A differenza di Mps e Banco Bpm, seguita la via aperta dal Consiglio di Stato. / PAGINA 3

LE CRISI INTERNAZIONALI

IL TYCOON: SPARARE ALLE POSAMINE

Trump: «Stretto, controllo totale» E silura il capo della Marina

La tregua teorica che tiene sospeso il Golfo, mettendo in crisi l'economia mondiale, non vale a Hormuz, dove si sta consumando una prova di forza tra Stati Uniti e Iran. Donald Trump ha ordinato alle sue forze armate di "distruggere le posamine". E ha silurato il capo della sua Marina. **MIRONE** / PAGINE 6 E 7

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

USA NEL CAOS TRA CONFLITTI ED EPURAZIONI

Perde nuovi pezzi, l'amministrazione Trump, specchio del caos generato dal suo egolatrico padre-padrone. / PAGINA 7

IL FORUM DEL GRUPPO NEM

GIORGIO SANTILLI

INFRASTRUTTURE TUTTI I BUCHI DA COLMARE

Perde nuovi pezzi, l'amministrazione Trump, specchio del caos generato dal suo egolatrico padre-padrone. / PAGINE 18 E 19

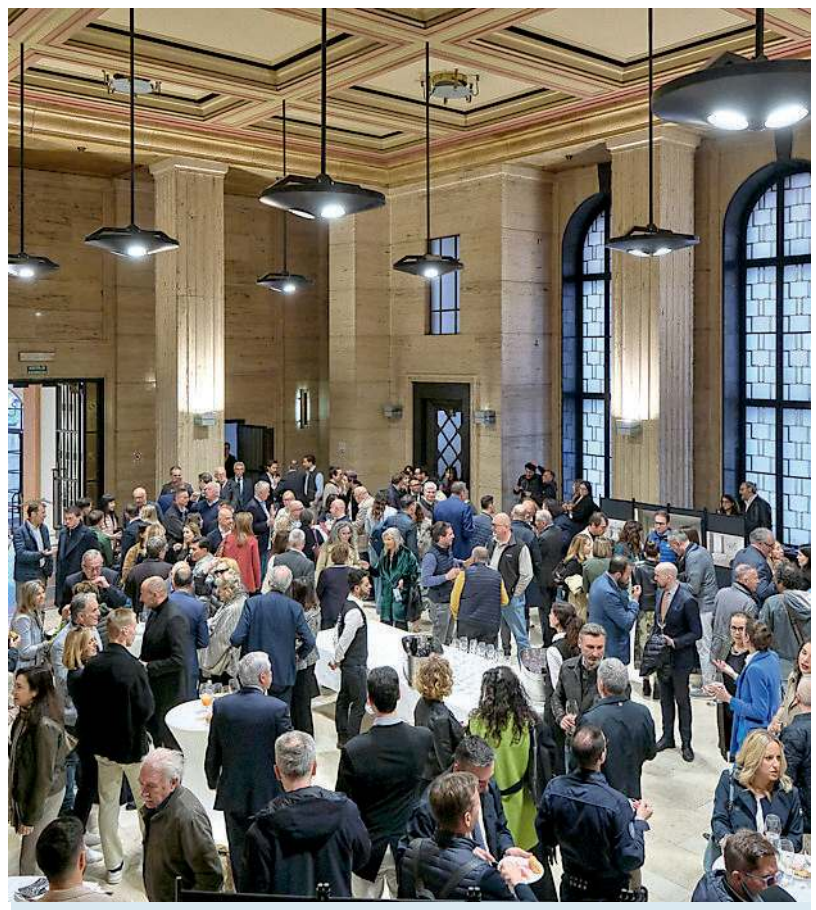
SECONDO IL "GARIBALDI", LA GUIDA ALLA CORSA CICLISTICA A TAPPE, L'ACCORDO FRA LA REGIONE E GLI ORGANIZZATORI SAREBBE GIÀ CONCLUSO

Giro, partenza da Trieste

A buon punto la trattativa per l'anno prossimo. "Io sono Fvg" possibile sponsor della maglia rosa

Il Garibaldi 2026, la guida del Giro d'Italia anche oggetto di culto degli appassionati, più che un indizio dà una prova: la Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso la costola Promoturismo Fvg, sarebbe in dirittura d'arrivo nella trattativa per la partenza dell'edizione 2027 da Trieste, mentre il marchio "Io sono Fvg" diventerebbe lo sponsor della maglia rosa. **SIMEOLI** / PAGINA 13

PRESENTATI I LAVORI DI RECUPERO DEL PRESTIGIOSO PALAZZO DREHER



L'ex Borsa pronta a ospitare i primi residenti già dal 2027

L'evento ieri pomeriggio all'ex Borsa (foto Silvano) **TONERO** / PAGINA 20

AVEVA 80 ANNI

Addio a Travanut leader di sinistra e governatore Fvg

Renzo Travanut è stato presidente della Regione. **ROSSO** / PAGINA 15

COINVOLTO FUNZIONARIO DELLA QUESTURA. LUI: «ERANO PER INVESTIGARE»

Poliziotto sotto indagine per foto di minori nel pc

Un alto funzionario della Questura di Trieste è indagato per detenzione di materiale pedopornografico. Gli agenti del Dipartimento di pubblica sicurezza del ministero dell'Interno gli hanno sequestrato due computer e il cellulare di servizio. Lui non ha smentito. Anzi, ha affermato di aver guardato le fotografie per ragioni investigative. **SARTI** / PAGINA 23

DECORERÀ LA BAIA DI GRIGNANO

Un mosaico lungo 23 metri sulla parete del sito balneare

La parete degli stabilimenti decorata dagli artisti della scuola di Spilimbergo. **CODAGNONE** / PAGINA 26

IL RAPPORTO IRES SUI COMUNI

San Vito il rione dei più ricchi A San Giacono redditi dimezzati

I residenti più ricchi? Nel rione di San Vito. A San Giacomo guadagnano la metà. **BLASICH** / PAGINA 14

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE
FERRAMENTA DAMIANI
Diamant
La forza dell'acciaio
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

L'APPELLO DEI TIFOSI TRIESTINI

«Difendiamo insieme il basket»

In un momento di profonda incertezza, dove il futuro del basket triestino appare come un rebus ancora tutto da decifrare, la voce del tifo organizzato si leva alta per scuotere la città. La Curva Nord si è riunita per una conferenza stampa straordinaria, mossa dalla necessità di tutelare quello che è, a tutti gli effetti, un patrimonio sportivo e sociale imprescindibile per Trieste. L'obiettivo è chiaro: tenere accesi i riflettori sulla crisi societaria. **GATTO** / PAGINA 42

I rappresentanti dei tifosi della Curva Nord

24 APRILE > 10 MAGGIO FOSSALON | GRADO
FESTA DEGLI ASPARAGI
25 PRANZO E CENA RASTAFISCHIO IN CONCERTO
26 PRANZO E CENA ABSOLUTE FIVE
24 SOLO CENA COUNTRY CON ELVIS
30 SOLO CENA CHAPALOO SWING TRIO

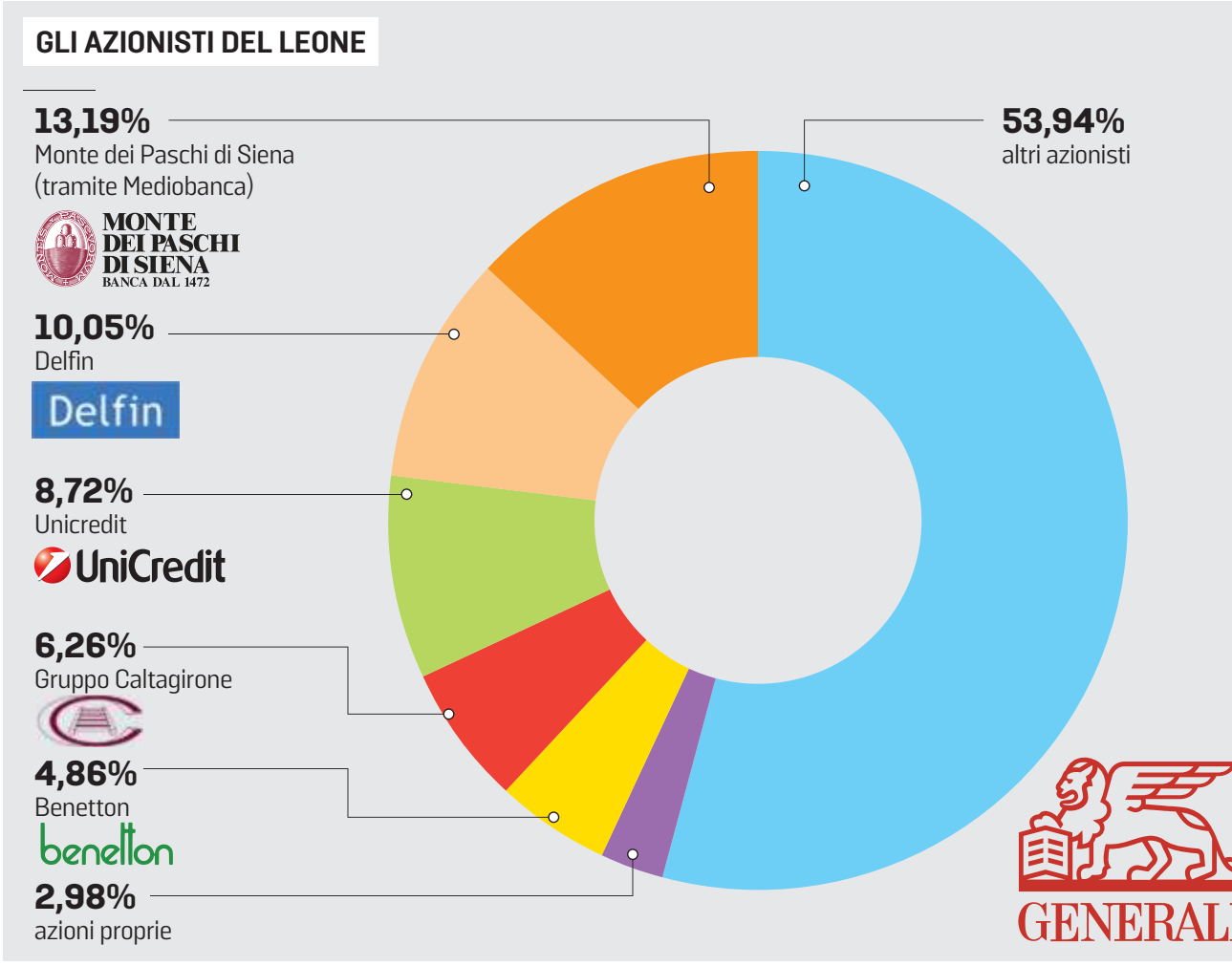
Finanza

Andrea Sironi, presidente di Generali

Philippe Donnet, group ceo di Generali

Cristiano Borean, group cfo di Generali

Andrea Orcel, ad di UniCredit



UniCredit si rafforza in Generali presente all'assemblea con l'8,72% Donnet: «Il 2026 è spartiacque»

Ieri l'assise a cui ha partecipato il 69% del capitale. Sironi: «Abbiamo un Dna fortemente europeo»
Approvati bilancio e dividendo. Piazza Gae Aulenti: quello nel Leone è «un investimento finanziario»

Giorgia Pacino

Nel giorno dell'assise triestina, la vera sorpresa è arrivata da UniCredit. All'annuale assemblea Generali, celebrata quest'anno via streaming con gli azionisti intervenuti per il tramite del rappresentante designato – «le tensioni geopolitiche avrebbero potuto ripercuotersi sull'ordinato svolgimento della nostra assise», ha spiegato il presidente Andrea Sironi – a fare notizia è la crescita della quota di Piazza Gae Aulenti, salita all'8,72%.

L'istituto si era presentato con quasi il 6,7% all'assemblea del Leone dello scorso anno, quando aveva votato a favore della lista presentata dal gruppo Caltagirone, poi sconfitta dalla lista di Mediobanca. A novembre, in audizione alla Commissione banche, l'ad Andrea Orcel aveva parlato di una quota «scesa al 2% e lì rimasta». Una partecipazione cresciuta invece nel corso del 2025 che anche ieri UniCredit ha continuato a definire «un investimento finanziario». «Ci garantisce un rendimento finanziario interessante. La posizione complessiva è in gran parte coperta, il che riduce al minimo l'esposizione economica e l'assorbimento di capitale. Abbiamo inoltre una partnership commerciale con Generali in diverse aree di business», ha fatto sapere UniCredit. Nessuna sorpresa invece dagli altri azionisti sopra il 3%: come da attese, restano Mps attraverso Mediobanca al 13,19%, Delfin al 10,05%, Gruppo Caltagirone al 6,26% e Benetton al 4,86%.

Lettura del libro soci a parte, ieri al settimo piano di Palazzo Berlam il clima era disteso. Ben diverso da quello che si respirava lo scorso anno, quando al Convention Center in Porto Vecchio, affollato per il ritorno in presenza dopo gli anni della pandemia, in ballo c'era la nomina del cda. All'assemblea ha partecipato il 69,95% del capitale sociale. Il presidente Andrea Sironi, il group ceo Philippe Donnet e il group Cfo Cristiano Borean hanno sottoposto all'approvazione degli azionisti i risultati record raggiunti nel 2025, primo anno del nuovo ciclo "Lifetime Partner 27: Driving Excellence". Tra i punti all'ordine del giorno, anche un buyback da 500 milioni di euro, la relazione sulla remunerazione, il rinnovo del collegio sindacale e una serie di modifiche statutarie legate al nuovo quadro normativo.

«Il 2025 è stato ancora una volta un anno davvero positivo per il gruppo. In un contesto di grande complessità, abbiamo saputo portare avanti con successo un percorso di crescita sostenibile e creazione di valore», ha sottolineato Donnet, dicendosi «profondamente orgoglioso» dei risultati raggiunti. L'assemblea ha approvato un bilancio chiuso con numeri record: utile netto normalizzato a 4,3 miliardi (+14,5%), premi lordi in aumento a 98,1 miliardi (+3,6%) e il risultato operativo migliore di sempre a quota 8 miliardi (+9,7%). «Dopo aver raggiunto e superato gli obiettivi del ciclo strategico precedente, ci siamo posti traguardi ancora più ambiziosi e le performance 2025 confermano che siamo partiti con il piede giusto», ha aggiunto Donnet, rivendicando l'impegno a garantire agli azionisti una remunerazione stabile e crescente nel tempo.

Il dividendo per azione proposto e approvato dall'assemblea ammonta infatti a 1,64 eu-

VOTO A MAGGIORANZA

Mps, il Cda indica Lovaglio Ad Bisoni nominato presidente

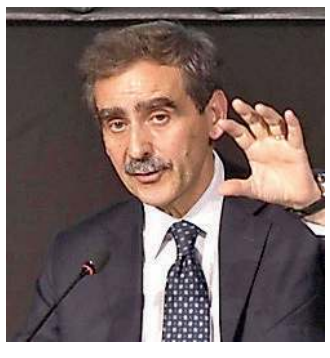
LO SCENARIO

Giorgio Barbieri

Il consiglio di amministrazione del Monte dei Paschi di Siena ha nominato Luigi Lovaglio amministratore delegato e direttore generale e Cesare Bisoni presidente. Le nomine sono state fatte con i soli voti favorevoli degli otto consiglieri di Plt Holding, inclusi Lovaglio e Bisoni. Le vicepresidenze sono state assegnate, sempre a maggioranza, a Flavia Mazzarella e Carlo Corradini, entrambi eletti nella lista di Plt Holding, che in assemblea si è affermata con il 49,9% dei voti a fronte del 38,8% ottenuto dalla lista del consiglio di amministrazione. La mediazione, sperata dagli sconfitti e auspicata dal patron dei vincitori, Pierluigi Tortora, dunque non ha dato frutti: il nuovo Cda "monocolore" di Mps ricalca gli esiti del voto dell'assemblea del 15 aprile scorso, che ha ribaltato gli equilibri nell'istituto senese.

Sembrano essere dunque falliti i tentativi degli esponenti della minoranza e del gruppo Caltagirone (socio il 13,5%) di trovare un compromesso sul presidente. Il fronte che esprime otto consiglieri su quindici ha deciso di procedere senza aperture, confermando la nomina di Bisoni, già ai vertici di UniCredit. Nei giorni scorsi le minoranze avevano infatti segnalato la disponibilità a favorire un clima più collaborativo, indicando profili alternativi come Corrado Passera, Paolo Boccardelli e Carlo Vivaldi, tutti comunque entrati a far parte del nuovo consiglio di amministrazione. Ma nelle ultime ore non sono emersi segnali di una trattativa per allargare il consenso: il consiglio anzi è stato in progressivo riassestamento attorno alla figura dell'amministratore delegato Luigi Lovaglio.

La riunione, come da previsioni, è stata lunga e complessa, con diversi nodi sensibili all'ordine del giorno. Tra que-


LUIGI LOVAGLIO
AMMINISTRATORE DELEGATO DI MPS
A DESTRA ROCCA SALIMBENI

Nomine fatte con i soli voti favorevoli degli otto consiglieri di Plt Holding

Il bilancio 2025

Utile netto normalizzato record a **4,3 miliardi (+14,5%)**

Premi lordi in aumento a **98,1 miliardi (+3,6%)**

Raccolta netta Vita in crescita a **13,5 miliardi di euro**

Risultato operativo **8 miliardi di euro (+9,7%)**

Dividendo per azione a **1,64 di euro (+14,7%)**

WITHUB

Il group ceo: «Prima del mio insediamento dividendi a 72 cent, meno della metà»

Il presidente: «Traiettoria europea, coerente con i rapporti Draghi e Letta»

ro, in crescita del 14,7%. «Nel 2015, l'ultimo anno prima della mia entrata in carica come group ceo, era pari a 72 centesimi, meno della metà dell'attuale», ha fatto notare Donnet. «Il nostro titolo ha quasi triplicato il proprio valore ed è oggi molto vicino ai suoi massimi storici. Nel 2025, ha registrato una crescita del 30% che ci ha permesso di sovraperformare l'indice del settore assicurativo europeo». Nel 2026, l'anno centrale del nuovo piano strategico, il group ceo vede uno «spartiacque fondamentale» per il raggiungimento degli obiettivi del Leone. «Continueremo a operare in un mondo caratterizzato da incertezze e tensioni geopolitiche sempre più forti – ha proseguito – ma è proprio nei momenti più critici che un grande assicuratore e asset manager riesce davvero a fare la differenza».

Risultati che, per il presidente Sironi, si inseriscono «in una traiettoria di gruppo che esprime un Dna profondamente europeo». «È anche da questa prospettiva europea - ha spiegato Sironi - che si colloca il nostro punto di vista, in qualità di attore finanziario, pienamente coerente con quanto delineato dai recenti rapporti Letta e Draghi». Per il presidente la creazione della Savings & Investment Union è un passaggio fondamentale per colmare «una delle fragilità storiche dell'Europa: l'incapacità di trattenere e valorizzare al proprio interno l'enorme volume di risparmio privato europeo, che ancora oggi in larga parte defluisce verso mercati extraeuropei». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sti, il voto sulle deleghe operative da attribuire allo stesso Lovaglio, passaggio chiave per definire gli equilibri interni. Sul tavolo c'era anche la nomina dei vicepresidenti: l'ipotesi che sembrava prevalente era quella di due figure, una espressione delle minoranze e una della lista Plt. L'andamento del confronto ha invece portato alla nomina di un secondo vicepresidente anch'esso espressione della maggioranza.

La seduta ha segnato anche l'esordio a Siena di Fabrizio Palermo, amministratore delegato di Acea, che era stato indicato come amministratore delegato dalla lista del consiglio di amministrazione uscente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Modifiche allo statuto La variante triestina alla nuova lista del cda

All'ordine del giorno di ieri anche le novità introdotte dalla Legge Capitali
A differenza di Mps e Banco Bpm, seguita la via aperta dal Consiglio di Stato

Sul tavolo dell'assemblea delle Generali ieri non c'erano solo gli ottimi risultati registrati nel 2025. Tra le materie sottoposte all'approvazione dei soci figuravano anche alcune modifiche allo statuto del gruppo che, per impatto e portata, sono destinate a cambiare il volto dei prossimi consigli di amministrazione. Modifiche che, rappresentando «revisioni mirate, avremmo potuto approvare in consiglio. Ma intervenendo su quella che è la nostra "carta costituzionale", abbiamo preferito sottoporle agli azionisti», aveva anticipato alla vigilia il presidente Andrea Sironi.

Le novità nascono dalla necessità di recepire il nuovo quadro normativo delineato dalla cosiddetta Legge Capitali, che ha riformato la governance delle società quotate. In passato criticata dallo stesso Sironi, che anche mercoledì aveva ribadito sulle pagine di questo giornale come «alcuni aspetti di quella Legge rappresentino un'anomalia nel quadro regolamentare rispetto ai principali mercati internazionali». La legge, nello specifico, ridisegna le regole per la nomina del consiglio di amministrazione, soprattutto sulla cosiddetta "lista del cda", di fatto favorita dalla prassi del mercato perché gode delle raccomandazioni dei proxy advisor agli investitori istituzionali, che poi la votano.

L'uso passato della lista del cda, usata per nominare ad esempio il precedente consiglio di Generali, aveva fatto storcere il naso ad alcuni ben interessati: il 27 giugno 2023, nel corso di un'audizione al Senato, Francesco Gaetano Caltagirone, socio forte di Mps e Generali, aveva criticato l'uso fatto in passato, sostenendo apertamente la legge di riforma voluta dal governo Meloni.

In sede di esame parlamentare, poi, erano state introdotte ulteriori misure che tendevano di fatto a indebolire la lista proposta dal board uscente e a rafforzare invece il potere di minoranze "di peso" nella governance societaria. Nella versione definitiva, erano così spuntati obblighi molto criticati dagli esponenti di mercato, come quello di presentare candidati in numero superiore di un terzo rispetto ai posti da eleggere, oppure la previsione di una maggioranza rafforzata – pari a due terzi – nel consiglio uscente che vuole presentare la lista e, infine, il tanto discusso sistema proporzionale di assegnazione dei posti. Ed è proprio su quest'ultimo aspetto che si gioca l'effetto concreto derivante dall'applicazione delle nuove regole, che ha già prodotto risultati inaspettati nel rinnovo dei board di Mps e Banco Bpm.

Applicando il sistema proporzionale, infatti, se pure la lista del cda prevale in assemblea, è sufficiente che una o più liste presentate da altri azionisti ottengano almeno il 20% dei voti per avere diritto a un numero di posti nel board definiti con il metodo proporzionale. In altre parole, cresce il potere degli azionisti di peso di una società, sebbene in minoranza: con le nuove regole questi ultimi – ancorché "perdenti"– possono infatti ottenere una rappresentanza forte nel consiglio di amministrazione in virtù delle quote detenute.

Le perplessità sollevate da più parti sul tema – a partire da Assogestioni e Assonime – hanno destato l'attenzione della Consob, chiamata a pubblicare i decreti attuativi. A gennaio 2025, sollecitata da un parere di 30 professori universitari che non ritenevano la Commissione sede appropriata per la decisione, la stessa Authority ha investito della questione il Consiglio di Stato. A dire dell'organo amministrativo, spetta all'autonomia dei cda decidere se l'elezione dei membri debba avvenire con un sistema proporzionale puro oppure se il proporzionale vada applicato solo per l'assegnazione dei posti alle minoranze, decisi in misura pari almeno al 20% dei consiglieri eletti.

Ed è a questa interpretazione che si è rifatto il cda di Generali nel delineare la modifica allo statuto approvata all'unanimità dal cda e ieri sancita dall'assemblea. Il board del Leone, peraltro, è composto da 13 membri e prevede che tre di questi siano assegnati alle minoranze, superando già la quota del 20% delineata dal metodo proporzionale. Al contrario di quanto fatto a Trieste, Mps e Banco Bpm hanno optato per il proporzionale puro. Siena addirittura ha previsto che si applichi il meccanismo proporzionale anche se a vincere non è la lista del cda uscente. Che trionfi o perda la linea portata avanti dal board, la posizione del socio forte – oggi Caltagirone – è comunque garantita. —

GIO.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tavolo durante l'assemblea di ieri, trasmessa in diretta streaming

La normativa ridisegna le regole sul rinnovo del board delle società quotate

La scelta del metodo proporzionale rafforza i soci rilevanti di minoranza

Il palazzo delle Generali transennato ieri mattina durante l'assise

Mps e Banco Bpm hanno introdotto il proporzionale puro per l'elezione del cda

A Trieste si applica solo per assegnare i tre posti riservati alle minoranze

LA NORMATIVA

Riforma che cambia la governance e rafforza il potere dei soci minori

La legge 21 del 2024, nota come Legge Capitali, è entrata in vigore il 27 marzo 2024 con l'obiettivo di rinnovare la disciplina dei mercati finanziari italiani. La normativa modifica alcune norme del Testo Unico della Finanza (Tuf) e interviene anche su alcune disposizioni del codice civile relative alle società di capitali. Tra gli aspetti più rilevanti della legge, c'è proprio la riforma della governance delle società quotate con l'introduzione della cosiddetta "lista del cda".

La norma prevede la possibilità che i consiglieri uscenti propongano ai soci i loro successori. La lista del consiglio, a differenza di quelle dei soci, deve indicare un terzo di candidati in più dei posti disponibili e dev'essere votata con una maggioranza di due terzi dal cda uscente. Se la lista del cda risulta la più votata, le liste di minoranza che superino il 20% hanno diritto all'assegnazione di posti in misura proporzionale.

I nodi della politica

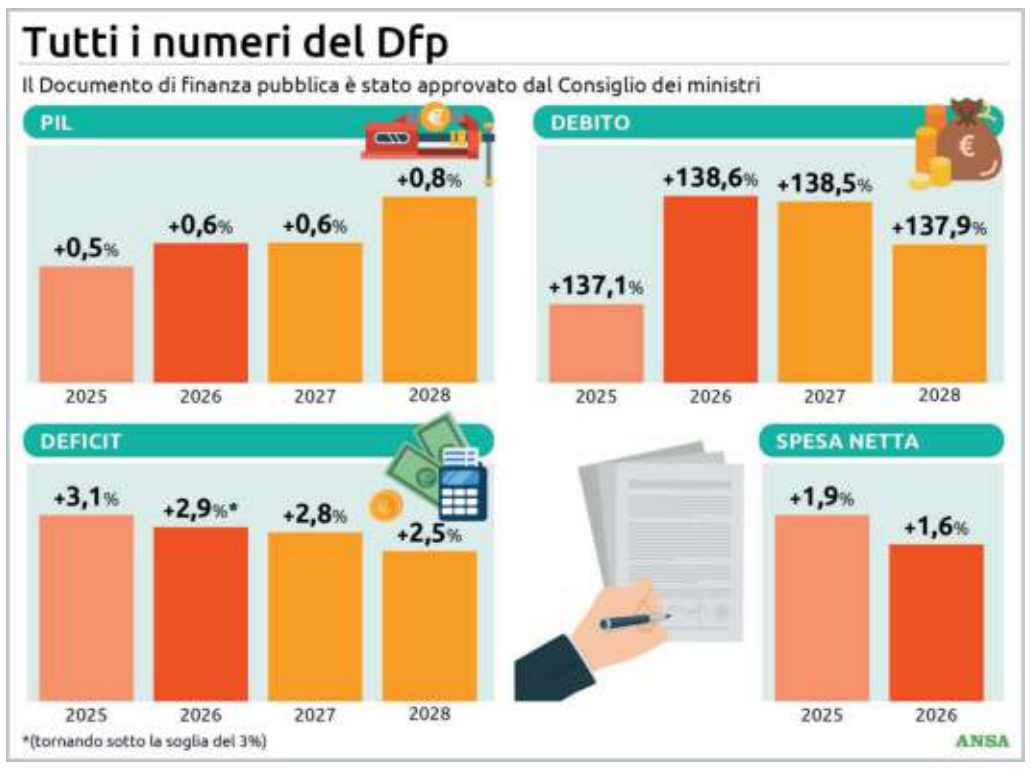
Meloni sfida l'Europa «Serve più coraggio Scostamento possibile»

Apprezzato il piano, ma la premier vuole lo scorporo, come nel modello Safe
«La difesa? Adesso abbiamo altre priorità, dobbiamo dare risposte ai cittadini»

Giorgia Meloni con il presidente cipriota Nikos Christodoulides

Michele Esposito / AGIA NAPA

Il sole è basso, sulla baia di Agia Napa, quando Giorgia Meloni decide di porre sul tavolo la sua ultima sfida all'Europa. La presidente del Consiglio attera a Cipro con una zavorra pesante, non essere uscita dalla procedura per il deficit. E il contesto non la aiuta. La crisi dello Stretto di Hormuz non ha al momento né una fine né un peso specifico quantificabile. Le bollette restano alte, l'ultima manovra prima delle elezioni politiche è ormai all'orizzonte. All'Italia serve la sponda di Bruxelles. A Meloni non basta il piano lanciato mercoledì da Ursula von der Leyen. «L'Europa deve essere più coraggiosa. Appezzo quanto fatto dalla Commissione ma non è sufficiente», è la stilettata del capo dell'esecutivo. «Siamo qui per cercare risposte», è la premessa della premier. L'obiettivo sembra chiaro. Roma punta allo scorporo delle spese utilizzate per far fronte alla crisi energetica. Una crisi dei prezzi, prima che delle forniture. Il modello suggerito è il Safe, pensato dai vertici comunitari per dare lo sprint alle spese per la difesa.



LA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il Rearm Eu prevede infatti una clausola di salvaguardia, una temporanea deviazione dal percorso di bilancio, che copre un periodo di quattro anni e un massimo dell'1,5% del Pil in flessibilità. Sono ben oltre la decina i Paesi membri che l'hanno attivata. L'Italia non ancora e il fatto che non sia uscita dalla procedura complica ulteriormente le cose. Il modello Safe, è il ragionamento della premier, dovrebbe essere applicato anche per la crisi energetica, anche perché l'allargamento delle maglie Ue sugli aiuti di Stato a imprese e più vulnerabili non tiene conto del fatto che lo spazio fiscale cambia tra i 27. Ad esempio, tra un Paese come la Germania e uno come l'Italia. La partita di Meloni, questa volta, appare davvero in salita. Nessun leader, finora, ha battuto i pugni sul tavolo come lei sulle spese per far fronte alla crisi energetica. Ma la premier sembra voler andare fino in fondo. Evocando, ad esempio, un cambio di rotta proprio sulla difesa, priorità assoluta per la Commissione e anche per la Nato. «Se attiveremo la clausola di salvaguardia per la difesa? Noi oggi abbiamo altre priorità. Abbiamo la priorità delle spese energetiche, di dare risposte ai bisogni dei cittadini», sottolinea il capo del governo. Del tema, probabilmente, Meloni parlerà a tu per tu con von der Leyen. Un bilaterale potrebbe avere luogo stamattina a Nicosia. L'incontro non è ancora confermato.

«PORTIAMO LA NOSTRA POSIZIONE»

«Tenere a bada l'inflazione non era una priorità dell'Unione? Ecco, siamo venuti qui a portare la nostra posizione determinata, non per fare semplicemente l'interesse italiano, che per noi è la cosa più importante, ma l'interesse europeo», evidenzia la premier. I toni sono duri, la delusione per non essere usciti dalla procedura appare ancora tangibile. Uno scostamento di bilancio? «Vediamo, non escludiamo nulla.

Vogliamo dare risposte, però preferiremmo farlo in una cornice più confortevole», avverte. «Nessuno può dire che l'Italia non abbia i conti in ordine. Pesa il disordine del passato. Finirò di pagare i debiti del superbonus alle elezioni politiche». —

OBIETTIVO CENTRATO

Stoccaggi del gas, dopo le ultime aste l'Italia raggiunge il target del 90%

L'Italia centra l'obiettivo del 90% di stoccaggi con la chiusura delle ultime aste. Quindi ad oggi i depositi italiani, in fase di iniezione, sono già al 46,5% della capacità complessiva. Un traguardo che arriva in un momento di forte tensioni sulle materie prime, con il Brent oltre i 100 dollari al barile. Tutto questo mentre non avanzano i colloqui tra Usa e Iran con lo stretto di Hormuz che resta chiuso. Nel dettaglio le ultime aste hanno consentito a Snam di raggiungere un quantitativo complessivo già assegnato pari a 17,5 miliardi di metri cubi, su una capacità totale degli stoccaggi nazionali di poco superiore a 19 miliardi di metri cubi. Il dato comprende la disponibilità fisica di gas già presente in stoccaggio all'inizio della campagna di iniezione e i quantitativi legati ai contratti di acquisizione.

GIORGETTI RASSICURA, MA È POSSIBILE UNA RECESSIONE NEL 2027

Le stime del Dfp già a rischio di revisione «Sosterremo le famiglie e le imprese»

Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti

Enrica Piovan / ROMA

La fotografia scattata dal Documento di finanza pubblica rischia di essere già vecchia. La guerra ha complicato il quadro, costringendo il governo a rivedere in peggio le previsioni formulate sei mesi fa. Ma vista l'incertezza del momento, le nuove stime, segnala l'Ufficio parlamentare di bilancio, potrebbero essere presto riviste. Mentre con le crescenti pressioni di spesa, legate alla guerra e agli impegni per la difesa, avverte l'Ocse, rischia di profilarsi la necessità di una pesante «correzione di bilancio».

Il primo a mettere le mani avanti sulle stime del Def, in realtà è stato proprio Giorgetti, presentando il Dfp che rinvia al 2027 l'uscita dalla procedura di infrazione: le stime sono «già oggi discutibili» e «richiederanno aggiornamenti», ha spiegato. All'orizzonte c'è un potenziale peggioramento della crescita, che il governo ha fissato allo 0,6% per quest'anno e il prossimo e allo 0,8% nel 2028. A prospettarlo è lo stesso Dfp, che traccia uno scenario di rischio caratterizzato dal prolungarsi della guerra, con aumento dei prezzi di petrolio e gas, aumento dei tassi di rendimento del Btp, deprezzamento dell'euro e indebolimento del commercio mondiale: l'effetto sarebbe una riduzione del tasso di crescita del Pil, che scenderebbe allo 0,4% quest'anno (-0,2 punti percentuali) e addirittura alla recessione il prossimo (-0,8 punti). L'Upb, che ha validato il quadro macroeconomico del Dfp, tiene alta la guardia: «lo scenario internazionale è esposto a fortissimi rischi», avverte l'Autorità dei conti pubblici, e «le previsioni potrebbero essere riviste, anche in misura significativa, nell'arco di un breve intervallo di tempo». Manda un alert all'Italia anche l'Ocse, che ha tagliato allo 0,4% e 0,6% la stima di crescita per il 2026 e 2027. Il governo comunque «continuerà a sostenere i redditi disponibili delle famiglie e la liquidità delle imprese», assicura il ministro Giorgetti. —

DUECENTO CHILOMETRI A PIEDI

Nasce un cammino lungo i sentieri della Liberazione

Duecento chilometri a piedi nel cuore ferito dall'Europa: è pronto alla partenza il «Cammino '44», un percorso a piedi che collega Sant'Anna di Stazzema a Monte Sole di Marzabotto. Una sorta di cammino di Santiago laico, un pellegrinaggio civile che, ripercorrendo una delle pagine più buie della storia del Novecento, si propone di farsi promotore dei valori di libertà, tolleranza e pace.

Il capo dello Stato parla davanti alle associazioni combattentistiche: «Questo è un momento di coesione nazionale»

Liberazione, il monito di Mattarella «La legge del più forte è la barbarie»

Paolo Cappelleri / ROMA

Il 25 aprile deve essere «un momento di riflessione collettiva e di coesione nazionale». E nel ricordo della Resistenza va ribadito l'impegno dell'Italia «in favore della pace, del rispetto dei diritti umani e della costruzione di società nazionali e internazionali più giuste e solidali». Perché se prevale la «legge imposta da chi si ritenga provvisoriamente più forte» il risultato sono «lutti e distruzioni», in una «condizione di conflitti permanenti e barbarie nella vita internazionale». Alla vigilia della festa della Liberazione Sergio Mattarella torna a riannodare i fili della Storia, in un richiamo senza espliciti riferimenti ma chiaramente attuale. Come il ringraziamento a Papa Leone per il suo viaggio in Africa, che «richiama l'intera comunità internazionale al dovere di perseguire con tenacia le ragioni del dialogo e della collaborazione tra le genti».

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella parla durante la ricorrenza dell'81° anniversario della Liberazione

I «CUSTODI DELLA MEMORIA»

Prima del messaggio al Pontefice, il presidente della Repubblica parla al Quirinale, davanti alle associazioni combattentistiche, partigiane e d'arma, «custodi della memoria», dice, che è un fattore chiave per «formare cittadini consapevoli, capaci di rinnovare i valori che ispirano la nostra convivenza civile». Le storie dei protagonisti di quegli anni sono un ponte attraverso cui i giovani possono comprendere il senso di «libertà e pace», nonché «l'impegno e le sofferenze che sono state necessarie per ottenerle». Otto stragi nazifasciste hanno segnato San Severino Marche, città insignita della Medaglia d'oro al Merito civile, dove Mattarella domani (dopo aver deposto una corona d'alloro all'Altare della Patria) celebrerà l'81° anniversario della Liberazione. «Come molte realtà del nostro Paese rappresenta un luogo simbolico della Resistenza», sottolinea in una giornata in cui esplode e rientra a stretto giro l'allarme sul taglio dei fondi per i siti dedicati alla memoria della lotta partigiana. Città, borghi, valli e montagne in cui è stata scritta «una delle pagine fondanti della storia repubblicana», ricorda il capo dello Stato: segnò il «riscatto morale e civile di un popolo» che seppe esprimere «la forza e la capacità di affermare i valori di libertà, giustizia, pace, democrazia». Valori «scolpiti nella nostra Costituzione» e «fondamento» della nostra «convivenza civile e della presenza dell'Italia nel contesto internazionale». E il «caro prezzo» pagato, sottolinea Mattarella, «ci richiama rigorosamente, ogni giorno, alla responsabilità di difendere e rinnovare» quella condizione.

> Il presidente ha anche ringraziato Leone XIV per il suo recente viaggio in Africa

«SCENARI SCANDALOSI»

Da qui il richiamo al «fermo rifiuto di ogni forma di sopraffazione e di ogni deriva totalitaria, quale che sia la matrice ideologica o il preteso riferimento religioso che la ispiri». Ancor «più intenso» nel «contesto internazionale attuale, segnato da conflitti, tensioni e profonda instabilità». Ucraina, Iran, Medio Oriente, Africa. Mattarella evita riferimenti, ma denuncia «in troppe parti del mondo» quegli «scenari scandalosi, in cui la dignità umana viene calpestata, la violenza di guerre ingiustificabili colpisce indiscriminatamente le popolazioni civili, il diritto internazionale viene apertamente violato e il diritto umanitario disatteso». Le sofferenze dei popoli «colpiscono profondamente e ci ricordano quanto sia prezioso ciò che abbiamo conquistato». Poi l'esortazione: «viva la Liberazione, viva la Repubblica». —

IL NUOVO MONOLOGO DELL'ANCHORMAN

Solovyov insiste e attacca Mattarella «Terzo Reich? Non sa di cosa parla»

Vladimir Solovyov torna ad attaccare l'Italia, dopo gli insulti a Giorgia Meloni costati anche una convocazione all'ambasciatore di Mosca a Roma da parte della Farnesina. Stavolta nel monologo dell'anchor preferito da Putin sono finiti - pur senza essere citati - l'ex ministro degli Esteri Luigi Di Maio e il presidente Sergio Mattarella. «Si è parlato delle «impronunciabili» offese alla premier italiana ma non di quello di cui ho parlato», ha esordito Solovyov, secondo cui l'argomento della sua trasmissione era il ruolo «dell'Italia nella Seconda Guerra Mondiale»: «Voglio che sappiate della vergogna dei vostri nonni e bisnonni venuti in questa terra per uccidere i sovietici», ha detto. Poi ancora: «Quando un vostro politico dice del comandante supremo che «è peggio di un animale», quando il vostro presidente paragona il nostro Paese al Terzo Reich non capite di cosa parlate», ha detto, evocando quanto affermato da Di Maio su Putin nel 2022 e da Mattarella quando nel 2025 disse che l'invasione russa è «della stessa natura delle guerre del Terzo Reich». La portavoce del ministero degli Esteri di Mosca, Maria Zakharova, incita il giornalista sulle nuove sanzioni Ue alla Russia: «L'unica persona che può trovare le parole giuste è Solovyov. Fratello, non deludermi», ha scritto su Telegram.

Le crisi internazionali

L'ordine di Trump «Distruggere le posamine nello Stretto»

Resta alta la tensione tra i due Paesi su Hormuz
L'Iran: «Pagati i primi pedaggi». Resiste il blocco Usa

Luca Mirone / ROMA

La tregua teorica che tiene sospeso il Golfo, mettendo in crisi l'economia mondiale, non vale a Hormuz, dove si sta consumando una prova di forza tra Stati Uniti e Iran. Donald Trump ha ordinato alle sue forze armate di «distruggere le posamine» nemiche che ostacolano il transito nello Stretto, mentre il blocco navale ai porti del regime continua a operare, costringendo decine di imbarcazioni a invertire la rotta. Sul fronte opposto Teheran ha rivendicato i suoi successi, affermando di aver incassato i primi introiti dai pedaggi imposti alle imbarcazioni civili dei Paesi ostili. Spettatore interessato è Israele, che osservando lo stallo della diplomazia ha annunciato di attendere «il via libera» dell'alleato per riprendere la guerra e riportare la repubblica gli ayatollah «all'età della pietra».

Segnalate esplosioni a Teheran La tregua resta in bilico

Islamabad è pronta ad accogliere le delegazioni ma nulla si muove

LA SITUAZIONE

Nonostante la proroga unilaterale del cessate il fuoco da parte degli Stati Uniti, entrata in vigore l'8 aprile, i toni e le azioni dei due contendenti sono rimasti aggressivi. Trump ha ordinato alla Marina di «abbattere» tutte le imbarcazioni, «non importa quanto piccole, che posano mine» a Hormuz. «Non ci deve essere alcuna esitazione», le parole di fuoco postate su Truth. Nel frattempo il Pentagono ha annunciato di aver abbordato e ispezionato una nave sotto sanzioni che trasportava petrolio iraniano nell'Oceano Indiano, la seconda operazione di questo tipo nella zona questa settimana. È il blocco americano ai porti della Repubblica Islamica, che resterà in vigore con «controlli per smantellare le reti illecite e intercettare le navi che forniscono supporto materiale all'Iran, ovunque operino», ha fatto sapere il Dipartimento della Difesa. Hormuz «è sigillato finché non saranno in grado di raggiungere un accordo», il sigillo di Trump. La teocrazia non è rimasta a guardare. Dopo aver sequestrato nei giorni scorsi due mercantili battenti bandiera liberiana e panamense e ribadito che Hormuz rimarrà chiuso fino a quando Washington non porrà fine al blocco navale, il vicepresidente del Parlamento Hamidreza Hajibabaei ha fatto sapere che «i primi introiti derivanti dai pedaggi sono stati depositati sul conto della Banca Centrale». Secondo la società di analisi commerciale Kepler, due portarinfuse sono riuscite ad attraversare nelle ultime ore. Una appartiene ad una compagnia gestita dalla tedesca Hapag-Lloyd, in transito per la prima volta dall'inizio del conflitto.

ISRAEL KATZ
MINISTRO DELLA DIFESA DELL'AMMINISTRAZIONE NETANYAHU

«L'Idf è pronto a riprendere la guerra per completare l'eliminazione della dinastia Khamenei»

NEGOZIATI IN STALLO

Riguardo al secondo round di negoziati tra americani e iraniani, che sarebbe dovuto iniziare questa settimana a Islamabad, non ci sono ancora segnali di svolta. La capitale pakistana opera a ritmo ridotto da diversi giorni in attesa dell'ipotetico arrivo delle delegazioni, ma Teheran finora si è rifiutata di inviare un proprio team, temendo che la controparte stia bluffando e prepari una nuova offensiva. Secondo Trump il problema è che «l'Iran fa fatica a capire chi sia il suo leader» ed è alle prese con una «lotta intestina tra la linea dura che sta subendo pesantissime sconfitte sul campo di battaglia e i moderati, che di moderato non hanno proprio nulla», ma che comunque «stanno guadagnando credito».

«In Iran non esistono estremisti né moderati, siamo tutti iraniani e uniti sotto la Guida Suprema e faremo pentire l'aggressore», la replica della leadership di Teheran, ha riportato l'agenzia Irna, parlando un «messaggio congiunto dei capi dei tre poteri dello Stato». In questo quadro Iseaele si prepara a accelerare l'offensiva. Il ministro della Difesa Israel Katz, durante una riunione di sicurezza, ha chiarito che l'Idf «è pronto a riprendere la guerra», con gli «obiettivi già individuati», per «completare l'eliminazione della dinastia Khamenei». E nella tarda serata di ieri a Teheran sono state segnalate esplosioni e l'attivazione dell'antiaerea per far fronte a attività «ostili». —

LE MOSSE

Silurato il capo della Marina Il tycoon è atteso in Congresso

Hegseth mette al suo posto Hung Cao, veterano vicino ai Maga. Il presidente intanto deve accelerare sull'Iran per evitare lo scontro

NEW YORK

La lista delle uscite eccellenti al Pentagono si allunga. Mentre Donald Trump ha i giorni contati per evitare di affrontare il Congresso sull'Iran, Pete Hegseth silura il capo della Marina nel mezzo della guerra e del blocco dello Stretto di Hormuz.

Con una breve telefonata il ministro della Difesa americano ha liquidato John Phelan, miliardario e importante finanziatore della campagna del presidente. A guidare la Marina al suo posto è stato nominato Hung Cao, veterano finito in passato al centro di polemiche per aver legato il calo del cristianesimo negli Stati Uniti alla «stregoneria» dilagante e aver criticato l'arruolamento delle drag queen sostenendo che le forze armate avevano bisogno solo di «maschi e femmine alfa».

L'uscita di Phelan, il civile più alto in grado nella Marina, non ha alcun effetto sulla strategia militare, ma potrebbe complicare gli sforzi per rifornire le scorte di missili Tomakawk e di sistemi di difesa aerea ampiamente usati in Iran. Il suo licenziamento è giunto al termine di mesi di tensione, confermando le difficoltà del Pentagono.

Non è un caso che il Dipartimento della guerra sotto la guida di Hegseth abbia visto l'uscita di decine di ufficiali per avere vertici delle forze armate in linea con l'ideologia Maga. Amico di Trump, Phelan era un promotore della Golden Fleet del presidente e gli ha suggerito personalmente alcune idee da cavalcare. Ma il contatto diretto con il commander-in-chief non è piaciuto a Hegseth che si è sentito scavalcato. —

†

Il giorno 20 aprile ci ha lasciati il nostro caro

Evangelista De Bernardinis Vanni

Lo annunciano con immenso dolore la moglie DONATELLA, il cognato FURIO, la nipote CAMILLA con DENIS e LUCREZIA, e tutti i parenti di Avezzano.

Un grazie all'amico ROBERTO ADOVASIO sempre presente nei momenti critici.

Grazie anche al personale della Casa di Riposo Le Magnolie per averlo seguito con amorevolezza e professionalità.

Lo saluteremo martedì 28 aprile alle ore 10.45 direttamente nella chiesa di via Cologna.

Trieste, 24 aprile 2026

XII ANNIVERSARIO

Mons.

Giuseppe Rocco

Una Santa Messa verrà celebrata sabato 25 aprile alle ore 18.30 nella Chiesa di S. Teresa del B.G.

Trieste, 24 aprile 2026

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

La portaerei della US Navy USS George H. W. Bush in navigazione

IL CASO A VENEZIA: LA GIURIA

Biennale, Israele e Russia esclusi dai premi

Nuova tempesta sulla Biennale d'Arte di Venezia per la presenza della Russia. La Giuria internazionale «si asterrà dal considerare quei Paesi i cui leader sono attualmente accusati di crimini contro l'umanità da parte della Corte penale internazionale». L'annuncio esclude Mosca e Israele dalla gara per i Leoni d'Oro e Argento. La Giuria «opera in piena autonomia e indipendenza di giudizio», fa sapere l'ufficio stampa dell'istituzione.

IL RIENTRO DEL PAPA

Leone «Troppe vittime innocenti»

AEREO PAPALE

Ci sono troppe «vittime innocenti», come i bambini iraniani che erano a scuola e sono rimasti uccisi nel primo giorno di guerra di Israele-Usa. E poi c'è anche quel bambino del Libano che, alla visita del Papa lo scorso dicembre, sventolava un cartello di benvenuto ed ora è morto sotto le bombe. Papa Leone XIV confida di portare la foto di quel piccolo con sé. Il Pontefice parla con i giornalisti sul volo che da Malabo lo ha portato a Roma, a conclusione del suo viaggio in Africa. Affronta anche la questione dei migranti che non possono essere «trattati come animali». Quanto invece alle questioni interne alla Chiesa, dopo la recente uscita del cardinale tedesco Reinhard Marx, che ha detto che nella sua diocesi di Monaco autorizzerà la benedizione delle coppie omosessuali, il Pontefice ribadisce il suo «no» ad una benedizione formale e rituale perché comunque tutti possono essere accolti e benedetti, per esempio, alla fine di una messa. Resta la pace la questione in primo piano. Bisogna promuovere «una cultura della pace» perché quando ci sono delle situazioni, come quella dell'Iran, la soluzione non può essere «entrare con la violenza, con la guerra.

«È molto importante che gli innocenti siano protetti». «Come Chiesa e come pastore non posso essere a favore delle guerre». Sui negoziati per lo stretto di Hormuz commenta: «Nelle trattative un giorno gli Stati Uniti dicono no e l'Iran sì, poi il contrario», «non sappiamo chi ha creato questa situazione caotica» che crea problemi all'economia mondiale ma soprattutto a «persone innocenti che stanno soffrendo». —

IL SUMMIT INFORMALE

Zelensky incassa il prestito da 90 miliardi Frenata sull'adesione

Leader Europei posano per una foto dopo la riunione ad Ayia Napa

Approvato il fondo per l'Ucraina e nuove sanzioni a Mosca Il leader: «Un grande giorno» E ringrazia von der Leyen Ma c'è lo scoglio allargamento

Mattia B. Bagnoli / BRUXELLES

Un piccolo ritardo sulla tabella di marcia, che ha fatto temere il peggio, poi invece è filato tutto liscio: la procedura scritta ha confermato l'approvazione del prestito Ue da 90 miliardi per l'Ucraina e il 20esimo pacchetto di sanzioni a Mosca. Immediato il plauso dei vertici europei - Ursula von der Leyen, Antonio Costa e Kaja Kallas hanno postato alacremente - e poi festa grande a Cipro, dove i leader sono riuniti per il vertice informale, al quale si è unito anche Volodymyr Zelensky.

LA SODDISFAZIONE

«Oggi è un grande giorno», ha dichiarato il presidente ucraino ringraziando «personalmente» Costa e von der Leyen. Il prestito, infatti, contribuirà a coprire le esigenze più urgenti del Paese in materia di bilancio e di capacità industriale nel settore della difesa nel 2026 e nel 2027. Zelensky ha subito messo in chiaro che «salverà vite» e servirà a rafforzare l'esercito ucraino, mettendolo nelle condizioni di resistere all'assalto di Mosca. Non solo. «Ci consentirà di potenziare la produzione nel settore della difesa aerea per proteggere il nostro sistema energetico in vista dell'inverno», ha precisato.

> L'Ue non vuole stracciare le regole o concedere percorsi preferenziali

I fondi, divisi in tranche e garantiti dal margine del bilancio comunitario, saranno vincolati al rispetto di «rigorose» condizioni da parte dell'Ucraina, quali l'adesione allo Stato di diritto, compresa la lotta alla corruzione. Per quanto riguarda la parte dedicata al sostegno militare (ben 2/3 del totale, dunque 60 miliardi), si prevede pure una clausola «buy European», alquanto osteggiata dagli Usa. Gli acquisti potranno essere fatti dalle industrie della difesa in Ucraina, nell'Ue, nei Paesi See-Efta, nonché in altri Paesi terzi che devono però aver concluso un accordo bilaterale con l'Unione ai sensi del regolamento Safe o aver dimostrato il rispetto di condizioni e impegni specifici, ma potranno essere applicate deroghe mirate qualora le esigenze militari di Kiev richiedano la consegna urgente di un prodotto non sostituibile, tipo gli intercettori Patriot.

L'ALLARGAMENTO

Tra i 27 e Kiev c'è un grande scoglio e si chiama allargamento. Zelensky spinge per avere una data, il prima possibile, così da smorzare ogni tentativo d'intromissione da parte del Cremlino (e dare fiato agli ucraini).

L'esigenza geopolitica è ben chiara alle capitali ma, allo stesso tempo, non c'è appetito per stracciare le regole - i Balcani sono in fila da anni - o a concedere percorsi preferenziali. I big (Francia, Germania, Paesi Bassi e Italia, tra gli altri) lo hanno messo in chiaro. Tant'è vero che a Cipro era prevista una discussione proprio sull'allargamento ma è stata stralciata, ufficialmente per far spazio a questioni più urgenti. Germania e Francia sono disposte a concedere benefici «simbolici» in una fase di preadesione, nulla di più. —

IL COMMENTO

USA NEL CAOS TRA CONFLITTI ED EPURAZIONI

RENZO GUOLO

Perde nuovi pezzi, l'amministrazione Trump, specchio del caos generato dal suo egolatrico padre-padrone. A lasciare è ora il segretario della Marina americana John Phelan, uomo d'affari asceso all'incarico con alle spalle la sola amicizia personale con The Donald, che si è scontrato con il potente Ministro della Guerra Hegseth, che poco gradiva il suo attivismo in tema di ammodernamento della flotta e, soprattutto, il fatto che, scavalcandolo, ne discutesse direttamente con Trump.

Normale amministrazione si direbbe, se non fosse che lo scontro deflagra mentre è in corso la guerra con l'Iran, che coinvolge la US Navy, e che al cuore del conflitto vi sono Hormuz e i blocchi marittimi che stanno mettendo a dura prova economia e ordine mondiale. Ma tant'è. Le questioni di opportunità devono sembrare, per usare una nota battuta di Totò, "quisquilie e pinzillacchere", al bellicoso crociato Hegseth, che pure di cinema dovrebbe intendersene dal momento che è riuscito a scambiare – durante una funzione religiosa al Pentagono divenuto sotto la sua guida una succursale del fondamentalismo cristiano –, una citazione dal mitico Pulp Fiction di Tarantino con un versetto della Bibbia, le parole del filmico killer Jules Winfield con quelle del profeta Ezechiele.

Ci sarebbe da ridere, se la cosa non fosse tragica: l'Hegseth che mostra un'esasperata propensione al citazionismo biblico più che una profonda conoscenza dei principi di fede, è al comando della macchina bellica più potente del mondo e, incurante, della complessità e della delicatezza della struttura che guida, la terremota quotidianamente aprendo faglie che sembrano allargarsi sempre più. Dal suo ingresso al Pentagono, il fervente nazionalista con la scritta "Dio lo vuole" tatuata sul bicipite destro, ha già rimosso il capo di stato maggiore della Difesa Randy George, il comandante della Marina, il vice comandante dell'Aeronautica, il responsabile dei cappellani militari ritenuto troppo tiepido, oltre a decine di alti ufficiali di tutte le armi, per sostituirli con quadri, più che competenti, ideologicamente affini e, soprattutto, alfieri dell'uso distruttivo e identitario della forza.

È a quest'uomo, nel mirino dell'opposizione sin dalla sua difficoltosa conferma al Senato e recentemente chiamato in causa per un investimento nel settore della difesa nelle settimane precedenti l'attacco di Usa-Israele all'Iran, che Trump ha affidato la macchina bellica Usa. Preoccupati, i democratici hanno, vanamente, chiesto il suo *impeachment* accusandolo di crimini di guerra e abuso di potere. Ma se il prossimo novembre, nelle elezioni di Midterm, l'opposizione dovesse prendersi non solo la Camera ma anche il Senato, prospettiva non più esclusa dai calanti indici di popolarità del presidente, le cose potrebbero cambiare. Prima, comunque, ci saranno altri mesi difficili, in cui molti altri collaboratori del volubile inquilino della Casa Bianca, potrebbero abbandonare la nave che affonda o esserne cacciati. Come è già accaduto, tra gli altri, al ministro della giustizia Bondi, a quello per la sicurezza interna Noem, che pure sembravano nelle eterne grazie di The Donald. —

CHIOME D'ARTE

Primavera in Trentino

Alberi che ci parlano, arte naturale e meditazione.
Scopri la primavera di Lorenzo su **vitaintrentino.info**

“Quando si arrampica si entra in una sorta di meditazione.”

Lorenzo Adami
ARBORICOLTORE

RESPIRA, SEI IN TRENTINO

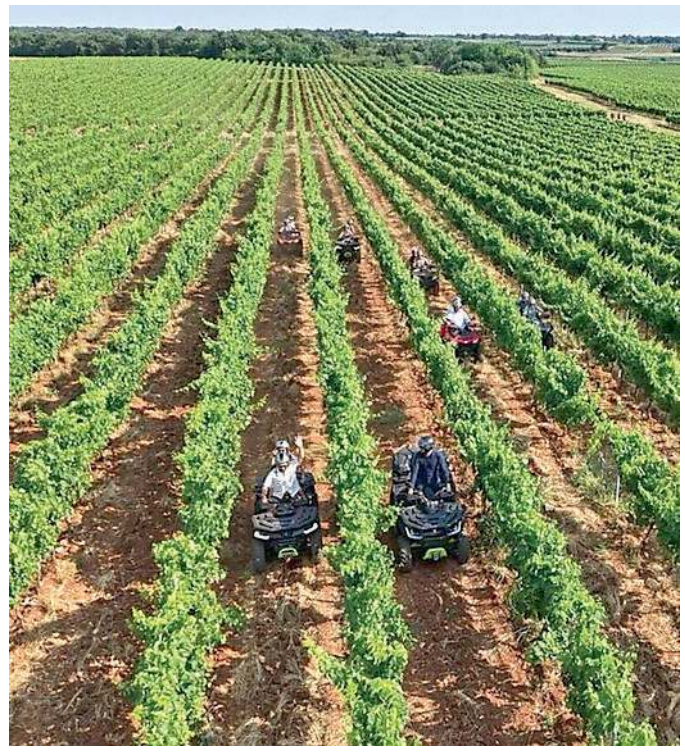
Sviluppo

Agrolaguna vuole crescere 120 ettari di nuovi vigneti

La società istriana lancia un piano di investimenti da oltre dieci milioni di euro
In espansione anche il settore dell'olivicoltura, che oggi conta su 68 mila alberi

Valmer Cusma / PARENZO

Agrolaguna, la maggiore società agroalimentare dell'Istria, punta su un ambizioso piano di sviluppo: entro il 2028 è previsto un ciclo di investimenti superiore ai 10 milioni di euro, destinato a rafforzare la produzione e a consolidare il posizionamento dell'azienda nel segno della qualità e dell'identità istriana. Dall'aprile del 2025 la società parentina è entrata a far parte del gruppo croato Badel 1862, con cui è stata definita una nuova strategia basata su innovazione e valorizzazione delle tradizioni locali nei tre principali settori produttivi: vino, olio d'oliva e formaggi. Come ha spiegato la presidente del Consiglio di amministrazione, Nerina Zec, il piano prevede interventi su più fronti: nuovi impianti agricoli, modernizzazione della produzione primaria e potenziamento delle capacità di trasformazione, con l'obiettivo di aumentare produttività e qualità.


Una delle coltivazioni di Agrolaguna ARCHIVIO

Particolarmente rilevanti gli investimenti nel comparto vitivinicolo. Nei prossimi tre anni è prevista la piantumazione di 120 ettari di nuovi vigneti, per un valore di quasi 5 milioni di euro. Nel solo 2026 saranno messi a dimora 40 ettari tra Mareda, nei pressi di Cittanova, e le località di Starici e Bassarini nell'area di Parenzo. I nuovi impianti saranno dotati di sistemi di irrigazione, elemento chiave per affrontare i cambiamenti climatici e garantire stabilità produttiva. La scelta varietale è fortemente orientata sulle autoctone: 90% malvasia istriana e 10% terrano, in linea con la valorizzazione del patrimonio enologico locale.

> È prevista la realizzazione di un centro operativo caseario a Castellier

Importanti investimenti anche sul fronte olivicoltura. L'azienda prevede l'espansione degli uliveti per ulteriori 100 ettari tra il 2027 e il 2028, con un investimento di circa 2,5 milioni di euro. I nuovi impianti combineranno modelli tradizionali e super-intensivi e saranno anch'essi dotati di irrigazione. Attualmente l'Agrolaguna gestisce 226 ettari con circa 68 mila alberi, producendo 160-200 mila litri di olio extravergine all'anno, confermandosi tra i principali produttori regionali.

Sul fronte caseario, dove la produzione annua raggiunge le 300 tonnellate a marchio Spin, è prevista l'introduzione di una nuova linea di confezionamento automatizzata, destinata a sostituire il sistema manuale. Oltre 3 milioni di euro saranno investiti in parallelo nella realizzazione di un nuovo centro operativo per la produzione primaria a Castellier – Santa Domenica, con spazi dedicati a macchinari, officine e stoccaggio. Il piano complessivo conferma la volontà dell'azienda di crescere integrando innovazione tecnologica e tradizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITROVAMENTI

Veglia, rispuntano ordigni risalenti alla Seconda guerra

Ordigni bellici risalenti alla Seconda guerra mondiale sono stati ritrovati casualmente in aree boschive di Abbazia e a Verbenico, sull'isola di Veglia. La Questura di Fiume ha confermato che si trattava di due bombe a mano Breda. Ma le forze dell'ordine sono state allertate negli ultimi giorni anche da cittadini che hanno trovato proiettili di mortaio calibro 82 millimetri alle spalle di Abbazia, a Viškovo (nel Fiumano) e nei dintorni di Vrbovsko, cittadina del Gorski kotar, regione montana dell'entroterra quarnerino. A Čavle, nel Grobniciano, il ritrovamento di un residuato ha riguardato un proiettile da cannone, sempre del secondo conflitto mondiale. A distanza di tanti decenni, dunque, queste pericolose testimonianze del passato continuano a riaffiorare in varie parti dell'Alto Adriatico. —

A.M.

ENEL NON AUMENTA
I PREZZI LUCE E GAS

PREZZO FISSO LUCE
~~0,174€/kWh~~
0,139€/kWh

&

PREZZO FISSO GAS
~~0,60€/Smc~~
0,42€/Smc

QUOTA FISSA 12€/MESE PER FORNITURA
BLOCCATI PER 2 ANNI

CHIAMA IL 140
VAI NEI NEGOZI O SU ENEL.IT

PREZZI INVARIATI RISPETTO ALLE CONDIZIONI ECONOMICHE VALIDE DAL 12/02/2026.
ENEL FIX LUCE E GAS DI ENEL ENERGIA. SCONTI CALCOLATI SU LISTINO CLIENTI NON GAS/LUCE. PREZZI IVA E IMPOSTE ESCLUSE. ALTRE COMPONENTI DI SPESA E INFO COME DA CTE. CONDIZIONI FINO AL 28.04.2026.

Scenari politici

Slovenia alla svolta, si profila un governo targato centrodestra

Verso un accordo a stretto giro, prende corpo l'ipotesi di un ritorno dell'ex premier Janez Janša

Stefano Giantin / LUBIANA

Tante tessere di un puzzle che si vanno collocando al posto giusto per comporre un disegno che appare sempre più evidente: quello di una maggioranza di centrodestra e di un potenziale ritorno al potere dell'ex premier Janez Janša. A distanza di un mese dalle elezioni che hanno consegnato la maggioranza relativa al partito liberal-progressista Movimento Libertà, guidato dal premier uscente Robert Golob, è questo lo scenario - di segno opposto - che sta diventando sempre più concreto in Slovenia: lo suggeriscono svariati segnali che non sono sfuggiti ad analisti, esperti e politici. Segnali evidenti, come la presentazione, proprio da parte del Partito Democratico Sloveno (Sds) di Janša, di emendamenti alla legislazione che a Lubiana regola la composizione dell'esecutivo. Quelli concepiti dall'Sds prevedono la riduzione del numero dei ministri dagli attuali 19 a soli 14. A "salvarsi" dalla mannaia i dicasteri più importanti, dall'Economia agli Interni, passando per Energia ed Esteri. Sorte diversa per altri ministeri: welfare, educazione e ambiente, politiche sociali, ma anche risorse naturali e alta formazione saranno fatti "traslocare" in altri dipartimenti. La ratio? Evidente, per l'Sds: «La Slovenia ha bisogno di uno Stato che fornisca servizi di qualità ai cittadini a costi corretti», ha spiegato il partito di Janša presentando le modifiche come una strada per garantire più servizi a costi minori.

Gli emendamenti sono stati letti a Lubiana come chiaro segnale del fatto che l'Sds mira – e forse ha già i numeri in tasca per farlo – a guidare il nuovo governo. Una conferma, indiretta, è arrivata anche dal Movimento Libertà del premier uscente Robert Golob, che poco prima degli emendamenti a firma Sds aveva ritirato alcune proprie proposte sullo stesso tema sviluppate subito dopo il voto del 22 marzo, quando Golob sperava ancora di poter formare una maggioranza. Il Movimento Libertà «non si metterà di traverso nella formazione di un governo da parte della nuova coalizione e ritirando la proposta permettiamo» al centrodestra di «mettere sul tavolo la sua iniziativa», ha spiegato il partito di Golob. La mossa può essere letta come una nuova bandiera bianca, dopo le parole pronunciate dal premier uscente: «Siamo lieti di andare all'opposizione».

Da sinistra l'ex premier Janez Janša e il premier uscente Robert Golob

Lo scenario dopo le parole dell'uscente Golob: «Lieti di andare all'opposizione»

Ma ci sono altri indizi che corroborano il quadro di un ritorno al potere della destra, a Lubiana, come l'elezione alle cariche di vicepresidenti del Parlamento dei deputati Krivec (Sds) e Križan (Democratici), con il centrosinistra rimasto a bocca asciutta. E le parole del controverso presidente dell'Assemblea, il leader di Resni.ca, Zoran Stevanović, che ha ammesso – senza far nomi – che il futuro premier incaricato potrebbe incassare 46 voti e dunque la fiducia già al primo round. Senza trascurare poi che lo stesso Danijel Krivec si è fatto scappare, smentendo di fatto il suo leader Janez Janša, che negoziati dietro le quinte sarebbero in corso per creare una maggioranza di centrodestra o quantomeno un governo di minoranza guidato da Janša e sostenuto da Sds, Nuova Slovenia-Sls-Focus e Democratici, con Resni.ca stampella esterna.

Le voci che circolano a Lubiana, confermate dall'agenzia di stampa slovena Sta, parlano di accordo ormai a portata di mano, in dirittura d'arrivo nei prossimi giorni. E di possibile designazione del nuovo premier incaricato subito dopo il Primo Maggio, col voto di fiducia atteso a stretto giro di posta, di certo prima del 10 maggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omicidio a Padova

«Il food truck una copertura per la droga»

Donadello, ammanettato all'alba, ha sostenuto di essersi difeso in un litigio con la vittima per divergenze sull'attività da avviare

PADOVA

È finita. All'alba di ieri è stata eseguita l'ordinanza di custodia cautelare in carcere per Samuele Donadello, 47 anni, noto come "Masterchef", gravemente indiziato dell'omicidio di Marco Cossi, 48 anni, ucciso con quasi venti coltellate nella notte tra domenica e lunedì a Brusegana. Un delitto efferato, con violenza feroce, che ha indirizzato da subito le indagini verso una cerchia ristretta di conoscenti della vittima.

Fin dai primi rilievi è emerso come la vittima fosse arrivata sul posto con la propria auto verosimilmente per incontrare qualcuno. Il fatto che avesse ancora con sé portafoglio e cellulare ha consentito di escludere il movente predatorio. Determinante il movente. A quanto ricostruito dai poliziotti della Squadra Mobile, tra Cossi e Donadello c'era un rapporto d'affari legato all'avvio di una società di food truck. Un progetto che sarebbe stato al centro di forti contrasti: in particolare l'idea, attribuita alla vittima, era di usare l'attività come copertura per la vendita di sostanze stupefacenti, tra cui ketamina, anfetamine e sigarette contenenti Thc. Prospettiva, maturata anche grazie al lavoro di autista nella logistica, che avrebbe innescato la divergenza.

La vittima Marco Cossi (a sinistra) e il presunto assassino Samuele Donadello a destra. Al centro il food truck all'origine del dissidio

Secondo la ricostruzione, i due si erano dati appuntamento nel luogo in cui è poi morto Marco Cossi. Samuele era arrivato in monopattino, Marco in auto. È lì che, entrambi seduti nell'auto di Cossi, la discussione sarebbe degenerata. L'arma utilizzata non è stata ancora ritrovata, ma le tracce rilevate sul corpo della vittima indicano un coltello a lama sottile, compatibile con uno stiletto o una baionetta. Un elemento rilevante è che il coltello, secondo quanto riferito, sarebbe stato nella disponibilità della vittima. L'indagato ha sostenuto di essersi difeso, ma questa versione non ha ancora trovato un riscontro oggettivo.

Fondamentale è stata anche la ricostruzione delle ore precedenti al delitto. Gli investigatori hanno acquisito le immagini delle telecamere di sorveglianza presenti nella zona delle abitazioni di queste persone e lungo i loro spostamenti. Tutti e quattro sono stati sentiti come persone informate sui fatti, ma l'attenzione si è progressivamente concentrata sulla figura di Samuele, socio in affari della vittima.

Durante le verifiche, è stata perquisita l'auto dell'uomo. Nel bagagliaio è stato trovato un gilet intriso di sangue. Già lunedì gli investigatori avevano individuato il principale sospettato. Alle 18 dello stesso giorno il 47enne è uscito dalla questura indagato in stato di libertà per omicidio volontario. Parallelamente sono proseguite le ricerche dell'arma del delitto, tuttora non ritrovata. La svolta decisiva è arrivata però la mattina di martedì. Verso le 8 una telefonata al centralino della questura ha cambiato il corso dell'indagine: Donadello chiedeva di parlare con l'ispettore che lo aveva sentito il giorno precedente. Ha dichiarato di voler fornire ulteriori informazioni e si è presentato spontaneamente negli uffici di piazzetta Palatucci, senza avvocato. Ha reso dichiarazioni parzialmente ammissive. Poi, presenti il suo legale di fiducia, Michele Dell'Agnese, e il pm Martina Varagnolo, è stato interrogato per circa dieci ore. Nell'interrogatorio ha ricostruito l'incontro con la vittima e la lite sfociata nell'aggressione, fornendo una versione dei fatti più articolata.

Le sue dichiarazioni sono state quindi sottoposte a verifica. Rimangono tuttavia ancora alcuni aspetti da chiarire. Alla luce del quadro probatorio complessivo, la Procura ha richiesto e ottenuto dal gip l'ordinanza di custodia cautelare in carcere, eseguita ieri. —

A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | **PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | **REANA DEL ROJALE (UDINE)** - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049

Sport ed economia

"Io sono Fvg" sponsor della maglia rosa già dalla corsa in partenza l'8 maggio: il "Garibaldi" dà l'accordo già concluso, Fedriga frena. I colloqui riguardano anche l'anno prossimo

Giro, l'edizione 2027 in partenza da Trieste: trattativa a buon punto

Simon Yates, rosa 2025: la prima 2026 sarà griffata Fvg? FOTO BETTINI

Antonio Simeoli

Il Garibaldi 2026, la leggendaria guida del Giro d'Italia, anche oggetto di culto degli appassionati, più che un indizio dà una prova: la Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso la costola Promoturismo Fvg, col marchio "Io sono Fvg" sarà lo sponsor della maglia rosa già dall'edizione 2026, che dall'8 maggio partirà dalla Bulgaria e che il 30 maggio arriverà in Friuli per la penultima frazione, quella Gemona-Piancavallo, omaggio alle vittime del terremoto di 50 anni fa e alla rinascita del Friuli.

LA PROVA

A pagina 26 del libriccino, dopo le indicazioni su segnaletica, accreditamento e mappa generale della corsa, e prima della descrizione delle singole 21 tappe, ecco la sezione dedicata agli sponsor, quelli principali sono quattro legati alle maglie di leader delle classifiche. Banca Mediolanum per la maglia verde del leader dei gran premi della montagna, fedelissimo da oltre 25 anni, poi Conad per la maglia bianca dei giovani e la new entry Ita, Italian Trade Agency, per la ciclamino, la classifica a punti. E la Rosa? Tre parole: "Friuli Venezia Giulia".

Nero su bianco, così senza il tradizionale battage pubblicitario dedicato in diverse pagine del volumetto allo sponsor della maglia rosa, il più importante. Solo una paginetta targata Fvg nella sezione dedicata alla 20ª tappa, quella tutta friulana. Segno evidente che la trattativa tra Regione e Rcs sport è davvero last minute.

TRATTATIVA LAST MINUTE

Dopo anni di abbinamento con l'Enel, nella scorsa edizione la maglia di leader della generale era stata griffata Iuman, rampante costola del gruppo Intimissimi colosso dell'abbigliamento. Una sponsorizzazione annuale, però, scaduta e non rinnovata. E proprio in questa empasse di Rcs sport nel trovare un marchio disposto a investire (e molto) per legare il proprio nome al simbolo del Giro si è inserita la Regione Fvg. Se ne sta occupando direttamente, e in via riservatissima, Promoturismo a seguito delle interlocuzioni tra presidenza e i vertici di Rcs. «La trattativa è avviata, ma non abbiamo chiuso», ci hanno detto tre giorni fa dai vertici regionali che, per mantenere segreta la trattativa clamorosa – perché la maglia rosa garantisce una visibilità mondiale grazie ai quasi 200 paesi interessati alle immagini del Giro, la seconda corsa ciclistica più importate dietro solo a sua maestà Tour de France – non hanno nemmeno informato il project manager delle tappe friulane della manifestazione, Paolo Urbani.

Galeotto, però, fu il Garibaldi, la Bibbia del Giro. Rcs lo ha mandato in stampa, copie digitali nelle ultime ore hanno cominciato a girare tra gli addetti ai lavori. Apriti cielo. «Non abbiamo firmato alcun accordo, siamo ancora lontani dal concluderlo, la prossima settimana ci incontreremo, ci sono il 50 per cento di possibilità», fanno sapere i vertici regionali, peraltro in questi giorni occupati in una missione istituzionale negli Stati Uniti. Il fuso orario non aiuta a dirimere la matassa.

FUGA IN AVANTI?

Melina? Fuga in avanti di Rcs? Che intanto, però, ha commissionato al Maglificio Valcismon, azienda feltrina leader mondiale nell'abbigliamento sportivo e sponsor tecnico delle maglie del Giro con lo storico marchio Castelli, le maglie rosa griffate "Io sono Fvg", perché la corsa rosa parte tra praticamente due settimane e per giunta dalla Bulgaria e i tempi sono stretti.

Di più, arrivano spifferi da Milano, sponda Rcs, che l'accordo potrebbe essere presentato a Roma il 28 aprile nella sede di rappresentanza del Fvg, addirittura che la testimonial della maglia rosa sarebbe la showgirl friulana Samira Lui, protagonista in tv alla "Ruota della fortuna", addirittura pronta a sfilare in rosa sabato 2 maggio allo stadio Friuli Bluenergy prima di Udinese-Torino, guarda caso la squadra di Urbano Cairo, padrone del vapore a Rcs. Se son rose, appunto, fioriranno.

TRIESTE SCALDA I MOTORI

Ci sarà la fumata bianca? Vedremo, in ogni caso l'accordo tra Regione e Rcs potrebbe non essere isolato. Arriverebbe al culmine di 25 anni di tappe della corsa in Fvg, grazie soprattutto alle geniali intuizioni del manager Enzo Cainero, e si potrebbe innestare in un ben più complesso patto, che vi abbiamo anticipato da settimane, porterebbe la grande partenza del Giro 2027 da Trieste, con successive due tappe tra Isontino e Friuli. Rcs avrebbe chiesto per il pacchetto 10 milioni di euro, contro i 7 chiesti per la partenza 2025, poi sfumata in extremis per l'Albania, caldeggiatissima dal governo Meloni. La sponsorizzazione della maglia rosa potrebbe aver aiutato a chiudere il cerchio e trovare l'accordo? Molto probabile. Ma sembra anche, complice l'attuale complicata situazione geopolitica, la Regione stia riflettendo in maniera approfondita.

RITORNO SENZA EGUALI

Una cosa è certa, se l'8 maggio a Burgas in Bulgaria la maglia rosa fosse davvero griffata Fvg, la Regione metterebbe a segno un colpo clamoroso, un salto in avanti nel progetto di legare il marchio "Io sono Fvg" al turismo, alla cultura e spettacoli, allo sport. Finora il fiore all'occhiello del piano era la maglia bianconera griffata Fvg dell'Udinese calcio, pilastro della serie A del pallone con più di qualche escursione europea, ma il marchio appare anche sulle maglie delle principali squadre professionistiche della regione pure di basket e volley. La maglia rosa però è *hors categorie* per usare un termine ciclistico.

Inventata nel 1931, 22 anni dopo il primo Giro d'Italia, è stata indossata per la prima volta il 10 maggio 1931 da Learco Guerra, poi, tra gli altri, è finita sulle spalle di Bartali, Coppi, Anquetil, Gimondi, Merckx, Hinault, Saronni, Moser, Bugno, Indurain, Pantani, Nibali, Pogacar, insomma la storia del ciclismo.

Ma, soprattutto, la maglia rosa ogni maggio viene applaudita, tifata, sbirciata, sognata, vista sulle strade d'Italia da 10 milioni di persone e, grazie alla tv, in quasi 200 Paesi. E se ad ogni euro di spesa nel ciclismo corrisponde, secondo gli studi, un ritorno sul territorio dagli 8 ai 10 euro, ecco che l'accordo che la Regione sta trattando, per la Bibbia del Garibadli è già realtà, è di quelli pesanti. Di più, pesantissimi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIRO E IL FVG

Giro d'Italia

Il Giro d'Italia 2026 partirà **venerdì 8 maggio** dalla **Bulgaria** con la tappa **Nessabar-Burgas**, dopo altre due frazioni in terra bulgara la carovana ripartirà dalla **Calabria** il **12 maggio** con la **Catanzaro-Cosenza**

A Nord Est, l'edizione 109 della corsa rosa avrà tre tappe, la **18ª giovedì 28 maggio**, la **Fai della Paganella-Pieve di Soligo** (161 km), il tappone dolomitico **Feltre-Alleghe Piani di Pezzè** di 151 km il giorno successivo e la **Gemona-Piancavallo**, 20ª tappa, sabato 30 maggio

La frazione interamente friulana sarà di 200 km, la **partenza** sarà data dalla **Caserma Goi-Pantanali** di Gemona, uno dei simboli del sisma dove morirono il **6 maggio 1976** 28 alpini, attraverserà il centro storico della città ma anche, nella prima parte, i comuni cratere del sisma prima di affrontare nel finale la doppia scalata al Piancavallo

La tappa friulana rappresenta l'ulteriore tassello di un rapporto florido **Fvg-Giro d'Italia negli ultimi 23 anni**, grazie a oltre una **ventina di arrivi**, partenze o passaggi sul territorio fortemente voluti dal manager Enzo Cainero

Già il **6 giugno 1977** la corsa rosa omaggiò il Friuli da poco squassato dal sisma con l'arrivo di una **semitappa a Gemona** tra le macerie. **Vinse in volata il belga Marc Demeyer**

Anche **vent'anni fa, al Giro 2006**, una frazione arrivò in città per celebrare il 30° anniversario delle scosse

IL DOCUMENTO

SUL PODIO
ON THE GIRO PODIUM

TOP SPONSOR

FRIULI VENEZIA GIULIA	MAGLIA ROSA
ALTOGRANO	SLEEVE MAGLIA ROSA
BANCA MEDIOLANUM	MAGLIA AZZURRA
ITA – ITALIAN TRADE AGENCY	MAGLIA CICLAMINO
CONAD	MAGLIA BIANCA
CONTINENTAL	OFFICIAL TYRE & LAST KM

OFFICIAL SPONSOR

BEST WESTERN HOTEL	OFFICIAL HOTEL
CASTELLI	
CETILAR	

Il Garibaldi è lo strumento di lavoro degli addetti ai lavori al Giro. In oltre 470 pagine c'è tutto quanto serve a chi segue la corsa: regolamenti, montepremi, sponsor e, tappa per tappa, le indicazioni logistiche dettagliate per la partenza e l'arrivo. A pagina 26 dell'edizione 2026 ecco l'elenco degli sponsor: in cima c'è il Fvg

LA CURIOSITÀ

Milan, il velocista di Buja punta a prendersi la prima

UDINE

La Corsa Rosa ha 109 anni di storia ma solo dal 1931 il primo della classifica generale veste una maglia di color rosa. L'idea venne, non a caso, al giornalista della Gazzetta dello Sport, Armando Cougnet. Il primo a indossarla fu Learco Guerra il 10 maggio del 1931.

Jonathan Milan, 25 anni

Chi indosserà a Burgas in Bulgaria l'8 maggio la prima maglia, in odore di sponsorizzazione Fvg? Siccome lo sport è anche poesia, storie, colpi di scena, suggestione uno, forse il principale favorito di quella tappa, adattissima alle ruote veloci, è un ragazzo di 25 anni, che da alcune stagioni è pure testimonial nel mondo del marchio "Io sono Fvg", e si chiama Jonathan Milan.

Il velocista di Buja tornerà alla Corsa Rosa dopo il debutto al Tour 2025 con due vittorie di tappa e la maglia verde della classifica a punti.

Al Giro in due edizioni nel 2023 e 2024 ha vinto 4 tappe con 9 secondi posti e in entrambe le edizioni la maglia ciclamino della classifica a punti.

Nell'anno in cui la corsa rosa omaggia la sua terra, mezzo secolo fa dilaniata dal terremoto, ha il sogno di vestire la prima maglia rosa. Che potrebbe essere griffata col logo del suo Fvg. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monrupino e Duino Aurisina fanno meglio del capoluogo

A trainare il risultato della provincia di Trieste c'è il capoluogo regionale, ma anche quello dei centri minori, dove i redditi medi sono addirittura superiori. È il caso di Monrupino, Duino Aurisina e Sgonico, tutti e tre verso i 30 mila euro e nella top ten dei comuni più ricchi del Friuli Venezia Giulia. Sopra la media regionale c'è però pure Muggia, mentre di poco al di sotto San Dorligo della Valle.

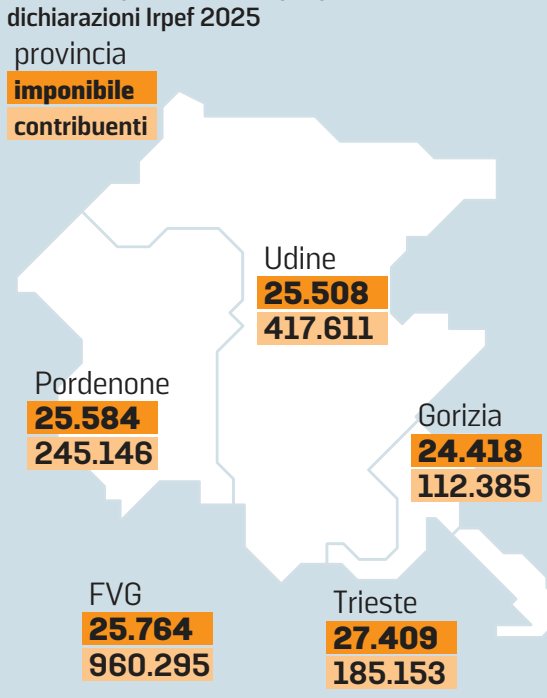
Farra conquista il primo posto nell'Isontino

Nell'Isontino, ultima tra le quattro province in Fvg, il comune più ricco è quello di Farra d'Isonzo con 26.645 euro, circa 300 euro in più in media rispetto a Capriva del Friuli, cui ha sottratto il primo posto. All'altro lato della classifica ci sono invece San Floriano del Collio, con 20.722 euro, e Dolegna del Collio con 21.829. Terzultimo è Monfalcone con 22.615 euro.

Redditi

I REDDITI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Reddito imponibile medio per provincia (euro), dichiarazioni Irpef 2025



Primi e ultimi 10 comuni della regione per reddito imponibile medio (euro), dichiarazioni Irpef 2025

1	Moruzzo	37.613	206	S. Martino al Tagliamento	19.710
2	Pagnacco	31.155	207	Prato Carnico	19.658
3	Monrupino	29.515	208	Barcis	19.654
4	Duino-Aurisina	29.292	209	Stregna	19.561
5	Campoformido	29.159	210	Pulfero	19.434
6	Udine	28.768	211	S. Giorgio della Richinvelda	19.243
7	Sgonico	28.746	212	Forni di Sotto	18.996
8	Pordenone	28.449	213	Savogna	18.883
9	Tavagnacco	28.268	214	Grimacco	18.584
10	Moimacco	28.264	215	Drenchia	15.626

Reddito imponibile medio (euro), prime 10 province italiane, dichiarazioni Irpef 2025

			Num. di contribuenti
1	Milano	33.635	2.486.066
2	Monza e Brianza	29.649	668.983
3	Bologna	29.157	810.592
4	Roma	28.682	3.001.253
5	Lecco	28.624	259.126
6	Parma	28.491	352.432
7	Bolzano	28.222	451.748
8	Modena	27.632	552.276
9	Trieste	27.409	185.153
10	Reggio Emilia	27.273	406.017

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

WITHUB

Dove vivono i più ricchi Moruzzo è ancora in vetta Trieste la provincia al top

Le dichiarazioni Irpef elaborate da Ires: Friuli Venezia Giulia dietro a Veneto e Trentino Alto Adige
Sempre più stretta la forbice fra gli imponibili medi dichiarati dai pensionati e dai lavoratori

Laura Blasich

Il Friuli Venezia Giulia si piazza all'ottavo posto a livello nazionale per reddito imponibile medio, 25.764 euro, solo 26 in più sull'anno precedente, guadagnando una posizione rispetto allo scorso anno. Lo rende noto il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo che ha rielaborato dati Mef relativi alle dichiarazioni presentate nel 2025 (e riferite all'anno d'imposta precedente). A Nord Est la sopravanzano prima Trentino Alto Adige e poi Veneto, ma a livello provinciale Trieste presenta un reddito imponibile medio di 27.409 euro dietro solo a Bolzano nel Triveneto. Trieste risulta anche la nona provincia a livello nazionale, mentre nel biennio precedente era decima.

I COMUNI PIÙ RICCHI

Il comune di Moruzzo si conferma per il 14esimo anno consecutivo al primo posto con 37.613 euro di media, 6 mila in più rispetto all'anno precedente. Una crescita che permette al piccolo Comune del Friuli collinare, scelto da professionisti e sportivi, di balzare al 21esimo posto a livello nazionale, mentre l'anno precedente era 78esimo. Niente a che vedere comunque con il primo centro in Italia, Maccastorna in provincia di Lodi e i suoi 72.685 euro di media, o i 69.476 di Lajatico in provincia di Pisa e i 61.617 di Portofino. Non è una novità comunque nemmeno il secondo posto, Pagnacco con 31.155 euro, un migliaio in più, mentre Monrupino (29.515) scalza Moimacco che scende in decima posizione. Al quarto posto c'è Duino-Aurisina (29.292) e al quinto si trova Campoformido (29.159 euro), che ruba il posto a Udine, scesa in sesta posizione. Nei primi dieci posti, al netto di Moimacco, ci sono poi Sgonico, Pordenone e Tavagnacco. Le ultime posizioni sono occupate sempre per lo più da Comuni montani e delle Valli del Natisone, in particolare Drenchia, ultimo anche quest'anno con 15.626 euro, Grimacco, Savogna, Pulfero e Stregna. Tutte realtà dove la quota dei redditi da pensione è particolarmente elevata e i valori medi sono inferiori a 20 mila euro.

ALESSANDRO RUSSO
RICERCATORE DELL'IRES DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

> In aumento il numero dei contribuenti, saliti di oltre cinquemila unità in massima parte grazie ai dipendenti

LE DIFFERENZE

I valori che contraddistinguono primi e ultimi della classifica convivono a Trieste, dove sono disponibili le informazioni reddituali anche in base al Codice di avviamento postale. La zona con la media più elevata (39.742 euro) è contrassegnata dal Cap 34123 che corrisponde in parte al quartiere di San Vito, mentre all'ultimo posto si trova quella con il Cap 34137 che comprende indicativamente il rione di San Giacomo e un imponibile medio di poco superiore alla metà (21.685 euro). A livello nazionale al primo posto ci sono tre aree del Comune di Milano, tra cui quella del Quadrilatero della moda, con un reddito imponibile medio che supera gli 80 mila euro.

DISPARITÀ TERRITORIALI

Il reddito medio resta di fatto stabile a livello regionale, come pure le disparità rilevate negli ultimi anni. Al dato di Trieste, dove cresce di un migliaio di euro rispetto alle dichiarazioni del 2024, fa sempre da contraltare quello della provincia di Gorizia, quella con il reddito medio più basso, 24.418 euro, benché pure di un migliaio di euro superiore rispetto al dato precedente. La provincia di Gorizia supera solo quella di Rovigno a Nord Est e nel capolugo dell'Isontino si va poco oltre la media provinciale, mentre Monfalcone è al 23esimo posto su 25 comuni con 22.615 euro. Al secondo posto in Fvg c'è la provincia di Pordenone che con 25.584 euro è settima tra quelle del Triveneto e al terzo Udine con 25.508, al decimo nel Nord Est. Tutti staccati, comunque, rispetto alla Lombardia, la regione più "ricca" con una media di 29.151 euro, che salgono a 40 mila a Milano. Più del doppio della media della Calabria, ultima in Italia.

L'AUMENTO DEI CONTRIBUENTI

Nel 2025 il numero di contribuenti è aumentato dello 0,6% sia a livello nazionale sia in regione: in Fvg sono 960.295, 5.267 in più. L'incremento riscontrato ha riguardato prevalentemente i lavoratori dipendenti, mentre il numero di pensionati è aumentato in maniera contenuta (+0,2%). Si consolida il fenomeno sottolineato da Ires anche lo scorso anno: il reddito pensionistico medio negli ultimi due decenni si è progressivamente avvicinato a quello derivante dal lavoro dipendente. In Fvg, in base alle dichiarazioni presentate nel 2004, il reddito medio dei pensionati era pari a due terzi di quello dei lavoratori subordinati, mentre ora siamo a oltre il 92% (23.153 euro contro 25.085). Anche a livello nazionale la situazione è analoga, con i pensionati che dichiarano in media circa l'8% in meno rispetto ai lavoratori dipendenti (22.390 euro contro 24.250). Quanto accade perché i salari faticano a tenere il passo dell'inflazione, mentre per le pensioni ci sono meccanismi automatici di rivalutazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lutto nella politica

Morto l'ex presidente Travanut

Aveva 80 anni. Guidò la giunta regionale nel passaggio tra Prima e Seconda Repubblica e fu segretario del Pd

Anna Rosso

Se ne va lasciando un segno profondo nella storia politica del Friuli Venezia Giulia. Renzo Travanut, figura di primo piano della sinistra regionale ed ex presidente della Regione, è morto ieri all'ospedale di Udine, dove era ricoverato, dopo l'improvviso aggravamento di una malattia che lo aveva colpito. Con lui scompare uno dei protagonisti più autorevoli della vita istituzionale friulana, capace di attraversare stagioni diverse, mantenendo saldi i propri riferimenti politici e umani.

Nato ad Aquileia nel 1946, formatosi politicamente nella tradizione del Pci e alla scuola delle Frattocchie, Travanut ha iniziato giovanissimo l'attività sindacale e politica, vivendo da protagonista le fasi della ricostruzione post terremoto. Consigliere regionale e presidente della Regione nel 1994, ha guidato una stagione complessa come quella del passaggio tra Prima e Seconda Repubblica. Raccolse il testimone da Pietro Fontanini, secondo dei cinque presidenti che si sono avvicendati nella tortuosa settima legislatura regionale.

Ha continuato il proprio impegno istituzionale tornando in Consiglio regionale e contribuendo alla nascita e al consolidamento del Partito democratico, di cui è stato segretario regionale nel 2013, quando subentrò a Debora Serracchiani, diventata a sua volta presidente dalla giunta regionale.

Autodidatta di grande cultura, uomo curioso e rispettoso delle istituzioni. Chi lo conosce bene spiega che «non ha mai cercato incarichi o vantaggi personali, vivendo la politica come servizio e responsabilità». Per molti resta un «padre nobile»: rigoroso, diretto, capace di dialogo anche nei momenti difficili.

«Dove sono e quella che sono lo devo anche a lui. Mi ha insegnato tanto politicamente, mi ha fatto conoscere a fondo e amare questa terra che è diventata la mia, la sua forza era soprattutto la dirittura umana, la dignità e la sincerità. Sapeva essere affettuoso, poteva essere ruvido, non nascondeva mai il suo pensiero» è il ricordo della deputata dem Debora Serracchiani. Tra i primi a esprimere cordoglio Luca Braidotti, segretario provinciale del Pd di Udine: «Mi mancano le parole adatte a descrivere il dolore che provo. Renzo è stato un maestro premuroso, una fonte di ispirazione e, soprattutto un amico vero».

Cresciuto alla scuola delle Frattocchie, era stato dirigente del Pci e sindacalista

«Renzo Travanut lascia un vuoto profondo, umano e istituzionale – afferma Franco Lenarduzzi, presidente del Pd Fvg –. Ha vissuto la politica come apertura, dialogo, capacità di leggere il mondo senza cedere ai settarismi».

Il ricordo della senatrice Tatjana Rojc: «Con la scomparsa di Renzo Travanut viene a mancare un politico di grande saggezza che è stato per noi tutti un maestro». Cordoglio anche dal territorio: «Ci lascia un grande protagonista della politica friulana, una figura carismatica della sinistra, da sempre impegnato nell'esprimere le proprie idee con uno spirito ideale e di condivisione che ha aiutato anche le nuove generazioni. La comunità politica del Pd di Udine è vicino alla moglie Bertilla, alla famiglia, agli amici» dichiarano il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi, il segretario cittadino Rudi Buset e il capogruppo Iacopo Cainero.

Dalla segretaria regionale del Partito democratico, Caterina Conti, «il rammarico grande della perdita di un uomo che ha dato tutta la vita alla politica e alla sinistra, formando i giovani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una bella immagine di Renzo Travanut, morto ieri a 80 anni. A destra con Debora Serracchiani e, in alto, con il presidente del Pd, Stefano Bonaccini

IL CORDOGLIO

Fedriga: «Ha lasciato il segno» De Toni: «Punto di riferimento»

UDINE

«Con la sua scomparsa il Friuli Venezia Giulia perde un autorevole protagonista della propria storia istituzionale». Con queste parole il governatore Massimiliano Fedriga ha ricordato Renzo Travanut, esprimendo cordoglio e vicinanza ai familiari anche a nome dell'amministrazione regionale. Dalla missione istituzionale negli Stati Uniti, Fedriga ha sottolineato come Travanut abbia saputo attraversare stagioni complesse, contribuendo alla crescita e alla stabilità del sistema democratico regionale, dalla ricostruzione dopo il terremoto fino alla guida della Regione nel 1994, lasciando un segno duraturo nelle istituzioni.

Parole cui fanno eco quelle del sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, che ha parlato di una perdita «che riguarda l'intera comunità del Friuli Venezia Giulia». De Toni ha ricordato Travanut come «avvocato e protagonista della vita politica regionale per decenni». «In lui – ha aggiunto – c'era un'idea esigente della politica: non come spazio di affermazione personale, ma come servizio. Un punto di riferimento per il centrosinistra, capace però di essere rispettato anche oltre gli schieramenti».

Il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin ha definito Travanut «protagonista autorevole e appassionato della storia politica regionale», evidenziandone il ruolo nella crescita democratica e civile del territorio. Bordin ha ripercorso il suo lungo impegno, dagli esordi nel Pci fino agli incarichi di governo, rimarcando competenza, equilibrio e spirito di servizio come tratti distintivi del suo percorso. «Ci scuote e ci rattrista la notizia della scomparsa di Renzo, figura di spicco della politica regionale e un punto di riferimento per il centrosinistra del Fvg», è il messaggio del gruppo dem in Consiglio regionale. Un ricordo più personale è arrivato da Salvatore Spitaleri, componente della Paritetica ed ex segretario regionale dem: «Da uomo autenticamente di parte, con intelligenza, ha saputo costruire dialoghi, ponti e prospettive di futuro. Mancherà quel suo tratto schietto e diretto che mai si sottraeva al confronto, ma anche ad un sorriso. Infine, il cordoglio del Patto per l'Autonomia, con il capogruppo Massimo Moretuzzo che ha ricordato «l'impegno civile, la capacità di ascolto, il dialogo e l'attenzione costante al territorio» di Travanut. —

A.R.

GOVERNATORE A COLLOQUIO CON ESPONENTI DEL CONGRESSO

Logistica, Porto di Trieste in vetrina negli Usa «Occasione strategica»

Porto di Trieste e territorio regionale inteso come piattaforma logistica al centro della giornata di incontri che il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha avuto ieri negli Stati Uniti, dove si trova in missione istituzionale. «Nel corso di colloqui con esponenti del Congresso, repubblicani e democratici, abbiamo ribadito la volontà di costruire nuovi rapporti con i singoli Stati americani, avviando interlocuzioni specifiche per nuovi Memorandum of understanding per favorire investimenti reciproci. Il fondamentale legame tra Italia e Stati Uniti passa anche per i territori: gli accordi che stiamo sviluppando creano opportunità per le imprese, favoriscono connessioni tra le persone e consolidano relazioni stabili nel tempo». Così Fedriga, dopo avere parlato con rappresentanti del Congresso americano, tra cui Mike Rulli (Italian-American Congressional delegation), Joe Wilson (presidente della Commissione Helsinki della Camera) e Jimmy Panetta (vice presidente dekka Italian-American Congressional delegation).

Il focus dei discorsi si è incentrato come detto sulla strategicità del porto di Trieste, riconosciuto dagli interlocutori d'Oltreoceano come nodo per i collegamenti marittimi che uniscono l'Europa centro orientale al resto del mondo.

«Disporre - ha detto Fedriga - di un hub logistico di primo piano come lo scalo giuliano, con la rete di connessioni che la Regione garantisce verso Centro e Sud continente, è un'occasione strategica fondamentale. Questo progetto va sostenuto da Italia e Europa, ma anche dagli Usa auspichiamo, come sta già avvenendo».

Secondo Fedriga, viste le tensioni internazionali, è necessario «attivare corridoi alternativi che garantiscano la stabilità dell' economia». Jimmy Panetta - si legge in una nota della Regione - ha annunciato la prossima visita in Italia di una delegazione di membri del Congresso. Fedriga, come presidente della Conferenza delle Regioni, li ha invitati a partecipare a un meeting con i governatori. —

IL REPORT

Sanità, l'ok della Bocconi «Così si può migliorare»

Sistema sanitario promosso per qualità dell'assistenza in termini di salute e aspettativa di vita. Ma con margini di miglioramento su assistenza territoriale e prevenzione. È la pagella stilata dal Cergas-Centro di ricerche sulla Gestione dell'assistenza sanitaria e sociale della Sda Bocconi, che ieri a Udine ha presentato il Rapporto Oasi 2025. Un dossier che, sottolinea l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi «promuove il nostro servizio sanitario regionale indicando dove ci siano margini di miglioramento. Il tema più forte emerso è la necessità di riorganizzazione, concentrando la complessità negli ospedali hub, e l'investimento sul capitale umano». Tra le indicazioni per migliorare i risultati, non è sufficiente lavorare sulla riduzione delle liste d'attesa, ma serve puntare sull'appropriatezza delle visite per governare l'accesso dei pazienti.

BLUENERGY

Con Gas Sales Bluenergy Volley Piacenza, sul tetto d'Europa.

CAMPIONI
CEV VOLLEYBALL CUP
2026

VOLLEY PIACENZA
GAS SALES
BLUENERGY

Da anni main sponsor della squadra,
trasformando energia in emozioni, dentro e fuori dal campo.
Celebriamo insieme ai nostri campioni un traguardo
che unisce passione, territorio e visione.

CEV Volleyball Cup 2026

ECONOMIA

INQUADRA IL QRCODE con il tuo smartphone:
ti collegherai alla pagina del nostro giornale dove troverai tutti gli indici di borsa aggiornati

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
ESG 360 FVG
Mutui 360.
Qui la sostenibilità è di casa.
Affidati a Banca 360 FVG
Entra in Filiale e parlane con un nostro Consulente
banca360fvg.it

Grandi manovre della multinazionale, fiato sospeso anche negli stabilimenti italiani
Nel Nordest, a Porcia e a Susegana, il colosso svedese produce lavatrici e frigoriferi

La ritirata di Electrolux alleanza Usa con Midea e chiusura in Ungheria

Francesco Dal Mas / PORDENONE

Electrolux, il "gigante del freddo", non solo chiude lo stabilimento di Jászberény, in Ungheria, con 600 lavoratori, per portare in Cina parte della produzione di frigoriferi da incasso e a libera installazione, e con i cinesi si accorda per la creazione di una piattaforma industriale condivisa in Nord America. E l'intesa strategica con chi la matura? Con Midea Group, ripetutamente interessato alla multinazionale svedese.

Il gruppo di Stoccolma contestualizza queste nuove prospettive di sviluppo nell'annuncio di un aumento di capitale da circa 9 miliardi di corone svedesi (830 milioni di euro), interamente garantito, con il supporto del principale azionista Investor AB. Una quota compresa tra 1 e 1,5 miliardi sarà destinata proprio alla partnership con i cinesi, mentre il resto servirà a finanziare l'ottimizzazione industriale, ovvero una riorganizzazione della produzione mondiale che comporterà la soppressione di 3 mila posti di lavoro nell'arco di due anni. Electrolux impiega in tutto circa 39 mila dipendenti.

Il cuore dell'accordo strategico tra Electrolux e Midea è più di una partnership, anche se di questo si parla. Si tratta di una piattaforma industriale finalizzata a due comparti chiave, quello della refrigerazione (Food Preservation) e quello del lavaggio (Fabric Care). Saranno avviate tre joint venture distinte per la dimensione commerciale e quella produttiva. Una sales joint venture paritetica (50-50%) provvederà allo sviluppo del prodotto e alle strategie commerciali nel comparto molto dinamico della refrigerazione, con l'integrazione delle attività dei due gruppi.

La produzione di lavatrici nello stabilimento Electrolux di Porcia

La riorganizzazione della produzione mondiale comporterà la soppressione di 3 mila posti di lavoro nell'arco di due anni

TOP MANAGER
YANNICK FIERLING È IL CEO DI AB ELECTROLUX

Due joint venture produttive consentiranno, da una parte, a Midea, specificatamente a Juárez, in Messico, di acquisire il 65% delle attività di refrigerazione, e dall'altra, ad Anderson, negli Stati Uniti, un impianto di Electrolux Group (partecipazione al 55%) si dedicherà alla produzione di lavatrici.

Va detto, per la verità, che le due aziende collaborano già da oltre vent'anni come partner di fornitura. Aumentare i ricavi ampliando l'offerta, consolidare le vendite della joint venture, e migliorare la struttura dei costi, con efficienze pari a circa 0,6 miliardi di corone entro il terzo anno. Questo l'obiettivo che si propone Electrolux.

L'accordo tra Electrolux Group e Midea Group segna un punto di svolta nella trasformazione del gruppo svedese e, più in generale, nell'evoluzione del settore degli elettrodomestici. Come la segna la chiusura a fine 2026 dello stabilimento ungherese di Jászberény, per rafforzare – questa la motivazione di Stoccolma - la competitività dei costi in un mercato europeo «stagnante, sotto pressione sui prezzi e con crescenti vincoli strutturali».

Ne guadagnerà lo stabilimento trevigiano di Susegana, in provincia di Treviso? «Ogni 10 frigo, tre arriveranno da noi, gli altri 7 sono destinati alla Cina» ipotizza Augustin Breda, delegato Fiom Cgil. La produzione ungherese sarà effettivamente riallocata in altri siti e presso partner Oem (produttori di apparecchiature originali). «Queste scelte rafforzano nel sindacato la convinzione che sia urgente, come già chiesto nel passato, la convocazione di un tavolo di settore al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per evitare deficit di competitività che rischiano di ricadere pesantemente sull'occupazione» afferma Gianluca Fico, coordinatore nazionale Uilm per il gruppo Electrolux. Di più.

«Con queste premesse – insiste dal canto suo Augustin Breda – siamo preoccupati per ciò che potrebbe accadere a Susegana al termine dei 10 anni di implementazione dei circa 200 milioni di investimenti. La quota produttiva di frigo scende, infatti, ogni anno di più. Ci stiamo infatti barcamenando tra i 600 ed i 700 mila pezzi».

A Susegana sono attivi i reparti Genesi, iperautomatizzati, ma che non sfornano tutti i frigoriferi per i quali sono stati programmati. Causa, appunto, la diminuzione progressiva della domanda. E le preoccupazioni non mancano neppure negli altri stabilimenti italiani del gruppo, principalmente a Porcia (Pordenone), Solaro (Lombardia) e Forlì (Emilia Romagna). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALONE DEL MOBILE

La Midj si prepara al passaggio generazionale

MILANO

Un tavolo e una sedia. Il primo disegnato da Paolo, la seconda da Rudy. Padre e figlio. Un tandem che al Salone del Mobile di Milano ha anticipato il passaggio generazionale al quale si prepara Midj, l'iconico brand dell'arredamento fondato nel 1987 da Paolo Vernier. Alla vigilia dei 40 anni dell'impresa, che ha sede a Cordovado, e dei suoi 80, l'imprenditore parla di futuro: «Il mio prossimo progetto è compiere il passaggio generazionale». Cedere il testimone ai figli Miriam e Rudy, che il destino si può dire ce l'avevano segnato da sempre – il nome dell'azienda è infatti la crasi delle due lettere iniziali e delle due finali dei loro nomi – e che per altro sono già da tempo inseriti in azienda. Vernier, che la presiede, annuncia l'obiettivo dallo stand allestito in fiera con il consueto sforzo immaginifico che caratterizza il brand: una cascata di tessuti dei colori dell'iride avvolge lo spazio facendo da quinta ai prodotti dell'azienda, tra bestseller e novità. Su tutti "Pelleossa", il primo prodotto disegnato da Rudy, una seduta in pelle senza giunti. Una delle sei nuove proposte presentate al Salone, tra tavoli, sedie e imbottiti, in parte disegnati in casa, in parte affidati alla matita di designer esterni che collaborano con l'azienda sposandone l'identità: «Moderna, colorata, sorprendente» per dirla con il presidente. L'azienda ha chiuso il 2025 in leggera contrazione, di circa il 3% sul fatturato del 2024, che era stato pari a 24,4 milioni. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO

Maestro di Made in Italy Premiato Romanelli presidente di M-Cube

ROMA

Manlio Romanelli, presidente di M-Cube, azienda specializzata in soluzioni di digital in-store experience fondata nel 2001 a Trieste, ha ricevuto il premio "Maestro del Made in Italy" quale riconoscimento di «un percorso imprenditoriale costruito nel tempo, fondato su valori di innovazione, responsabilità e trasmissione delle competenze».

Unico del Friuli Venezia Giulia, premiato in rappresentanza di Assintel Confcommercio, l'imprenditore ha partecipato a Roma alla prima edizione del premio promosso dalla fondazione "Imprese e competenze per il Made in Italy", alla presenza dei ministri Adolfo Urso e Giuseppe Valditara.

Nata sviluppando soluzioni digitali per il mondo del retail e degli spazi fisici, M-Cube è oggi un gruppo multinazionale da 70 milioni di ricavi con filiali in Italia, Francia, Germania, Olanda, Belgio, Spagna, Regno Unito e Cina, che gestisce contenuti digitali in 85 mila punti vendita per oltre 500 brand in più di 110 Paesi nel mondo. «Questo percorso di crescita internazionale è sempre stato guidato da una visione chiara: esportare competenze, qualità e capacità progettuale tipicamente italiane, mantenendo un forte radicamento nel nostro Paese», ha detto Romanelli ricevendo il premio. «Credo profondamente che il Made in Italy non sia solo un marchio, ma un sistema di valori che unisce eccellenza, cultura del dettaglio, capacità di innovazione e attenzione alle persone. Il nostro lavoro ha contribuito a portare nel mondo una visione italiana dell'esperienza, basata sull'equilibrio tra estetica, tecnologia e relazione». —

La consegna del premio a Roma

GIO.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
SUISSE
100 g
FINE GOLD
999,9
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie
via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

Le iniziative del Gruppo Nem

Ferrovie, porti, autostrade Un forum per colmare i buchi delle infrastrutture a Nordest

Mercoledì a Trieste e il 17 giugno a Padova due eventi per ridare slancio alle opere ancora incomplete o non finanziate che frenano il territorio

GIORGIO SANTILLI

Qual è lo stato delle infrastrutture di trasporto nel Nordest e quali sono le prospettive per il dopo-Pnrr in un orizzonte che necessariamente prende il 2032 - anno previsto per l'apertura del tunnel ferroviario del Brennero - come riferimento per una "nuova Europa" del movimento delle merci e delle persone, in cui assisteremo a un salto della competizione fra territori e sistemi logistici su una scala realmente continentale? E in questa "nuova Europa" il Nordest, attraversato da tre corridoi Ue (Mediterraneo, Scandinavo-Mediterraneo e Baltico-Adriatico), sarà in grado di trasformare l'attuale primato di traffici in un ruolo strategico di cerniera fra la Penisola e l'Europa nord-orientale? Saprà, in altri termini, superare incertezze programmatiche, frammentazioni decisionali, buchi nelle dotazioni finanziarie, criticità progettuali, lentezze autorizzative che frenano lo sviluppo e rischiano di buttare via una parte importante di quelle opportunità?

Sono domande che pone alla discussione pubblica il gruppo editoriale Nord Est Multimedia, in collaborazione con il sito specializzato Diariodiac.it, organizzando tre eventi concepiti unitariamente per mettere sotto la lente le opere che si stanno facendo e quelle che si dovrebbero fare ma non si stanno facendo o che sono state programmate, ma non avanzano.

L'obiettivo non è solo promuovere il confronto fra i protagonisti del territorio nelle prime due tappe – e poi fra loro e le istituzioni centrali nella terza a Roma - ma anche quello di avviare un punto di osservazione continuo dei progetti programmati o in corso, richiamando e verificando, come nella logica del Pnrr, scadenze, target e milestones che siano raggiunti, mancati, rinviati, elusi.

> A tirare le fila saranno i presidenti Fedriga e Stefani, in vista di un confronto con il governo

I DUE PRESIDENTI

Le prime due giornate – mercoledì a Trieste e il 17 giugno a Padova – avranno proprio il compito di svolgere una ricognizione degli investimenti, dei programmi, degli obiettivi, delle ambizioni, di avviare un confronto fra gli attori locali e nazionali, di mettere insieme una griglia di impegni, aspettative, obiettivi, da monitorare nel tempo e su cui confrontare le risposte "romane" e quelle europee.

Ma quali sono oggi gli aspetti decisivi da mettere sul tavolo? Già l'apertura del convegno che si terrà il 29 aprile all'aeroporto di Ronchi dei Legionari vuole includere opportunità e criticità dell'evoluzione del Nordest nei due scenari di riferimento, quello europeo e quello nazionale, con le relazioni di Roberto Zani, consulente della commissione Ue sui corridoi con la sua società TPlan, e di Ennio Cascetta, uno dei padri della programmazione infrastrutturale italiana e coordinatore tecnico della versione originaria del Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030 della Regione Veneto.

Poi si entrerà nel vivo dei programmi e degli obiettivi strategici con un primo focus portuale-logistico, con un confronto con i rappresentanti delle forze economiche che giocano un ruolo decisivo in questa evoluzione logistico-infrastrutturale (Confindustria e costruttori dell'Ance Friuli Venezia Giulia) e un focus specifico su un modello autostradale, quello *in house* dell'Autostrada Alto Adriatico, che potrebbe diventare un punto di riferimento anche per l'evoluzione più generale dell'assetto autostradale nel Nordest dopo l'annuncio, fatto dieci giorni fa dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, di voler procedere a una riorganizzazione che privilegi la gestione pubblica e in house delle concessioni autostradali. In entrambi gli eventi hanno garantito la presenza i governatori del Veneto, Alberto Stefani, e del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, cui spetta di tirare le fila della discussione delle proposte e di porre i nodi da affrontare anche con il governo nazionale.

Alberto Stefani

Massimiliano Fedriga

RITARDI AD ALTA VELOCITÀ

I due eventi – quello del 17 giugno avrà le ferrovie come focus principale - serviranno anche a capire, con le sollecitazioni mediatiche che arriveranno da Nord Est Multimedia e da Diariodiac.it, se corrisponde alla realtà l'immagine che del Nordest infrastrutturale hanno tecnici, esperti e accademici di queste materie.

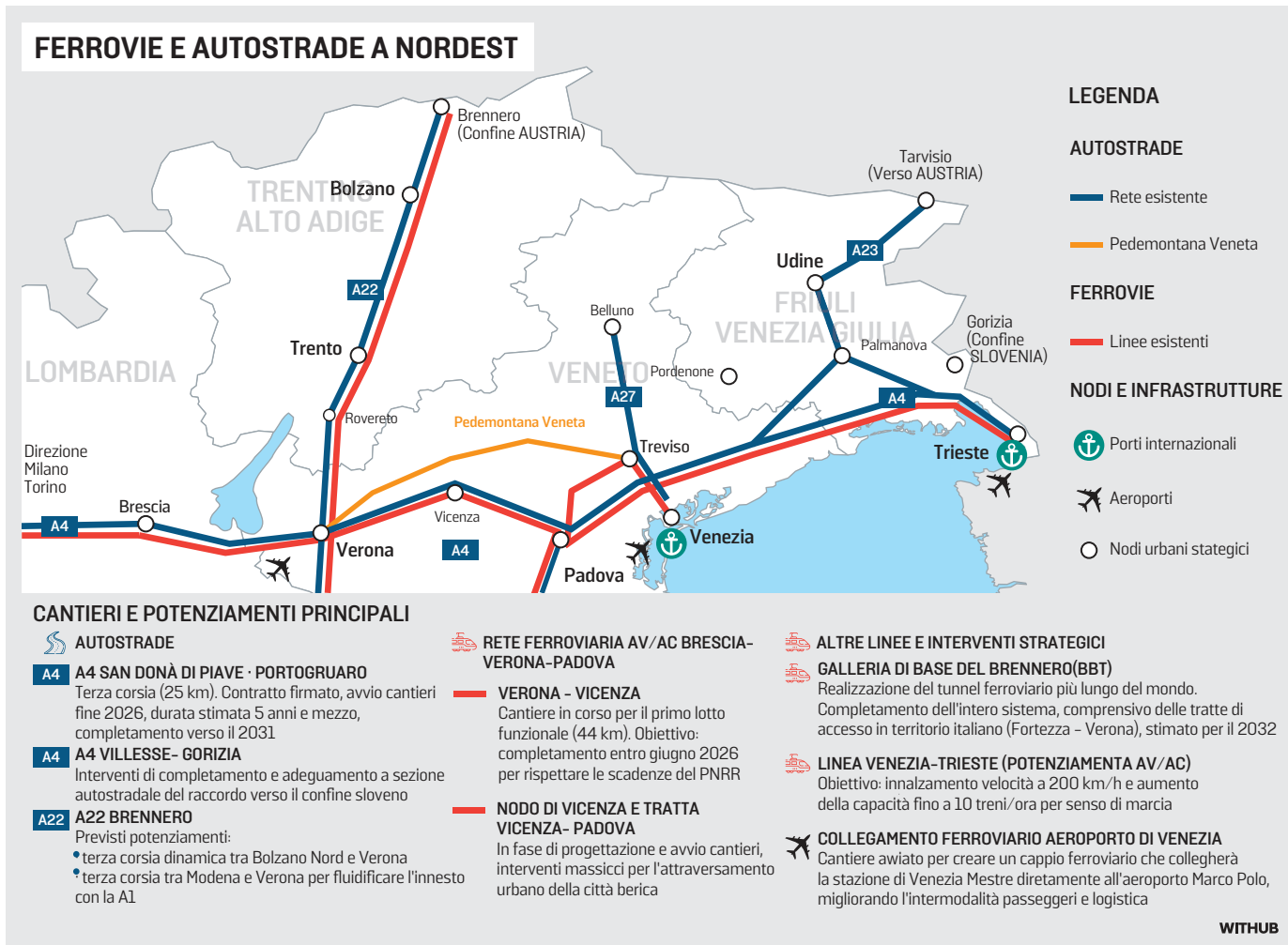
Spesso ci si sente rispondere alla domanda su quale sia la situazione del Nordest con una risposta che evidenzia alcune contraddizioni del "modello Nordest": obiettivi programmatici stabili e ben identificati, posti da tempo e favoriti proprio dall'attraversamento dei corridoi europei, contrapposti a gravi ritardi realizzativi dovuti a un mix di fattori che attengono alla volontà politica di procedere a un reale efficientamento del sistema in un'ottica di riequilibrio modale (che sulla carta è largamente condiviso), alla capacità di fare sintesi (anche progettuale) nel dialogo con il territorio, all'inadeguata e instabile dotazione di risorse finanziarie del governo e degli enti centrali.

L'Alta velocità resta l'esempio più eclatante, in negativo, di questo paradigma, con i progetti concepiti nel 1991 dall'allora amministratore delegato delle Fs, Lorenzo Necci, e ancora in attesa di essere completati mentre da sedici anni i treni a 300 chilometri orari collegano Torino, Milano, Roma e Napoli. E se nel Mezzogiorno il fenomeno che potremmo definire "isolamento da AV" è dovuto soprattutto a un ritardo programmatico e all'idea iniziale che l'Alta velocità dovesse arrivare dove già esiste una domanda sufficiente per dare solidità economica ai progetti, anche per risanare i bilanci di Fs come ha fatto, nel Nordest probabilmente non si sono battuti a sufficienza i pugni sul tavolo per reclamare il rispetto di impegni assunti da 35 anni in una delle aree più trafficate del Paese. Con il risultato che il trasporto stradale ha conquistato ancora più spazio.

Diversi documenti, anche recenti, confermano questo "modello Nordest" che programma con una certa lungimiranza e ha difficoltà a portare a termine il piano. Basta aprire il Rapporto Oti 2026, il documento con cui le Confindustrie del Nord monitorano ogni anno lo stato di avanzamento della realizzazione infrastrutturale. Se il concetto generale del documento presentato il mese scorso è - a livello dell'intero Nord Italia - che avanza la realizzazione delle opere ma contemporaneamente crescono «i ritardi sul cronoprogramma nell'avanzamento delle opere», la pagina 12 elenca «alcune opere attualmente ferme, per le quali non è possibile indicare una data di completamento e altre opere per le quali non è ancora disponibile una data certa di conclusione»; ebbene,

Le iniziative del Gruppo Nem

Una nave portacontainer in banchina al Porto di Trieste (Foto Silvano)



di quattro opere indicate in questo gruppo, tre sono localizzate nel Triveneto: la linea Fortezza-Verona sull'asse ferroviario Monaco-Verona, il terzo lotto dell'AV Verona-Padova (cioè il collegamento fra Vicenza e Padova), il potenziamento dell'autostrada A22 Bolzano-Verona.

MANCANO 7,8 MILIARDI

D'altra parte, il concetto ha una sua traduzione numerica: da una ricognizione che abbiamo fatto sui dati finanziari relativi ai quattordici lotti in cui sono suddivise le principali opere ferroviarie programmate certe (invarianti) risulta che su un investimento totale di 18 miliardi, sono disponibili 10,2 miliardi e ne mancano 7,8, quindi il 44%.

Solo per fare qualche esempio, mancano 1,5 miliardi per l'Alta velocità Vicenza-Padova (ci sono solo 25 milioni per la progettazione), mancano ancora 1,3 miliardi per completare il finanziamento del Brennero, mancano 1.522 milioni per la velocizzazione della linea Venezia-Trieste - su cui peraltro c'è una criticità dovuta alla scelta del tracciato - mancano addirittura 778 milioni (a fronte di 370 disponibili) per l'upgrading tecnologico finanziato parzialmente dal Pnrr.

Qui c'è una prima risposta possibile che deve essere attentamente monitorata, l'approvazione del contratto di programma Rfi-Mit (aggiornamento 2025, parte investimenti), fermo da mesi alla firma del Mef che deve inviarlo al Cipess. Oggetto misterioso, tenuto riservatissimo da governo e Fs, cui spetta comunque dare tre risposte ai nodi che frenano gli investimenti: adeguamento dei costi degli investimenti in corso, finanziamento di opere programmate ma senza l'adeguata dote finanziaria, nuove opere da progettare. Da questo documento- e dal successivo aggiornamento 2026 – il Nordest si aspetta almeno alcune risposte chiare a quelle domande sui fondi mancanti.

Anche il "primo monitoraggio e linee strategiche per l'attuazione e l'eventuale aggiornamento del PRT 2020-2030", documento della Regione Veneto presentato al Let Expo di Verona in marzo, conferma il "paradigma Nordest": chiarezza programmatica che conferma le priorità infrastrutturali nei diversi settori, sostanzialmente immutate rispetto al piano del 2020, ma prende anche atto di ulteriori slittamenti di tempi, aumento di costi, scarto fra costi delle opere e disponibilità finanziarie.

Solo tre esempi ferroviari: la linea AV/AC Verona-Vicenza-Padova era quotata per un costo di 4.456 milioni che sono diventati 10.997 nel 2026 con lo slittamento della previsione di completamento dal 2030 al 2034 (è una nuova data che evidentemente si candida, come proposta, a superare il vuoto denunciato dal Rapporto Oti); il tunnel del Brennero che nel 2018 era quotato 7.067 milioni e ora è a 8.576 con slittamento dei tempi di chiusura dal 2028 al 2032; la velocizzazione della linea Venezia-Trieste che resta intorno ai 1.800 milioni e viene fissata come termine al 2031.

Un documento regionale fondamentale che evidentemente deve essere ancora discusso a Roma e con la Regione Friuli Venezia Giulia e che sembra contenere certo un ritorno alla realtà, ma in forma di obiettivi regionali e negoziazioni con Fs. Proprio in questa negoziazione centro-periferia su risorse, tempi e progetti risiede, del resto, uno degli aspetti fondamentali di questo lavoro di programmazione.

Sul tema dello scarto fra disponibilità finanziarie e costi delle opere, il documento regionale dà numeri diversi dalla nostra ricognizione, avendo scelto evidentemente un perimetro delle "invarianti" più stretto. Sulle grandi opere ferroviarie si sarebbe passati infatti da uno scarto del 2020 di 4.931 milioni disponibili a fronte di 11.851 milioni di costi (scarto: 6.920 milioni) a una situazione nettamente migliorata nel 2023: disponibilità di 7.933 milioni rispetto a costi per 10.436 milioni (scarto: 2.503 milioni che però diventa di 4.337 milioni se si sommano le esigenze per lo sviluppo della rete ferroviaria regionale primaria).

LAVORI IN PORTO

Sempre nel confronto fra 2020 e 2023, il documento della Regione Veneto rileva semmai una crescita enorme della mancanza di copertura finanziaria per lo sviluppo della rete stradale e autostradale: se nel 2020 c'era uno scarto minimale (6.076 milioni contro 6.396) ora questa forbice si è aperta a dismisura: 4.857 su 13.832).

Un nodo critico che dovrà essere certamente indagato, approfondito e discusso, insieme al riordino delle concessioni. Ma che non coinvolge l'opera fondamentale di collegamento fra Veneto e Friuli Venezia Giulia, la terza corsia della A4 fra Venezia e Trieste, che è finanziata con l'approvazione recente del Pef dell'Autostrada Alto Adriatico e procede nei tempi previsti (77 chilometri completati, 36,4 da realizzare nelle due tratte San Doná-Portogruaro e Palmanova-Villesse). Anche il documento della Regione Veneto, peraltro la indica come la priorità delle opere da realizzare, in cima alla lista insieme alla Pedemontana veneta.

Nella cruda realtà, intanto, il riequilibrio modale resta un obiettivo lontano e viene addirittura contraddetto dai dati sulle dotazioni infrastrutturali. Al netto dei 26 km di AV realizzati, nel 2019 c'erano 1.799 chilometri di rete ferroviaria regionale che restano tali nel 2024. Ma le strade provinciali erano 7.956 chilometri nel 2019 e sono diventate 8.853 km nel 2024. Stessa sorte per le "altre strade di interesse nazionale" che passano da 734 a 859 km e per le Autostrade che passano da 734 a 859 km. Le autovetture circolanti passano nello stesso periodo da 3.185.227 a 3.302.750 (+117mila con sole 23 mila auto elettriche e un effetto sostituzione con auto ibride limitato a 200 mila vetture).

Il Pnrr sembra per molti versi invertire le proporzioni del "modello Nordest". Non si può non notare – ragionando nella logica tipica del Pnrr che ha l'obiettivo non di costruire ma di dare servizi ai cittadini - che l'Alta velocità da Brescia a Vicenza sarà l'unica linea ferroviaria completata entro giugno 2026 in tutta Italia con l'avvio della circolazione dei treni AV che, sulla carta, dovrebbe avvenire con l'orario invernale 2026-2027 (qualche dubbio persiste anche se al momento resta l'obiettivo ufficiale).

Non si può non rilevare, d'altra parte, la realizzazione in corso dell'ambizioso programma di investimenti nel Porto di Trieste, parzialmente finanziato da Pnrr/Pnc che ha per obiettivo di portare l'attuale capacità di 11-12 mila treni al giorno a 25 mila. Gli investimenti prevedono l'elettrificazione delle banchine (il cold ironing) che saranno collaudati entro giugno. C'è anche il potenziamento del retroporto ferroviario sulla dorsale Campo Marzio-Noghere – gestito in gran parte da Rfi - con la conclusione, entro il 2026, della fase 1 del TriesteRailPort con 16 binari da 750 metri (tempi della fase 2 da decidere), il completamento entro il 2027 della nuova stazione di Aquilinia (4 binari da 750 metri), la trasformazione dell'area Noghere con binari da 750 metri, il completamento entro il 2027 dell'Adria Port Terminal pure qui con binari da 750 metri, oltre ai quattro binari da 560 metri attivati nel 2023 al FREEeste. Il nodo più critico è la realizzazione entro il 2029 della nuova stazione di Servola (10 binari da 750 metri), snodo fondamentale non solo per il traffico portuale ma anche per il potenziamento della tangenziale di Trieste e del sistema viario primario, che aspetta il "semaforo verde" dal Mit e dal Mef per una rimodulazione dei tempi di finanziamento compatibili con quelli di progetto.

> Dal Pnrr è arrivata un'accelerazione ma ora serve garantire uno sviluppo complessivo per i prossimi dieci anni

Ci sono poi i lavori al Molo VIII, connessi alla stazione di Servola, un investimento in partenariato pubblico-privato da 315,8 milioni totali di cui 206,8 finanziamenti pubblici e 109 finanziamenti privati, con l'obiettivo di capacità del terminal, già nella fase 1, di 450 mila TEUs/anno. E gli investimenti per 100,5 milioni di ammodernamento infrastrutturale e funzionale al Molo VII.

UNA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Dal Pnrr arriva quindi un bel segnale di accelerazione ma il tema vero del Nordest infrastrutturale è garantire uno sviluppo complessivo coerente e stabile per il decennio successivo al 2026. E se il tema degli strumenti necessari per garantire questo approccio di "nuova programmazione" è sicuramente di carattere nazionale – manca un Piano generale dei trasporti con un fondo infrastrutture pluriennale capace di garantire per almeno un decennio una dotazione annuale stabile di risorse finanziarie – proprio il Nordest paga più di altre macroregioni questo disordine programmatorio e finanziario, soprattutto in termini di rischio di perdita di opportunità.

Che poi – è bene ripeterlo – non sono soltanto opportunità regionali, ma nazionali. Garantire l'apertura del Brennero senza aver completato il potenziamento della Fortezza-Verona al 2032 non significa bloccare il Nordest, ma tagliare fuori una parte consistente di traffici italiani da un collegamento efficiente, sostenibile e duraturo con i mercati europei. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Appuntamento alle ore 9.00 al Trieste Airport

Il Forum Infrastrutture si terrà mercoledì alle 9.00 al Trieste Airport. Dopo l'introduzione di Paolo Possamai, direttore quotidiani Nem, e di Antonio Marano, presidente Trieste Airport, ci saranno le relazioni di Roberto Zani, direttore di TPlan Consulting e di Ennio Cascetta del Massachusetts Institute of Technology. Seguirà una discussione a cui parteciperanno Marco Consalvo, presidente Autorità del Porto di Trieste, Piero Petrucco, ad di Icop, Paolo Privileggio, presidente dell'Interporto di Trieste e Luciano Greco, presidente dell'Interporto di Padova. L'evento proseguirà con un'intervista a Fabio Gallo, ad di Trieste Airport, e con una discussione con Leopoldo Destro, delegato nazionale di Confindustria per le infrastrutture e Marco Bertuzzo, presidente Ance Fvg. Il presidente Marco Monaco, Riccardo Riccardi e Marco D'Elia racconteranno i progetti di Autostrade Alto Adriatico. Le conclusioni saranno di Massimiliano Fedriga, presidente Fvg, e di Alberto Stefani, presidente del Veneto. Le iscrizioni su www.eventinem.it.

Il Qr code per iscriversi al Forum

TRIESTE

Il recupero immobiliare

Residenti a palazzo Dreher dal 2027 Abiti, design o eventi per l'ex Borsa

La presentazione alla città del progetto di riqualificazione dell'immobile. Già venduti 6 dei 25 alloggi

Laura Tonero

I primi residenti entreranno a vivere a palazzo Dreher nell'estate del prossimo anno: venticinque gli esclusivi appartamenti, sei sono già stati opzionati, un'altra decina ha già raccolto il concreto interesse di papabili acquirenti. Alcune delle lussuose residenze diventeranno delle seconde case, ma a farsi avanti per valutare l'acquisto sono anche dei triestini, che puntano alla compravendita a scopo di investimento. Ad accaparrarsi per ora i pezzi più prestigiosi sono stati un'acquirente italo-americana e uno sloveno.

Il cantiere è in piena attività e ieri Paolo Mascarello e Jurij Schollmayer, anime dell'operazione prima di acquisto e poi dell'articolata riqualificazione del palazzo, hanno riaperto per poche ore alla città le porte di uno degli spazi iconici dell'immobile, quello dell'ex Borsa valori merci, dove dal 1928 venne trasferita appunto l'attività delle contrattazioni, con le vendite scandite dall'alto della balaustra.

Da lì, da quegli spazi chiusi dal 1997, ieri sera è stato illustrato il progetto di recupero immobiliare. Che coinvolge anche la parte commerciale, per la quale la proprietà dell'intero palazzo, la società Re-Dreher, ha già sottoscritto un contratto preliminare con l'Immobiliare Friulana Nord spa, che fa capo dalla famiglia Pillosio, coinvolta nell'acquisto di tutte le unità al piano terra, all'ammezzato e al primo piano una volta che queste verranno ristrutturate, con un investimento complessivo di circa 9,4 milioni di euro. Sono già stati firmati i contratti definitivi per il locale che ospita il ristorante stellato Harry's Piccolo e per quelli, inclusi gli uffici al primo piano, locati a Mediolanum.

La stessa cosa avverrà per il Buffet Borsa, terminata la riqualificazione, che partirà dopo la Barcolana e durerà un paio di mesi. La nuova veste di quel pubblico esercizio, che si allargherà anche negli spazi verso la vecchia Borsa, vedrà una separazione più netta tra buffet e rivendita di tabacchi.

La partita più importate a livello commerciale si gioca sull'ex Borsa valori appunto, che conta 535 metri quadrati. Per quel foro commerciale - il canone di locazione è di circa 240 mila euro all'anno - il più prestigioso attualmente sul mercato in centro, c'è un accordo con la catena di abbigliamento Mango. Non è stato ancora sottoscritto un contratto di locazione. Si procederà quando verrà meglio definita la parte impiantistica dell'ampia sala. Un passaggio che avverrà entro l'estate. Se il contratto non verrà chiuso con Mango, alla porta ci sono altre due realtà candidate: «Un'altra catena di abbigliamento e una realtà internazionale che vende articoli di design», fa sapere la proprietà. Non è da escludere si valuti anche un'altra destinazione, come quella che vedrebbe la sala a disposizione della città per gli eventi. A lavori di riqualificazione terminati, anche l'ex Borsa valori passerà nelle mani della Immobiliare Friulana Nord.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attici esclusivi, vista mozzafiato e vincoli
I lavori stanno interessando il secondo piano

Il cantiere avanza Entro fine anno pronta la sede delle Edizioni El

IL PUNTO

Il cantiere che sta disegnando il futuro di palazzo Dreher, la sua terza vita di fatto dopo quella destinata alla ristorazione e quella a vocazione economico e istituzionale, si sta concentrando negli spazi un tempo occupati dal Museo commerciale camerale, al secondo piano dell'immobile, al quale si accede da via San Nicolò.

Lì troveranno casa le Edizioni El, specializzate in libri per bambini e per ragazzi, che trasferiranno appunto la loro sede, oggi in via Ressel. Quei lavori – secondo un rinnovato cronoprogramma – saranno terminati entro fine anno. Da quel momento le edizioni El potranno avviare il trasloco.

Gli spazi sono suggestivi, con le ampie vetrate e i lampadari recuperati dal vecchio museo.

Il cantiere procederà ai piani superiori, fino a raggiungere gli attici, con la residenza più esclusiva, da 500 mq, con terrazza e vista mozzafiato per la quale è già stato firmato un preliminare da circa 3,5 milioni di euro, circa 7 mila euro al metro quadrato quidi.

La nuova vita in quel palazzo, così come quella dell'ex sede della Borsa valori, diventerà la ciliegina sulla torta per un passaggio come via Cassa di Risparmio, già vivace ma in attesa che anche quel tassello vada al suo posto. Così come avverrà per la parte iniziale di via San Nicolò, dove tra il recupero di quel palazzo, con l'apertura dello scorso anno del ristorante stellato Harry's Piccolo, e di quello difronte dove verranno avviate nuove attività commerciali, il viavai potrebbe acquistare vigore.

Come dicevamo, il cronoprogramma dei lavori ha subito nel tempo dei ritocchi, «situazione pressoché fisiologica in tutti i cantieri», valuta la proprietà dell'immobile. E si fatica a darle torto guardando anche ai tempi di realizzo delle opere pubbliche.

All'interno di palazzo Dreher sussistono tra l'altro dei vincoli della Sovrintendenza – anche nelle sala dell'ex Borsa valori – che rendono alcune scelte e alcuni interventi più complessi. Ricordiamo che pure l'iter per vedere rinascere quel palazzo è stato lungo e complesso. La Camera di Commercio, che ne era proprietaria, aveva tentato la sua alienazione già nel 2014, pubblicando allora un avviso esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse in relazione alla dismissione dell'intero stabile, al quale non era seguita alcuna offerta. Poi nel 2018, dopo il restauro delle facciate, c'era stato un primo tentativo di vendere l'immobile all'asta per 11 milioni, ma era andato deserto. Solo nell'agosto del 2023, al terzo tentativo di alienazione, la proprietà dell'immobile era passata per 12 milioni alla società Re-Dreher. Se tutto fila liscio, il prossimo anno l'iter verrà completato.—

L.T.

L'INTERVENTO

Dagli impianti alle rifiniture

Nel fotoservizio di Massimo Silvano, dall'alto il suggestivo ingresso degli spazi dell'ex Borsa Valori, i lavori che stanno interessando il secondo piano e, in basso, l'evento di ieri sera, nel corso del quale nella sala della ex Borsa è stato presentato il progetto di recupero del palazzo.

LA SCADENZA DELLA CONCESSIONE NEL 2027

«Dirigenti con paghe stellari» Scontro Adesso Trieste-Acegas

Laterza: «Qui l'acqua più cara del 75% che a Udine: per i vertici spese anomale»
La multiutility smentisce, resta il nodo della gestione futura del servizio idrico

Scatto di archivio di un sopralluogo all'Acquedotto Randaccio a San Giovanni di Duino FOTO ANDREA LASORTE

Francesco Codagnone

Oltre due milioni di euro lordi l'anno per tre soli dirigenti del servizio idrico, «stipendi stellari» che finiscono dritti nelle nostre bollette, non a caso tra le più salate del Friuli Venezia Giulia: basti pensare che nel 2024 i triestini hanno pagato in media 500 euro per 150 metri cubi d'acqua, contro i 285 euro di Udine. Il 75% in più.

Il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza passa in rassegna le spese di gestione di AcegasApsAmga e le loro ricadute sul costo dell'acqua – dati che però la multiutility smentisce – e rilancia la campagna dei municipalisti per la ripubblicizzazione del servizio idrico, a quindici anni dal referendum del 2011 e a due mesi dalla prima scadenza operativa dell'attuale concessione. Una partita delicatissima in vista delle prossime elezioni amministrative, che vede da una parte la Regione, già avviata su un percorso di aggregazione delle multiutility pubbliche, e dall'altro un Comune di Trieste dissonate, dove Adesso Trieste spinge per una gestione pubblica ma il sindaco Dipiazza caldeggia la via della gara europea, aprendo le porte al rinnovo del controllo privato.

Andiamo con ordine. La concessione del servizio idrico integrato alla multiutility scadrà appena il 31 dicembre 2027, ma già il prossimo giugno Ausir (l'ente regolatore del sistema regionale) e Comune dovranno stabilire che indicazione fornire in materia per il futuro. Le opzioni sono tre: una gara per trovare un socio di minoranza in una realtà a capitale misto; una gara europea bandita da Ausir per l'affidamento a privati; l'affidamento diretto a una società in house. Un'opzione, quest'ultima, di cui da tempo si discute in ambienti tecnico-politici senza però trovare una linea condivisa, e che tra i partiti di opposizione vede particolarmente caldi i municipalisti, ipercritici verso le attuali tariffe pagate dai triestini, tra le più alte sul territorio.

I fattori sono diversi e, per Adesso Trieste, uno di questi riguarda il costo del personale dell'azienda, in particolare dei dirigenti: «Analizzando la "Relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria" del 2023 – annota il capogruppo Laterza, ieri in conferenza stampa – risulta che AcegasApsAmga dichiari ad Ausir di avere 3 dirigenti sul servizio idrico, al costo di 2.090.884 euro l'anno, ovvero 1.909 euro lordi al giorno a testa: stipendi stellari che rendono l'acqua di Trieste salatissima». Il raffronto con il Cafc (il gestore pubblico friulano) è impietoso: «Lì 5 dirigenti costano 828.720 euro l'anno, pesando sul costo totale del personale per il 5%, contro il 19,9% di Trieste: cifre *monstre*, che – ribadisce Laterza – diventano ancora più assurde se raffrontate a quelle dell'intera società, che dichiara di avere 15 dirigenti per un monte salariale complessivo di 2.701.474 euro». In pratica, «i 3 dirigenti dell'acqua guadagnano quasi 14 volte tanto gli altri 12, e quei costi finiscono nelle bollette dei triestini».

Rapida la replica della multiutility, che smentisce quanto diffuso da Adesso Trieste: «Il dato riportato relativo al costo dei dirigenti – precisa l'azienda – è un parziale di rilevanza statistica, non corretto, che non rileva nel calcolo delle tariffe del servizio idrico. Il costo totale del personale, che è ciò che rileva ai fini della tariffa, è coerente con quello degli altri gestori. In particolare, il costo dei dirigenti in AcegasApsAmga è totalmente allineato a quello degli altri gestori, e incide intorno al 5% sul totale costo del personale».

Il nodo delle prospettive future nella gestione degli acquedotti però resta e, col termine dietro l'angolo, a preoccupare è la mancanza di trasparenza: «Ci risulta che due settimane fa – chiosa Laterza – Ausir abbia incontrato il Comune in vista della prima scadenza operativa di giugno, e tuttavia ancora non abbiamo alcuna informazione ufficiale sull'orientamento dell'amministrazione».

Nei prossimi mesi la scelta tra la gara sostenuta dal sindaco o il ritorno al pubblico

Sul merito è intervenuto anche il capogruppo del Patto in Consiglio regionale Massimo Moretuzzo, rammentando come «nel referendum di quindici anni fa la maggioranza assoluta si è espressa per la gestione pubblica dell'acqua, che è un bene comune e un diritto umano fondamentale: a fronte di questa volontà chiara, e del percorso di aggregazione delle multiutility pubbliche avviato a livello regionale, stride il silenzio della giunta regionale sulla situazione di Trieste».

Un'interrogazione in merito è stata indirizzata assieme alla collega Giulia Massolino all'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, chiedendo conto delle interlocuzioni con Ausir e della posizione della Regione sulla partita a Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACATO CONTRO LA CARENZA DI SUPPLENTI

Immagine di un bambino che gioca fuori da un asilo nido

Educatori carenti e chiusura dei nidi Denuncia della Cisl

Il personale manca e i nidi chiudono in anticipo, costringendo le famiglie a salti mortali. A denunciarlo è Cisl Fp, che esprime «profonda preoccupazione» e «ferma condanna per la gestione dei servizi comunali dell'infanzia». «Da settimane – rileva il segretario Walter Giani – si susseguono episodi di chiusura anticipata degli asili: una misura drastica adottata, a quanto pare, dall'amministrazione a causa della sistematica mancata attivazione delle sostituzioni del personale assente».

Nonostante le graduatorie vigenti, il Comune starebbe «rinunciando a chiamare le supplenti necessarie a garantire il corretto rapporto numerico tra educatori e bambini»: «Non è accettabile – attacca il sindacalista – che l'efficienza di un servizio essenziale venga sacrificata sull'altare di una mancata programmazione o di risparmi di spesa miopi: il personale in servizio è stremato dai carichi di lavoro e dalla responsabilità di gestire situazioni di emergenza che sono diventate la norma». Un disservizio che «sta ricadendo sulle spalle delle famiglie», denuncia ancora Giani, chiedendo «l'immediato ripristino delle chiamate per le supplenze e contratti con orari adeguati, garantendo la copertura di ogni assenza sin dal primo giorno». «Il personale educativo – aggiunge la dirigente sindacale e rsu Francesca Turcino – ha sempre dimostrato collaborazione e disponibilità: ma i continui straordinari, ormai divenuti prassi ordinaria, così come il costante superamento dei rapporti numerici previsti, non risultano più accettabili e necessitano di un intervento urgente».

«In queste settimane si sono effettivamente verificati alcuni episodi di riduzione dell'offerta oraria del servizio nido comunale a causa di una maggior richiesta dell'orario prolungato da parte delle famiglie», confermano gli assessori Maurizio De Blasio (Servizi educativi) e Stefano Avian (Personale), precisando che «in questi casi, l'amministrazione interviene chiamando personale supplente che purtroppo non sempre si riesce a reperire»: e il nodo supplenze «interessa l'intero sistema educativo-scolastico e si registra in tutto il territorio nazionale». «Per quanto ci riguarda – assicurano – stiamo lavorando da tempo alla risoluzione di tali criticità: abbiamo provveduto all'assunzione di nuovi 5 educatori e all'ampliamento dell'orario da part-time a full-time di ulteriori 5 operatori. Consapevoli dell'importanza del servizio, continuiamo lavorare per garantire quanto serve alle famiglie, ai bimbi e al personale dedicato». — F. C.

ATER TRIESTE

Recupero degli alloggi sfitti dalla Regione 5 milioni

L'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Cristina Amirante, ha annunciato nei giorni scorsi al Sistema delle Ater del Friuli Venezia Giulia la prossima erogazione di importanti contributi destinati a incrementare e riqualificare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica, in particolare per l'edilizia sovvenzionata.

L'obiettivo è duplice: da un lato, rispondere al crescente fabbisogno abitativo; dall'altro, migliorare la qualità e la fruibilità del patrimonio esistente.

Si tratta di una linea di finanziamento afferente al Titolo II del Bilancio previsionale regionale, dedicato alle spese per investimenti grazie alla quale le Ater Fvg beneficeranno di 10 milioni di euro.

Nel dettaglio, per il 2026 sono previsti 2 milioni di euro destinati ad acquisto, nuova costruzione, manutenzione straordinaria, restauro e ristrutturazione degli alloggi di edilizia sovvenzionata.

A questi si aggiungono ulteriori 8 milioni di euro che saranno impiegati per il recupero degli alloggi attualmente non locabili, ovvero sfitti, con l'obiettivo di rimetterli rapidamente a disposizione degli aspiranti inquilini. A differenza della precedente, questa risorsa sarà erogata nel triennio 2026-2028, ovvero 5 milioni nel 2026, 2 milioni nel 2027 e un milione nel 2028.

Daniele Mosetti

Delle risorse a valere sul Titolo II, Ater Trieste beneficerà della quota più consistente, ovvero il 50% del totale.

«In seguito all'incontro tra Sistema Ater Fvg e l'assessore Amirante, Trieste riuscirà a ottenere ben 5 milioni di euro – ha sottolineato con soddisfazione il presidente di Ater Trieste, Daniele Mosetti – che saranno in buona parte destinati al recupero degli alloggi sfitti. Ringrazio l'amministrazione regionale per questa misura di sostegno che giunge in una fase determinante, con l'Azienda triestina pronta a pubblicare le graduatorie del Bando 2025, le quali hanno confermato l'elevata domanda di edilizia sovvenzionata a Trieste».

Mosetti ha inoltre ricordato che la Regione sostiene le Ater anche attraverso il Fondo sociale istituito dalla legge regionale 14/2019 (articolo 13). Si tratta di una risorsa erogata annualmente, con importi variabili. Nel 2026 la quota ammonta a circa 12 milioni di euro, cifra che verrà ripartita tra le quattro Aziende territoriali sulla base di parametri quali il fabbisogno abitativo nei territori di competenza, i minori introiti derivanti dai canoni e le esigenze espresse dalle singole realtà locali. In questo contesto, Ater Trieste potrà contare su quasi 5 milioni di euro, di cui almeno l'80% sarà destinato alla manutenzione ordinaria degli immobili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 23 APRILE AL 3 MAGGIO 2026*

SOTTOCOSTO!

WE ARE FAMILA!

famila.it

FAMILA APP NORD-EST

facebook.com/familaunicomm

instagram.com/famila_nord_est

Famila è a: Arzignano (VI), Bassano (VI), Belluno (BL), Bondeno (FE), Calderara di Reno (BO), Campagna Lupia (VE), Caorle (VE), Cavarzere (VE), Cento (FE), Chiampo (VI), Conselve (PD), Covolo di Pederobba (TV), Curtarolo (PD), Feltre (BL), Ferrara (FE), Gorizia (GO), Imola (BO), Jesolo (VE), Lendinara (RO), Malo (VI), Manzano (UD), Marostica (VI), Mestre (VE), Molinella (BO), Monselice (PD), Montegrotto Terme (PD), Muggia (TS), Nanto (VI), Oderzo (TV), Olmo di Creazzo (VI), Padova (PD), Pieve di Soligo (TV), Piove di Sacco (PD), Piovene Rocchette (VI), Ponte nelle Alpi (BL), Reschigliano (PD), Rovigo (RO), San Lazzaro di Savena (BO), San Martino di Lupari (PD), San Pietro in Casale (BO), San Vendemiano (TV), Schio (VI), Sottomarina di Chioggia (VE), Staranzano (GO), Taggì di Sotto (PD), Teolo (PD), Thiene (VI), Treviso (TV), Tricesimo (UD), Trichiana (BL), Trieste (TS), Udine (UD), Valdagno (VI), Vedelago (TV), Vicenza (VI), Villorba (TV).

SCOPRI IL NOSTRO VOLANTINO DIGITALE

MORETTI birra cl 66

SOTTOCOSTO 0,89

al litro € 1,35

PAVESI Gocciole Chocolate g 500

SOTTOCOSTO 1,49

al kg € 2,98

LA MOLISANA pasta di semola g 500

SOTTOCOSTO 0,69

al kg € 1,38

COSTA D'ORO olio extra vergine di oliva litri 1

SOTTOCOSTO 4,89

SOTTOCOSTO 2,49

GALBANI Santa Lucia mozzarella pz 3 x g 125

al kg € 6,64

SOTTOCOSTO 2,99

FINDUS "Gli Originali" bastoncini con 100% filetti di merluzzo surgelato 18 pz - g 450

al kg € 6,64

SAN BENEDETTO Thè litri 1,5

SOTTOCOSTO 0,69

al litro € 0,46

SOTTOCOSTO 5,99

ASDOMAR tonno all'olio di oliva 8 pz x g 70

al kg € 10,70

SOTTOCOSTO 8,99

DASH detersivo lavatrice classico 3 flac x 20 lavaggi ml 2700

*Solo per Jesolo, Caorle e Sottomarina gli articoli Sottocosto sono validi fino al 2 maggio.

Offerta Sottocosto ai sensi del DPR del 6 aprile 2001 n°218. Promozione valida solo sui prodotti segnalati nel punto di vendita.

famila supermercati & superstore

IL CASO

Alto funzionario della Questura indagato per pedopornografia

La Polizia postale negli uffici di via del Teatro Romano. Sequestrati i pc e il telefono del dirigente

Gianpaolo Sarti

Un alto funzionario della Questura di Trieste è indagato per detenzione di materiale pedopornografico. Gli agenti del Dipartimento di pubblica sicurezza del ministero dell'Interno si sono presentati nell'ufficio del dirigente con un mandato di perquisizione. Hanno sequestrato due computer e il cellulare di servizio.

Avrebbe visualizzato una decina di foto Ma lui: «L'ho fatto per investigare»

Il fascicolo è stato aperto dalla Procura di Roma. Da quanto risulta, l'inchiesta sul dirigente triestino è partita dopo che la Polizia postale, indagando sul vasto mondo della pedopornografia in rete, è risalita agli accessi a un sito illegale. Alcune foto – si parla di circa una decina di immagini – risultavano visualizzate dall'utenza telefonica di servizio in dotazione al dirigente triestino. Si tratterebbe di fatti «episodici».

L'uomo non ha smentito. Anzi, ha affermato di essere effettivamente entrato in quelle pagine e di aver guardato le fotografie incriminate, ma per ragioni investigative. In buona sostanza stava conducendo un lavoro di indagine sul materiale pedopornografico in internet: chi lo produce e lo diffonde, come noto, usa false identità e si muove perlopiù nel dark web. Il dirigente, per capire di che genere di immagini si trattasse, ne ha aperte alcune. Questa, stando a quanto si apprende, sarebbe la sua versione dei fatti – e probabilmente anche la sua linea difensiva – che sarà ora oggetto di accertamenti da parte della Procura di Roma. Comunque – questo è certo – non aveva informato i vertici della Questura di questa attività. Non è chiaro se un funzionario abbia l'obbligo di farlo o se, magari in una fase iniziale, possa svolgere approfondimenti per conto proprio prima di allertare i diretti responsabili della gerarchia a cui fa riferimento.

La sede della Questura di Trieste in via del Teatro Romano, dove è intervenuta la Polizia postale FOTO LASORTE

Negli uffici di via del Teatro Romano la vicenda ha creato un ovvio sgomento tra i colleghi. Sia per l'onorabilità del corpo della Polizia di Stato, sia perché il funzionario è ritenuto un uomo capace e stimato.

Non a caso l'agente in queste settimane è stato trasferito in un'altra sede su sua formale richiesta, in modo da non creare ulteriori imbarazzi negli ambienti della Questura di Trieste.

Una decisione sua, dunque, ma in qualche modo suggerita dai superiori, per ovvie ragioni di opportunità e per non generare potenziali motivi di conflitto interno. Il funzionario ora risulta assegnato a un servizio in Veneto. Non ha subìto alcun provvedimento di natura disciplinare: d'altronde l'inchiesta è appena cominciata e andrà appunto appurato se sia vero che il dirigente stava compiendo accertamenti di polizia, come sostiene.

La perquisizione degli agenti della Polizia postale è stata messa a segno a fine marzo. Gli investigatori si sono trattenuti a lungo negli uffici di via del Teatro Romano. Il funzionario era provato, come confermano i colleghi. Ma non era solo: è stato assistito dai due legali di sua fiducia, l'avvocato William Crivellari e l'avvocato Giorgio Borean, entrambi appartenenti al Foro di Trieste.

L'ipotesi di reato sulla quale si muove l'indagine della Procura di Roma è grave: detenzione di materiale pedopornografico, anche se – da quanto risulta al momento – il dirigente in questione non custodiva nei propri dispositivi digitali di servizio (smartphone e computer) alcuna immagine criminale. Ma dal 2021, dopo la modifica della normativa, il solo «accesso intenzionale e senza giustificato motivo» a foto o video diffusi in rete che ritraggono contenuti di quel genere sono configurati nel reato e di conseguenza penalmente perseguibili.

I dispositivi sequestrati dagli investigatori della Polizia postale saranno sottoposti ora a copia forense. Il dirigente non è ancora stato sentito dalla Procura di Roma. La Questura di Trieste, contattata, non rilascia alcuna dichiarazione in merito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIUME VENETO (PN) Via M. del Lavoro, 31
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49
TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
3601046338
vendite@autopiuspa.com

L'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE

Pronta entro ottobre la pista di atletica per i grandi eventi allo stadio Grezar

Il primo lotto da 800 mila euro con il retopping in azzurro
Seguirà la nuova illuminazione e la posa di parapetti vetrati

La presentazione dei lavori di riqualificazione del Grezar e l'intervento all'interno dello stadio FOTO LASORTE

Marco Adamo

Allo stadio "Pino Grezar" si rimette mano alla pista di atletica. Sono iniziati i lavori per il rifacimento dell'impianto cittadino. Il costo degli interventi ammonta a circa 800 mila euro, finanziati con un contributo regionale di 2 milioni relativo anche ad altre opere.

L'obiettivo è rinnovare la pista di atletica, per consentirne l'omologazione da parte della Fidal, la Federazione italiana di atletica leggera. La conclusione dei lavori è prevista per la fine di ottobre, con l'auspicio di ospitare manifestazioni sportive di alto livello in futuro.

L'intervento prevede il retopping della superficie esistente: la porzione rossa sarà rigenerata integralmente, mentre quella azzurra subirà un trattamento di pulizia e sovrapposizione di un nuovo strato elastico. Una volta terminato il lavoro, la pista si presenterà colorata di azzurro mentre le aree esterne saranno rosse. I percorsi per la rincorsa del giavellotto e del salto con l'asta verranno allungati per poter ospitare gare internazionali. Le pedane del getto del peso cambieranno posizione.

Nel corso di un sopralluogo, ieri mattina l'assessore alle Politiche dello Sport Elisa Lodi, dopo aver ringraziato l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, ha ricordato che i lavori appena iniziati sulla pista sono inseriti in un contesto di generale rinnovamento del Grezar. È previsto, infatti, un secondo lotto di lavori per la realizzazione dell'impianto di illuminazione del rettilineo principale e l'installazione sulla tribuna di un parapetto vetrato antisfondamento. Tali interventi sono in attesa di approvazione della Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

Il presidente provinciale della Fidal, Fausto Salvador, ha rimarcato l'unicità del Grezar, uno dei pochi stadi italiani che può ospitare gare di livello internazionale. «L'interesse verso l'atletica sta crescendo – ha detto Salvador – e l'Italia ha ben figurato ai Campionati Europei, Mondiali e alle Olimpiadi. Spesso gli atleti hanno difficoltà a trovare impianti per allenarsi e Trieste, città dalla grande tradizione sportiva, con un impianto come il Grezar può avere un impatto molto rilevante».

Soddisfazione anche da parte del consigliere comunale Stefano Bernobich che ha rimarcato il ruolo fondamentale dello sport nella crescita dei giovani e ringraziato l'assessore Lodi, gli uffici tecnici del Comune e l'assessore regionale Roberti per l'attenzione riservata all'attività sportiva.

Il rinnovamento del Grezar è solo uno dei vari interventi che stanno interessando gli impianti sportivi triestini. «Abbiamo investito 100 mila euro per la manutenzione e l'omologazione della pista di campo Cologna, realizzato una gabbia per i lanci all'Ippodromo e stiamo procedendo con i progetti riguardanti gli spazi esterni della scuola Biagio Marin», ha detto l'assessore Lodi aggiungendo: «Vogliamo dare spazi di allenamento a tutti i giovani che si avvicinano all'atletica leggera». Salvador e Lodi hanno infine riferito che i lavori sulla pista renderanno l'impianto non agibile fino alla chiusura del cantiere; sono state individuate soluzioni alternative per l'attività della Triestina calcio e delle società sportive che quotidianamente si allenano al Grezar. Conclusi gli interventi in corso e ottenuta l'omologazione, si potrà iniziare a programmare il futuro con l'obiettivo di ospitare eventi di alto livello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT CAPTUR
FULL HYBRID E-TECH
SOLO DA AUTONORD FIORETTO
FINO A 6.000 € DI VANTAGGI !!
CAPTUR
da 22.450 € !!
Fino a 1.000 km di autonomia
Fino a 80% di guida in elettrico in città
offerta valida fino al 30/04/2026 con bonus sul finanziamento concesso da Mobilize Financial Services.info e condizioni presso la rete aderente e su renault.it - mis e ipt escluse.
Renault Captur full hybrid E-Tech 160. Emissioni di CO_2: 102 g/km. Consumi ciclo misto 4,5 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.
*Esempio di finanziamento riferito a Captur Evolution full hybrid E-Tech 160 cv MY26 a 26.650,00 € (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con 2.050 € di bonus Renault E-Tech. Anticipo € 6.120, importo totale del credito € 20.530,00, su tale somma viene riconosciuto dalla banca un importo di euro € 4.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 51,33 (addebitato sulla prima rata), interessi € 3.711,81, valore futuro garantito € 16.359,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 20.636,81 in 36 rate da € 118,83 oltre la rata finale. TAN 7,25% (tasso fisso), TAEG 8,66%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 04/05/2026.
Renault raccomanda Castrol
renault.it

AUTONORDFIORETTO
Muggia (TS) Strada delle Saline, 2 Tel. 040 281212
Pordenone (PN) Viale Venezia, 121/A Tel. 0434 541555
Reana del Rojale (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432 284286
scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

GLI INTERVENTI DENTRO E FUORI

La catena

Il punto vendita inaugurato ieri in via Salata è il terzo della catena Aldi in provincia di Trieste e il diciottesimo del Friuli Venezia Giulia.

L'urbanizzazione

L'intervento di realizzazione del nuovo supermercaro ha comportato la realizzazione a carico di Aldi di opere di urbanizzazione primaria per 350 mila euro.

Le casse

Per ridurre le code anche all'interno del punto vendita, sono state allestite 4 casse automatiche che consentono di risparmiare tempo e avere maggiore autonomia.

LA RIGENERAZIONE URBANA

La nuova viabilità di via Salata realizzata all'uscita della galleria di Montebello al servizio del nuovo supermercato Aldi che prevede anche uno spartitraffico fra le corsie FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

Il supermercato ridisegna la viabilità di via Salata

Ieri l'inaugurazione del punto vendita con le code solo per aggiudicarsi le offerte
La nuova rotonda realizzata su via dell'Istria permette di alleggerire la viabilità

Micol Brusaferro

Tutti in coda, ma solo per andare a caccia dei gadget regalo, dei coupon per gli sconti e delle immancabili offerte che accompagnano ogni inaugurazione, con carrelli carichi e un via vai continuo di persone nell'arco di tutta la giornata. Tanti triestini sui social criticano spesso l'apertura di nuovi supermercati in città, ma alla fine la corsa alla spesa del primo giorno si ripete sempre. Anche stavolta, in occasione dell'avvio del nuovo Aldi di via Salata. Grande l'affluenza fin dal mattino, con le corsie piene di persone indaffarate ad acquistare. E all'esterno molti si sono fermati a osservare, in qualche caso anche dall'alto, una zona che ha subìto una rivoluzione completa, dopo i lavori anche di viabilità che hanno trasformato totalmente l'area negli ultimi anni e soprattutto nei mesi scorsi.

C'è chi si è diretto subito dentro, uscendo con tante borse, e c'è anche chi è arrivato semplicemente per curiosità, in particolare chi già conosceva quello spiazzo, un tempo occupato da magazzini e chiuso da muri e cancelli, e ha voluto vedere da vicino il cambiamento.

Nel 2025 le ruspe erano entrate in azione per scavare e preparare il terreno, prima della costruzione del fabbricato, un intervento successivo alla demolizione dei manufatti in ferro, lamiera e laterizio che fino al 2017 ospitavano la Siderurgica Morselli. Le opere vere e proprie per l'edificio poi sono durate circa sette mesi e hanno portato alla realizzazione del supermercato e di 57 posti auto gratuiti per i clienti, di cui due riservati alle persone con disabilità e due dedicati a donne in attesa o neo-genitori. Presente anche una colonnina per la ricarica di veicoli elettrici.

Da via Salata è stato creato un accesso al parcheggio direttamente dalla strada. Un altro ancora, attraverso una rampa, è stato aperto su via dell'Istria, dove è stata introdotta una nuova rotonda, per snellire la viabilità, e dove sono state sistemate anche le parti pedonali, con l'aggiunta di alcune piantumazioni, con alberi di frassino. A pochi metri da entrambi gli ingressi restano operative le fermate degli autobus già esistenti.

Il nuovo negozio si estende su una superficie complessiva di 1.025 metri quadrati, su un unico livello. Ad accogliere i clienti ieri palloncini colorati, sulla porta principale e sul tetto, piccoli omaggi, utili proprio per fare la spesa, e come detto sconti in tanti reparti. Dopo l'apertura al mattino, il parcheggio si è riempito in pochissimo tempo. Molte persone aspettavano fuori, sul marciapiede di via Salata, ancora prima dell'inaugurazione ufficiale, desiderose di entrare per prime nel negozio, interessate a sbirciare dentro il punto vendita, anche grazie alle notizie circolate sui social nei giorni scorsi, che anticipavano la novità. Alla cassa poi si sono visti parecchi carrelli stipati di prodotti, ma anche piccoli acquisti, soprattutto di generi alimentari, anche se c'è chi ha semplicemente passeggiato tra gli scaffali per dare un'occhiata a prezzi e proposte.

Nelle prossime settimane si potrà capire se, dopo il classico boom di presenze dei primi giorni, la collocazione del market in quel punto si rivelerà strategica e se i triestini davvero gradiranno la novità. E si capirà anche se la presenza del nuovo punto vendita avrà delle ripercussioni sulla viabilità di via Salata o se le nuove opere permetteranno di smaltire tutto il flusso di veicoli.

In una nota l'azienda ricorda che si tratta della diciottesima apertura del marchio in Friuli-Venezia Giulia. Il nuovo punto vendita di Trieste ha creato nove posti di lavoro, per un totale di 200 collaboratori in tutta la regione. Il supermercato appena inaugurato sarà aperto dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 21 e la domenica dalle 9 alle 20.30. —

Nel posteggio di Aldi sono presenti due stalli per disabili e due per le mamme

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Il dirigibile della Goodyear Nuovo passaggio sulla città

Tutti di nuovo con il naso all'insù, come la scorsa settimana, rapiti dall'iconico dirigibile della Goodyear. Conclusa l'apparizione del weekend passato alla "6 ore di Imola", prima tappa del Campionato del mondo Endurance, lo Zeppelin LZ N07-101 è ricomparso nella tarda mattina di ieri sui cieli di Trieste.

Il *blimp* era decollato dal Lido di Venezia e prima di incrociare il golfo in direzione di Trieste spostandosi sull'Adriatico all'altezza di Bibione e proseguire poi il suo viaggio in Slovenia, ha sorvolato la costa veneta passando davanti a Cavallino, Lido di Jesolo, Eraclea e Caorle. Superato il Carso triestino, il dirigibile ha fatto rotta verso Postumia per poi sorvolare Logatec, Vrhnika, sfiorare Lubiana, sorvolare più volte lo spazio aereo sopra Podreca, superare Kranj e atterrare infine all'aeroporto di Lesce, vicino a Bled.

La trasferta a Imola ha inaugurato il tour europeo del dirigibile, uno dei quattro *blimp* della flotta Goodyear, l'unico presente nel Vecchio Continente. Lo Zeppelin del peso di quasi 9 tonnellate è lungo 75 metri e alto 17,4. Il pallone riempito a elio ha un volume di 8.425 metri cubi, l'equivalente di 25 milioni di bottigliette d'acqua. La "gondola", oltre ai due piloti, può ospitare fino a 14 passeggeri. Spinto da tre motori da 200 Cv ciascuno può raggiungere una velocità massima di 125 chilometri all'ora. L'autonomia di volo è di 22 ore consecutive e la quota di crociera ideale è di 300 metri.

Anche ieri il suo passaggio sopra il cielo di Trieste è stato salutato con stupore da triestini e turisti a passeggio sulle Rive. —

Il dirigibile della Goodyear ieri mattina sopra la stazione di Campo Marzio FOTO FRANCESCO BRUNI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parete degli stabilimenti balneari sarà decorata dagli artisti della scuola di Spilimbergo
Procedono i lavori nel porticciolo: dal 1° giugno lo stop estivo, poi ultimo rush dopo la Barcolana

Un mosaico lungo 23 metri adornerà la baia di Grignano

Francesco Codagnone

Il disegno deve essere ancora deciso – presto per dire se raffigurerà le onde che increspano il mare o le vele che prendono il largo dal porticciolo – ma un primo sopralluogo ha consentito di prendere le misure e posare, simbolicamente, la prima pietra del progetto. L'arte dei mosaicisti di Spilimbergo andrà a decorare il brutto muro in cemento che separa il parcheggio di Grignano dall'area degli stabilimenti, ultimo tassello nel più ampio intervento di riqualificazione della baia.

Un'iniziativa che andrà nella direzione di «valorizzare ulteriormente la rigenerazione avviata in quest'area, integrandosi all'interno della progettazione con un'opera che sia riconoscibile e parli del patrimonio della nostra Regione», così l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante, ieri a Grignano con la dirigente e responsabile del progetto Magda Uliana, il presidente del Consorzio per la Scuola mosaicisti del Friuli Stefano Lovison e il suo direttore Gian Piero Brovedani. Il mosaico, di dimensioni pari a circa 23 metri per 2, verrà realizzato a Spilimbergo e posizionato sulla parete che delimita il parcheggio nell'ala Sud della baia, in corrispondenza dell'ingresso di Grignano 1: oggi un muro in cemento scrostato, eroso dal tempo e dalla trascuratezza, che male si intona con i pavimenti appena rimessi a nuovo lungo il porticciolo. «Nella tradizione – valuta ancora Amirante – l'arte si integrava sempre nell'architettura

L'opera completerà la riqualificazione dell'ala Nord destinata a parcheggio

e nel paesaggio, attitudine che da lungo tempo è andata poi mancando nei progetti più attuali. Quest'iniziativa nasce dalla volontà di favorire un cambio culturale, promuovendo sempre più l'apporto dell'arte come parte integrante dell'architettura: una sfida in cui, oltre al privato, un ente pubblico come la Regione può farsi principale committente».

Il sopralluogo di ieri è stata anche l'occasione per fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori, a partire dal completamento dell'infrastruttura che ospiterà l'ascensore panoramico (ancora da installare) che da Grignano consentirà di raggiungere direttamente il Castelletto di Miramare. Il cantiere – finanziato dalla Regione con 7,5 milioni – procederà fino al 1° giugno, per poi interrompersi in estate e ripartire dopo la Barcolana: la previsione è di finire nella primavera 2027. Rispetto alla ripavimentazione, l'intervento seguirà uno schema simile a quanto fatto nel tratto Nord (lato ex Immaginario), dove l'anno scorso si era proceduto con la demolizione dei vecchi camminamenti sbrecciati e da anni praticamente inutilizzabili, il rifacimento dei sottoservizi per l'illuminazione, il consolidamento della banchina e la posa dei nuovi pavimenti.

Mancano ancora i pavimenti del tratto verso i circoli velici: fine a inizio del 2027

Resta il punto più controverso del progetto, che anche nell'ala meridionale della baia prevede l'abbattimento degli ultimi pini marittimi rimasti a Grignano. Verranno rimossi non solo per ragioni di "stabilità e sicurezza", ma anche per aumentare la superficie da destinare a parcheggio, il tutto a discapito di quella che doveva essere una passeggiata a mare adornata da aiuole e alberi. Una scelta motivata anche dalla necessità di rispondere alle esigenze delle realtà veliche presenti nell'area, ma fortemente contestata da comitati, associazioni ambientaliste e partiti di opposizione, critici verso la decisione di "sacrificare" dei pini vetusti per trasformare quella parte di baia in un "parcheggio vista mare", senza un fazzoletto d'ombra.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cantiere che sta realizzando l'ascensore per il parco di Miramare

La parete dello stabilimento balneare che ospiterà il mosaico FOTO LASORTE

IN BREVE

San Giovanni
Le corone deposte a ricordo dei Caduti

Oggi alle 17.30, di fronte al Narodni dom di strada di Guardiella 25, si terrà la cerimonia per il ricordo dei caduti, che risiedevano a San Giovanni, nella Resistenza antifascista. Dopo l'intervento di Helena Lupinc la deposizione delle corone.

Alla sala Xenia
Le madri Costituenti e una serie di incontri

Il Comitato 25 Aprile promuove alle 17, nella sala Xenia di Riva 3 novembre 7, un convegno e la mostra "La madri Costituenti". Fra i relatori della giornata, con Anpi, Aned, Circolo Che Guevara e Associazione Tina Modotti, anche lo scrittore Eric Gobetti.

Servola e Coloncovez
Cerimonie al cimitero Militare e di Sant'Anna

L'Associazione Comitato per il Monumento ai caduti nella Guerra di Liberazione di di Servola, Sant'Anna e Coloncovez organizza alle 15 la deposizione di fiori per i caduti al cimitero Militare e al cimitero di Sant'Anna. Domani alle 9.30 invece il ricordo è previsto al monumento ai caduti nella Guerra di Liberazione in via dell'Istria, 192.

DOMANI L'APPUNTAMENTO UFFICIALE IN RISIERA, DUE CORTEI ANTIFASCISTI E IL PRESIDIO DEGLI ANARCHICI

Sopra il concerto in memoria dell'eccidio di via Ghega, a destra in alto Dipiazza con il vicesindaco di Postumia all'esterno del Tartini e, sotto, il Comitato 25 Aprile FOTO SILVANO E LASORTE

Il concerto del Tartini dedicato alla Resistenza Ingorgo per il 25 Aprile

Sulla facciata del Conservatorio Tartini sono state deposte le corone d'alloro in memoria dei martiri di via Ghega. Una cerimonia che ha coinvolto il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, Andrej Berginc, vicesindaco del Comune di Postumia, città di cui erano originari numerosi dei caduti, e il direttore del Conservatorio Tartini, Sandro Torlontano.

Come già avviene da un paio d'anni, la cerimonia di deposizione, precedentemente inserita nell'ambito del tradizionale itinerario delle celebrazioni in onore dei "Caduti della Resistenza", è stata anticipata su richiesta del presidente del Tartini e del Comune di Postumia, al fine di organizzare una cerimonia congiunta che, dopo la deposizione, è proseguita con la commemorazione organizzata all'interno dell'istituto dove, proprio sulle scalinate che videro l'eccidio, si è svolto un concerto.

Quello di ieri ha aperto, di fatto, le cerimonie ufficiali che vedranno oggi la deposizioni di corone in ricordo dei caduti da parte del Comune che, a partire dalle 8.45, toccherà: piazza Piccola, cippo nel Parco della Rimembranza di San Giusto, monumento in via dell'Istria, lapide in via D'Azeglio, cippo Alma Vivoda in via Pindemonte, lapide in strada di Guardiella, poligono di Opicina.

Ma la giornata decisamente piena di appuntamenti istituzionali e non è quella in programma domani. La cerimonia istituzionale dedicata al 25 Aprile è in programma alle 11 alla Risiera di San Sabba. Cerimonia che sarà boicottata da Trieste antifascista che, alle 12, partirà in corteo dallo slargo tra via Miani e via Puschi. Gli organizzatori avrebbero voluto partire all'esterno della Risiera e, proprio il divieto della Questura per motivi di ordine pubblico, ha indotto gli organizzatori a disertare la cerimonia ufficiale come illustrato ieri mattina.

Sempre domani, ma nel pomeriggio a partire dalle 16 da Campo San Giacomo, è in programma invece il corteo dei sindacati e dei partiti di centrosinistra che arriverà alle 18.30 in piazza Unità. È la manifestazione che si preannuncia più imponente, con 38 realtà coinvolte che vanno dal Pd a Rifondazione comunista e Ics.

Ma l'anniversario della Liberazione vedrà scendere in piazza anche gli anarchici del gruppo Germinal che si ritroveranno domani alle 10 in piazza della Borsa. «È una data che affrontiamo. Perché è anche un momento in cui viene voglia di affermare ancora più il nostro antifascismo», dicono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scenari concreti per la prevenzione

Salute metabolica ed alimentazione, le novità di prevenzione e scienza

Negli ultimi anni la salute metabolica è diventata uno dei parametri centrali nella valutazione dello stato generale di benessere di una persona. Con questa espressione si intende l'equilibrio tra diversi indicatori clinici, tra cui glicemia, pressione arteriosa, livelli di colesterolo e trigliceridi, circonferenza addominale e sensibilità all'insulina. Quando questi valori si mantengono entro range fisiologici, il rischio di sviluppare malattie cardiovascolari, diabete di tipo 2 e sindrome metabolica si riduce in modo significativo. L'alimentazione gioca un ruolo determinante in questo equilibrio. Un eccesso calorico cronico, associato a sedentarietà, favorisce l'accumulo di grasso viscerale, metabolicamente attivo e strettamente legato all'insulino-resistenza. Al contrario, un regime alimentare bilanciato contribuisce a stabilizzare i livelli glicemici e a migliorare il profilo lipidico. La comunità scientifica concorda sul fatto che la qualità dei nutrienti sia più rilevante della sola restrizione calorica. La distribuzione dei macronutrienti, la presenza di fibre, la riduzione degli zuccheri semplici e dei grassi trans incidono profondamente sulla risposta metabolica. Anche la frequenza dei pasti e la regolarità degli orari influenzano il ritmo circadiano, che a sua volta modula il metabolismo energetico. Il concetto di salute metabolica supera quindi la semplice idea di peso corporeo e si concentra su parametri misurabili e prevenibili. In questa prospettiva, l'alimentazione consapevole diventa uno strumento concreto di medicina preventiva.

DALLA DIETA MEDITERRANEA AL CONTROLLO GLICEMICO

Tra i modelli alimentari più studiati per il mantenimento della salute metabolica figura la dieta mediterranea, caratterizzata da un elevato consumo di frutta, verdura, legumi, cereali integrali, olio extravergine d'oliva e pesce. Numerose evidenze scientifiche hanno dimostrato la sua associazione con una riduzione del rischio cardiovascolare e con un miglior controllo della glicemia. L'apporto di fibre rallenta l'assorbimento degli zuccheri, contribuendo a evitare picchi glicemici eccessivi. Allo stesso tempo, i grassi monoinsaturi dell'olio extravergine e gli acidi grassi omega-3 del pesce esercitano un effetto favorevole sul profilo lipidico. La qualità dei carboidrati assume un ruolo centrale: cereali integrali e legumi presentano un indice glicemico più basso rispetto ai prodotti raffinati. La consapevolezza alimentare implica anche la lettura delle etichette e la comprensione della composizione degli alimenti industriali. Il consumo abituale di bevande zuccherate e prodotti ultraprocessati è stato associato a un aumento del rischio di obesità e diabete. Ridurre tali alimenti significa intervenire direttamente sui meccanismi dell'insulino-resistenza. Anche la dimensione delle porzioni e la masticazione lenta contribuiscono a una migliore regolazione dell'appetito, attraverso segnali ormonali come leptina e grelina. La nutrizione moderna si orienta sempre più verso un approccio che integra tradizione alimentare e monitoraggio metabolico, con l'obiettivo di prevenire patologie croniche sempre più diffuse.

MICROBIOTA INTESTINALE E NUOVE PROSPETTIVE SCIENTIFICHE

Uno dei campi di ricerca più dinamici riguarda il microbiota intestinale, l'insieme dei microrganismi che popolano il nostro intestino. Studi recenti hanno evidenziato il suo ruolo nella regolazione del metabolismo, nella risposta infiammatoria e nella gestione del peso corporeo. Un microbiota diversificato e ricco di specie benefiche è associato a una migliore sensibilità insulinica. L'alimentazione incide profondamente sulla composizione di questa comunità microbica. Diete ricche di fibre, polifenoli e alimenti fermentati favoriscono la crescita di batteri produttori di acidi grassi a catena corta, sostanze che contribuiscono al controllo dell'infiammazione e al metabolismo energetico. Al contrario, un'alimentazione ricca di grassi saturi e zuccheri semplici può alterare l'equilibrio microbico, favorendo uno stato infiammatorio di basso grado. Questo tipo di infiammazione è oggi considerato uno dei fattori alla base delle malattie metaboliche. La ricerca sta esplorando anche l'utilizzo mirato di probiotici e prebiotici, sebbene le evidenze siano ancora in evoluzione e richiedano ulteriori conferme cliniche. La relazione tra intestino e metabolismo si inserisce in una visione sistemica della salute, che considera il corpo come un ecosistema integrato. L'alimentazione consapevole, in questo contesto, diventa uno strumento capace di modulare processi biologici complessi attraverso scelte quotidiane.

ALIMENTAZIONE CONSAPEVOLE, MICROBIOTA E NUTRIZIONE PERSONALIZZATA MIGLIORANO LA SALUTE METABOLICA, RIDUCENDO RISCHIO AL CUORE, DIABETE E INFIAMMAZIONI

Nutrizione personalizzata e prevenzione

Le nuove frontiere della nutrizione guardano alla personalizzazione degli interventi alimentari. L'idea di una dieta universale lascia spazio a piani costruiti sulla base delle caratteristiche individuali, dei parametri clinici e dello stile di vita. Analisi del profilo lipidico, curve glicemiche e valutazioni della composizione corporea permettono di elaborare strategie mirate. In alcuni contesti si affiancano anche test genetici nutrizionali, che studiano varianti associate al metabolismo dei nutrienti, pur con la necessità di interpretazioni prudenti e scientificamente fondate. La tecnologia offre strumenti di monitoraggio continuo della glicemia, utilizzati soprattutto nei pazienti diabetici, ma sempre più studiati anche in ottica preventiva. Questi dispositivi consentono di osservare in tempo reale la risposta dell'organismo ai diversi alimenti. La prevenzione metabolica si intreccia così con l'educazione alimentare e con la promozione dell'attività fisica regolare. Il movimento migliora la sensibilità all'insulina e contribuisce al mantenimento della massa muscolare, elemento chiave nel consumo energetico basale. Alimentazione consapevole significa integrare scienza, ascolto del proprio corpo e supporto professionale qualificato. La nutrizione del futuro si configura come un percorso multidisciplinare, in cui medici, dietisti e specialisti collaborano per costruire strategie efficaci e sostenibili nel tempo, con l'obiettivo di proteggere la salute metabolica lungo tutto l'arco della vita.

NOVA SALUS
STRUTTURA SANITARIA
GORIZIA - MONFALCONE - CERVIGNANO
Direttore Sanitario Dott.ssa Monica Bonin

AMBULATORIO DI SENOLOGIA

PRESSO NOVA SALUS È ATTIVO L'AMBULATORIO DI SENOLOGIA, CON POSSIBILITÀ DI ESECUZIONE DI ESAME CLINICO-STRUMENTALE DELLE MAMMELLE, ECOGRAFIA E MAMMOGRAFIA CON TOMOSINTESI, SEGUITE DAL DOTT. GIUSEPPE TRIPODI, SPECIALISTA DI RADIODIAGNOSTICA.

Prenota ora la tua visita senologica presso la nostra sede di Via Bagni, 29 - Monfalcone

PRENOTATI INVIANDO UN EMAIL A INFO@NOVASALUS.IT OPPURE CHIAMANDO SU 0481537336 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

La vitamina D è al centro di un ampio dibattito scientifico, ecco cosa emerge dagli studi

Vitamina D e il suo ruolo nel sistema immunitario

Per anni associata quasi esclusivamente al metabolismo osseo, la vitamina D è oggi riconosciuta come un vero modulatore del sistema immunitario. Si tratta di un pro-ormone che l'organismo produce principalmente grazie all'esposizione ai raggi UVB e che viene poi attivato attraverso fegato e reni. La sua forma attiva interagisce con specifici recettori presenti anche sulle cellule immunitarie, come linfociti T, macrofagi e cellule dendritiche. Questa interazione consente alla vitamina D di sostenere l'immunità innata, ovvero la prima linea di difesa contro agenti patogeni, stimolando la produzione di peptidi antimicrobici. Allo stesso tempo contribuisce a modulare l'immunità adattativa, aiutando a mantenere l'equilibrio tra risposta infiammatoria e tolleranza immunologica.
Le ricerche di laboratorio hanno confermato che livelli adeguati di vitamina D favoriscono una risposta immunitaria più regolata e meno eccessiva. Questo aspetto risulta particolarmente rilevante nei processi infiammatori cronici. La presenza diffusa dei suoi recettori in diversi tessuti rafforza l'idea di un'azione sistemica e articolata.

INFEZIONI RESPIRATORIE E STUDI CLINICI

Uno degli ambiti più studiati riguarda il rapporto tra vitamina D e infezioni respiratorie. Diverse meta-analisi di studi randomizzati controllati hanno evidenziato che l'integrazione può ridurre il rischio di infezioni acute delle vie respiratorie, soprattutto nei soggetti con livelli inizialmente bassi. L'effetto protettivo appare più evidente quando l'assunzione avviene in modo regolare e con dosaggi appropriati, piuttosto che attraverso somministrazioni sporadiche ad alte dosi.
Il meccanismo ipotizzato riguarda il potenziamento delle difese innate e una migliore regolazione della risposta infiammatoria. Durante la pandemia da COVID-19, numerosi studi osservazionali hanno segnalato un'associazione tra bassi livelli di vitamina D e maggiore gravità dell'infezione. Tuttavia, le principali società scientifiche hanno sottolineato che l'associazione non equivale a una prova di causalità. Al momento non esistono evidenze definitive che giustifichino l'uso della vitamina D come trattamento specifico contro il virus, se non nei casi di carenza documentata.

CARENZA DIFFUSA E FATTORI DI RISCHIO

La carenza di vitamina D è un fenomeno frequente, anche nei Paesi mediterranei. Stili di vita sempre più sedentari e trascorsi in ambienti chiusi, uso costante di protezione solare, invecchiamento e pigmentazione cutanea più scura possono ridurre la sintesi cutanea.
Negli anziani la produzione endogena diminuisce fisiologicamente, mentre alcune condizioni come obesità e malattie croniche sono associate a livelli inferiori. Il parametro di riferimento per valutare lo stato vitaminico è la concentrazione ematica di 25-idrossivitamina D. Oltre alle note conseguenze sul tessuto osseo, diversi studi osservazionali hanno suggerito un legame tra carenza e maggiore incidenza di alcune patologie autoimmuni. Anche in questo caso la ricerca è ancora in evoluzione e punta a chiarire se si tratti di un fattore predisponente o di un indicatore correlato ad altri elementi di rischio.

INTEGRAZIONE: QUANDO È INDICATA

Le linee guida internazionali raccomandano l'integrazione nei soggetti a rischio o con deficit accertato, come anziani, donne in gravidanza e persone con scarsa esposizione solare. Il dosaggio deve essere definito dal medico sulla base dei valori ematici e del quadro clinico.
L'assunzione eccessiva e non controllata può comportare effetti indesiderati, poiché la vitamina D è liposolubile e tende ad accumularsi nell'organismo. L'obiettivo della supplementazione è riportare i livelli entro un intervallo considerato adeguato, evitando sia il deficit sia l'eccesso.
Una corretta esposizione solare e un'alimentazione che includa pesce grasso, uova e alimenti fortificati rappresentano strumenti utili per mantenere un equilibrio fisiologico. La vitamina D si inserisce così in una strategia più ampia di prevenzione, che comprende uno stile di vita attivo, una nutrizione equilibrata e controlli svolti periodicamente.

MEDI center

Allineare i denti senza il disagio dei soliti apparecchi?

Contattaci su WhatsApp!

CON MEDICENTER **È POSSIBILE**!

Non sentirsi a proprio agio con il sorriso può influenzare la sicurezza nella vita di tutti i giorni.

Per questo in Medicenter proponiamo **trattamenti di ortodonzia con allineatori trasparenti** (come Invisalign®), studiati per migliorare **estetica** e **funzionalità** in modo **progressivo** e **personalizzato**.

Grazie a una **valutazione accurata** e a **tecnologie digitali avanzate**, pianifichiamo ogni fase del trattamento e costruiamo un percorso su misura.

Gli allineatori sono **rimovibili**, **pratici** e **confortevoli**, pensati per accompagnarti verso un sorriso più armonioso con serenità.

4 sedi in Friuli-Venezia Giulia

MEDICENTER RONCHI DEI LEGIONARI
VIA GIUSEPPE VERDI, 28
TEL: 0481 777188 (INT.1) | WHATSAPP: 331 609 1130
www.medicentercliniche.it

Local Partner

Direttore Sanitario Dott. Michele Quinto OMCeO Gorizia 057 aut. 52471/17

Benefici, indicazioni e limiti di un metodo che sfrutta il freddo come strumento terapeutico

Crioterapia tra sport ed estetica, come il freddo controllato accelera recupero e benessere

La crioterapia si basa sull'utilizzo di temperature molto basse applicate in modo controllato sull'intero corpo o su aree specifiche. L'esposizione al freddo provoca una vasocostrizione immediata, seguita da una fase di vasodilatazione reattiva che stimola la microcircolazione. Questo meccanismo è alla base degli effetti antinfiammatori e analgesici riconosciuti in ambito medico e fisioterapico. La riduzione della temperatura cutanea e dei tessuti superficiali contribuisce a rallentare il metabolismo cellulare locale, limitando la risposta infiammatoria e il gonfiore. In ambito clinico, la crioterapia viene utilizzata da decenni sotto forma di ghiaccio, impacchi freddi o spray refrigeranti. Negli ultimi anni si sono diffuse tecnologie più avanzate, come la crioterapia sistemica in camere a temperature comprese tra -110°C e -140°C per esposizioni di pochi minuti, sempre sotto controllo specialistico. Esistono inoltre dispositivi di crioterapia localizzata che combinano freddo e compressione per il trattamento di traumi e infiammazioni. L'efficacia del freddo nella gestione del dolore acuto è documentata, così come il suo impiego nel recupero post-operatorio e nelle lesioni sportive. L'approccio richiede comunque valutazione medica, soprattutto in presenza di patologie o condizioni che controindicano l'esposizione a temperature estreme.

CRIOTERAPIA E PERFORMANCE SPORTIVA

Nel mondo dello sport professionistico la crioterapia è diventata uno strumento consolidato per il recupero muscolare. Dopo allenamenti intensi o competizioni, l'esposizione al freddo favorisce la riduzione dell'edema e dei microtraumi muscolari, contribuendo a contenere il dolore percepito nelle ore successive. L'effetto analgesico è legato alla diminuzione della conduzione nervosa e alla modulazione della risposta infiammatoria. Molti atleti utilizzano immersioni in acqua fredda o sessioni in criocamera per accelerare i tempi di recupero tra una gara e l'altra. Le evidenze scientifiche indicano benefici soprattutto nella gestione del dolore muscolare a insorgenza ritardata, pur sottolineando che l'impatto diretto sull'aumento della performance resta oggetto di studio. In ambito riabilitativo, la crioterapia viene integrata nei protocolli post-infortunio per limitare gonfiore e infiammazione nelle fasi acute. L'applicazione precoce del freddo dopo un trauma rappresenta una pratica consolidata nella medicina sportiva.

APPLICAZIONI ESTETICHE E DERMATOLOGICHE

Accanto all'ambito sportivo, la crioterapia trova spazio crescente nei trattamenti estetici e dermatologici. In medicina estetica il freddo controllato viene impiegato per migliorare tonicità cutanea e microcircolazione, sfruttando la stimolazione vascolare indotta dallo shock termico. Una delle applicazioni più note è la criolipolisi, tecnica non invasiva che utilizza basse temperature per colpire selettivamente le cellule adipose, favorendone una progressiva riduzione attraverso processi fisiologici. In dermatologia, la crioterapia è utilizzata per trattare lesioni cutanee benigne come verruche e cheratosi, mediante azoto liquido applicato localmente. Il freddo intenso determina la distruzione controllata del tessuto bersaglio, con successiva rigenerazione dell'area trattata. Alcuni protocolli estetici integrano la crioterapia con massaggi o trattamenti drenanti per migliorare l'aspetto della pelle e contrastare inestetismi come gonfiore e ritenzione idrica.

BENEFICI, LIMITI E SICUREZZA

La crioterapia offre benefici documentati nella gestione del dolore acuto, nel controllo dell'infiammazione e nel recupero muscolare post-traumatico. In ambito estetico, le tecniche basate sul freddo mostrano risultati apprezzabili quando inserite in percorsi strutturati e accompagnate da stili di vita adeguati. L'efficacia dipende da parametri precisi: temperatura, durata dell'esposizione e condizioni individuali del paziente. Non tutte le persone sono candidate ideali alla crioterapia sistemica; condizioni come ipertensione non controllata, patologie cardiovascolari severe o disturbi della sensibilità richiedono particolare cautela. L'esposizione a temperature estreme deve avvenire in ambienti certificati e sotto supervisione. Gli effetti collaterali più comuni sono arrossamento cutaneo temporaneo e sensazione di freddo persistente nelle ore successive. I protocolli moderni prevedono monitoraggio costante e tempi limitati, generalmente inferiori ai tre minuti per la crioterapia total body. La diffusione della tecnica ha ampliato l'offerta nei centri sportivi e nei poli di medicina estetica.

I.P.

LE NUOVE TECNOLOGIE ACUSTICHE POSSONO DAVVERO CAMBIARE IL MODO DI SENTIRE?

Ne parliamo con Francesco Pontoni, audioprotesista e socio di Pontoni - Udito & Tecnologia, da anni attivo nella ricerca e nella consulenza nel campo dell'ascolto.

Insieme al fratello Matteo ha fondato Clarivox, il primo metodo a marchio registrato di riabilitazione acustica in Italia, nato per accompagnare le persone in un percorso personalizzato, capace di valorizzare al meglio le potenzialità delle tecnologie più evolute.

Cosa rende così diverse le nuove tecnologie rispetto al passato?
La differenza principale è che i sistemi più avanzati non si limitano ad amplificare i suoni, ma li elaborano in modo intelligente. Grazie a piattaforme evolute e a reti neurali addestrate su milioni di situazioni sonore reali, riescono a leggere meglio l'ambiente e a organizzare i suoni in modo più naturale.
Questo significa un parlato più chiaro, un rumore di fondo meno invasivo e un ascolto complessivamente più equilibrato.

Quindi non si parla più solo di "volume"?
Esatto. Per anni si è pensato che sentire meglio volesse dire semplicemente sentire di più. Oggi sappiamo che il punto è un altro: capire meglio, affaticarsi meno e vivere l'ascolto in modo più spontaneo. Le tecnologie più recenti aiutano il cervello a orientarsi tra i suoni, rendendo più semplice seguire le conversazioni e gestire anche gli ambienti complessi.
Tutto questo poi si traduce in una vita sociale più attiva e contrasta l'isolamento sociale, che è spesso una naturale conseguenza dell'ipoacusia.

Anche dal punto di vista pratico sono cambiate?
Molto. Le soluzioni di nuova generazione concentrano in formati molto compatti funzioni che fino a poco tempo fa richiedevano dispositivi più grandi: batterie ricaricabili, connettività Bluetooth, streaming di chiamate e contenuti audio, regolazioni tramite app e assistenza a distanza. Sono aspetti che rendono l'esperienza molto più semplice e più vicina alle abitudini quotidiane delle persone.

La tecnologia, quindi, basta da sola?
No, ed è proprio questo il punto. Anche la tecnologia migliore, se non viene inserita in un percorso concreto, rischia di non esprimere davvero tutto il suo potenziale. Ogni persona ha esigenze e abitudini diverse. Per questo serve un lavoro personalizzato e graduale.

È qui che entra in gioco il vostro metodo?
Sì. Da questa visione è nato Clarivox, il metodo di riabilitazione acustica che abbiamo sviluppato per dare struttura e continuità a questo percorso. L'obiettivo è aiutare la persona a familiarizzare con il nuovo modo di ascoltare, a sfruttare al meglio la tecnologia e a ottenere risultati più solidi, più naturali e più duraturi.
Quando tecnologia e metodo lavorano insieme, l'adattamento è spesso più sereno, la comprensione più stabile e l'esperienza d'ascolto più soddisfacente. È questa combinazione che oggi ci permette di raggiungere risultati eccellenti.

Qual è quindi il messaggio per chi è incuriosito ma ancora indeciso?
Che questo è il momento giusto per conoscere le nuove tecnologie. Oggi parliamo di soluzioni intelligenti, discrete e sempre più personalizzabili, ma soprattutto di strumenti che danno il meglio quando sono inseriti in un percorso costruito sulla persona. Il consiglio è provare e scoprire quanto il modo di sentire possa davvero migliorare la qualità di vita.

Dalla valutazione dei rischi prevista dalla normativa alle strategie organizzative e individuali

Stress lavoro-correlato, come riconoscerlo in tempo e prevenirlo in modo efficace

Lo stress lavoro-correlato è definito come una condizione che può insorgere quando le richieste dell'ambiente professionale superano le capacità o le risorse del lavoratore di farvi fronte. Non coincide con la semplice pressione legata a scadenze o responsabilità, ma riguarda uno squilibrio prolungato tra carichi di lavoro, organizzazione e percezione di controllo. Può interessare qualsiasi settore e qualsiasi livello professionale, dal lavoro d'ufficio alle attività manuali, fino ai ruoli dirigenziali. I segnali si manifestano su più piani: fisico, psicologico e comportamentale. Tra i sintomi più frequenti compaiono stanchezza persistente, disturbi del sonno, irritabilità, difficoltà di concentrazione, mal di testa e tensioni muscolari. Nel tempo possono emergere problematiche più complesse, come ansia, calo della motivazione e riduzione della produttività. Anche l'assenteismo e l'aumento degli errori rappresentano indicatori indiretti di disagio organizzativo. Lo stress prolungato incide inoltre sul sistema cardiovascolare e immunitario, con possibili ripercussioni sulla salute generale. Riconoscere tempestivamente questi segnali è il primo passo per intervenire in modo mirato. La consapevolezza, sia individuale sia aziendale, costituisce la base di ogni percorso di prevenzione efficace.

OBBLIGHI NORMATIVI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO IN AZIENDA

In Italia la tutela dallo stress lavoro-correlato rientra negli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 81/2008 in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La normativa impone al datore di lavoro di valutare tutti i rischi, compresi quelli di natura psicosociale. La valutazione dello stress lavoro-correlato deve essere parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi. Le linee guida elaborate a livello europeo e recepite a livello nazionale indicano un percorso che parte dall'analisi di indicatori oggettivi, come tassi di assenza, turnover, infortuni e segnalazioni interne. In una seconda fase possono essere utilizzati questionari e strumenti di rilevazione soggettiva per approfondire la percezione dei lavoratori. Il coinvolgimento del medico competente, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza è fondamentale. L'obiettivo non è attribuire responsabilità individuali, ma individuare criticità organizzative. Una corretta valutazione consente di pianificare interventi mirati e misurabili nel tempo. L'aggiornamento periodico del documento garantisce un monitoraggio costante delle condizioni aziendali. La prevenzione dello stress diventa così parte integrante della cultura della sicurezza.

LA PREVENZIONE RICHIEDE VALUTAZIONE DEI RISCHI, ORGANIZZAZIONE E STRATEGIE COME ATTIVITÀ FISICA, SUPPORTO PSICOLOGICO E PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICHICO

STRATEGIE ORGANIZZATIVE PER RIDURRE IL RISCHIO

La prevenzione dello stress lavoro-correlato passa innanzitutto attraverso scelte organizzative consapevoli. Una distribuzione equilibrata dei carichi di lavoro rappresenta uno degli strumenti più efficaci per ridurre la pressione eccessiva. La chiarezza nei ruoli e nelle responsabilità evita sovrapposizioni e conflitti che possono generare tensioni. Anche una comunicazione interna trasparente contribuisce a creare un clima aziendale più stabile e collaborativo. La formazione dei dirigenti e dei responsabili di team gioca un ruolo decisivo nella gestione delle dinamiche relazionali. Leadership orientata all'ascolto e alla valorizzazione delle competenze favorisce motivazione e senso di appartenenza. L'introduzione di modalità di lavoro flessibili, quando compatibili con l'attività svolta, può migliorare l'equilibrio tra vita professionale e privata. Programmi di welfare aziendale e sportelli di supporto psicologico rappresentano ulteriori strumenti di prevenzione. Anche la progettazione ergonomica degli spazi incide sul benessere quotidiano. Un ambiente ordinato, sicuro e adeguatamente illuminato riduce fattori di disagio fisico e mentale. L'attenzione organizzativa si traduce in maggiore produttività e minori costi legati ad assenze e turnover.

Il ruolo del lavoratore e le strategie individuali

Accanto alle misure aziendali, anche il lavoratore può adottare strategie personali per gestire lo stress in modo costruttivo. La pianificazione delle attività quotidiane aiuta a mantenere il controllo sulle priorità e a ridurre la percezione di sovraccarico. Definire obiettivi realistici e suddividere i compiti complessi in fasi più gestibili consente di affrontare le responsabilità con maggiore lucidità. Pause regolari durante la giornata favoriscono il recupero mentale e riducono l'affaticamento, migliorando concentrazione e qualità delle prestazioni. L'attività fisica svolta con costanza contribuisce a scaricare le tensioni accumulate e migliora l'umore grazie alla produzione di endorfine. Tecniche di rilassamento, come la respirazione consapevole o la mindfulness, possono sostenere la gestione delle situazioni più complesse e favorire una maggiore consapevolezza emotiva. Un sonno regolare e un'alimentazione equilibrata rafforzano la capacità di adattamento allo stress e sostengono le difese immunitarie. Anche l'organizzazione degli spazi di lavoro personali, mantenuti ordinati e funzionali, incide sulla percezione di controllo. Il confronto con colleghi o superiori su eventuali difficoltà operative rappresenta un passaggio importante per prevenire incomprensioni e tensioni. La richiesta di supporto professionale, quando necessario, rientra in un approccio responsabile alla propria salute e contribuisce a prevenire conseguenze più rilevanti. Coltivare interessi e relazioni al di fuori dell'ambiente lavorativo favorisce un equilibrio più stabile e rafforza le risorse individuali.

Dott. Paolo Chemello
ORTOPEDICO, LIBERO PROFESSIONISTA
ESEGUE VISITE AMBULATORIALI E INTERVENTI CHIRURGICI ANCHE IN CONVENZIONE
• Chirurgia protesica dell'anca (artrosi primaria e secondaria)
• Chirurgia protesica ed artroscopica del ginocchio (artrosi, lesioni meniscali legamentose)
• Ozonoterapia infiltrativa/sistematica
Visita presso lo Studio Medico Fisiomeditalia in Via Giosuè Carducci 22 Trieste | Tel 040 660779
Direttore Sanitario Dott.ssa Erica Antonini

L'odontoiatria estetica integra innovazione e salute

L'estetica del sorriso per l'armonia del volto

L'estetica del sorriso rappresenta oggi uno degli ambiti più evoluti dell'odontoiatria moderna, dove la componente funzionale e quella estetica procedono in modo integrato. Un sorriso armonico dipende da diversi fattori: colore e forma dei denti, proporzioni tra elementi dentali e gengiva, allineamento, rapporto con labbra e lineamenti del volto. Prima di qualsiasi trattamento estetico, il presupposto imprescindibile resta la salute orale: gengive sane, assenza di carie e stabilità parodontale costituiscono la base su cui intervenire in sicurezza. L'odontoiatria contemporanea si orienta verso approcci conservativi, che mirano a preservare quanto più possibile i tessuti naturali del dente. La valutazione clinica iniziale comprende esame obiettivo, radiografie endorali o panoramiche quando indicate e analisi fotografica del sorriso. Sempre più studi utilizzano protocolli di smile analysis per valutare proporzioni, simmetrie e linea del sorriso. L'obiettivo non è standardizzare, ma personalizzare. Ogni intervento viene calibrato sulla fisionomia del paziente, rispettando età, caratteristiche cromatiche e aspettative realistiche. In questo contesto, l'estetica non è un fine isolato, ma parte di un percorso di cura complessivo che coinvolge prevenzione, igiene professionale e controlli periodici.

SBIANCAMENTO E FACCETTE, LE SOLUZIONI PER COLORE E FORMA

Tra i trattamenti più richiesti nell'estetica del sorriso figura lo sbiancamento dentale professionale. Si tratta di una procedura eseguita in studio, mediante l'applicazione controllata di gel a base di perossido di idrogeno o perossido di carbamide, in concentrazioni sicure e regolamentate. Il trattamento può essere attivato con lampade specifiche oppure effettuato con tecniche domiciliari supervisionate dall'odontoiatra. Lo sbiancamento agisce sulle pigmentazioni intrinseche ed estrinseche del dente, migliorandone la luminosità senza alterarne la struttura. Nei casi in cui siano presenti discromie importanti, difetti di forma o piccole fratture, si può ricorrere alle faccette dentali. Le faccette sono sottili lamine in ceramica o in composito che vengono applicate sulla superficie vestibolare del dente, previa minima preparazione. La ceramica, in particolare, offre elevata resistenza e un'estetica molto simile allo smalto naturale. La pianificazione prevede spesso una simulazione preliminare del risultato, consentendo al paziente di visualizzare l'effetto finale. Si tratta di soluzioni consolidate, supportate da evidenze cliniche, che richiedono un'accurata selezione del caso e una corretta igiene per mantenere nel tempo il risultato.

ORTODONZIA TRASPARENTE E ALLINEAMENTO DIGITALE

L'allineamento dentale rappresenta un altro pilastro dell'estetica del sorriso. Oltre agli apparecchi ortodontici tradizionali, oggi sono ampiamente diffusi sistemi di ortodonzia trasparente con allineatori rimovibili. Questi dispositivi, realizzati su misura, vengono progettati tramite scansione digitale delle arcate dentarie e software tridimensionali che simulano gli spostamenti progressivi dei denti. Gli allineatori vengono sostituiti ogni una o due settimane secondo un piano terapeutico definito dall'ortodontista. Il vantaggio principale risiede nell'estetica discreta e nella possibilità di rimuovere il dispositivo per mangiare e per l'igiene orale. L'efficacia è documentata nei casi di affollamenti lievi o moderati, diastemi e alcune malocclusioni selezionate. La tecnologia digitale consente inoltre di monitorare i progressi e prevedere con precisione i movimenti dentari. Nei casi più complessi, restano indicati apparecchi fissi tradizionali o soluzioni combinate. L'ortodonzia, oltre a migliorare l'aspetto del sorriso, favorisce una corretta funzione masticatoria e una migliore distribuzione delle forze occlusali.

Tecnologie digitali e pianificazione personalizzata

L'evoluzione tecnologica ha trasformato profondamente l'odontoiatria estetica. Le impronte tradizionali in materiale siliconico sono sempre più spesso sostituite da scanner intraorali, che acquisiscono immagini tridimensionali ad alta precisione. I dati digitali permettono di progettare restauri protesici tramite sistemi CAD/CAM, riducendo i tempi di lavorazione e migliorando l'accuratezza. La pianificazione digitale del sorriso, nota come Digital Smile Design, consente di integrare fotografie, video e scansioni per studiare proporzioni e armonia facciale. Questa metodologia facilita il dialogo tra professionista e paziente, rendendo più chiaro il percorso terapeutico. Anche le tecniche di chirurgia gengivale estetica, quando indicate per correggere eccessiva esposizione gengivale o asimmetrie, beneficiano di strumenti laser che favoriscono precisione e controllo del sanguinamento. L'insieme di queste innovazioni non sostituisce la competenza clinica, ma la supporta. L'estetica del sorriso, oggi, si fonda su un approccio multidisciplinare che coinvolge odontoiatra, ortodontista e igienista dentale, con l'obiettivo di coniugare bellezza, funzione e stabilità nel tempo.

ZUCCONI
STUDIO RADIOLOGICO

Direttore Sanitario Dr. F. Zucconi
AUT. GENASUGI / GEN 0029291 P 02/04/2025

Risonanza magnetica alto campo (1.5T) • TC multistrato e cone beam
Densitometria ossea • Radiologia • Ecografia • Infiltrazioni Radio/Ecoguidate

Via delle Zudecche, 1F - Trieste | 040 635 434 | posta@studioradiologicozucconi.com | www.studioradiologicozucconi.com

Un approccio che integra tecnologia e percorsi su misura

Negli ultimi anni la medicina riabilitativa ha beneficiato di importanti innovazioni tecnologiche. Sistemi di valutazione del movimento, pedane stabilometriche e strumenti di analisi biomeccanica permettono di misurare con precisione i progressi del paziente. In ambito neurologico, robot riabilitativi ed esoscheletri supportano il recupero del cammino in soggetti con deficit motori significativi. La personalizzazione del trattamento resta comunque il fulcro dell'intervento fisiatrico: ogni piano viene adattato all'evoluzione clinica e agli obiettivi raggiunti. La collaborazione tra specialista e paziente diventa determinante per mantenere motivazione e continuità. Il recupero funzionale diventa un percorso di riappropriazione delle proprie capacità. Attraverso competenze mediche e tecnologie mirate, la fisiatria si conferma un punto di riferimento nella gestione delle disabilità, con l'obiettivo di restituire movimento, autonomia e qualità della vita.

Il percorso che restituisce autonomia

Fisiatria e recupero per migliore qualità della vita

La fisiatria, o medicina fisica e riabilitativa, è la branca medica che si occupa della diagnosi, cura e riabilitazione delle disabilità conseguenti a patologie ortopediche, neurologiche e reumatologiche. Il suo obiettivo non si limita alla risoluzione del sintomo doloroso, ma si concentra sul recupero della funzione compromessa, restituendo al paziente la massima autonomia possibile. Il medico fisiatra valuta in modo globale la persona, considerando non solo la patologia ma anche il contesto di vita, l'età, le abitudini e le esigenze lavorative o sportive. La visita fisiatrica comprende un'accurata anamnesi, l'esame obiettivo e, quando necessario, l'integrazione con esami diagnostici come radiografie, risonanze magnetiche o elettromiografie.

La fisiatria interviene in presenza di lombalgie, cervicalgie, ernie discali, esiti di fratture, protesi articolari, ictus, lesioni midollari e malattie neurodegenerative. Il concetto chiave è quello di funzione: camminare, afferrare, mantenere l'equilibrio, svolgere attività quotidiane. Ogni percorso riabilitativo nasce da una valutazione personalizzata e si fonda su obiettivi concreti e misurabili nel tempo.

IL PERCORSO RIABILITATIVO TRA TERAPIA FISICA ED ESERCIZIO TERAPEUTICO

Il recupero funzionale si sviluppa attraverso un programma strutturato che può includere fisioterapia, esercizio terapeutico, terapia manuale e l'utilizzo di apparecchiature fisiche.

Strumenti come ultrasuoni, laserterapia, tecarterapia o elettrostimolazione vengono impiegati per ridurre dolore e infiammazione, favorendo i processi riparativi dei tessuti. Accanto alle terapie strumentali, l'esercizio rappresenta un pilastro fondamentale: movimenti guidati e progressivi aiutano a recuperare forza muscolare, mobilità articolare e coordinazione. Nei casi ortopedici, come dopo un intervento di protesi d'anca o ginocchio, la riabilitazione è decisiva per ripristinare una corretta deambulazione.

Nei pazienti neurologici, il lavoro si concentra sul recupero dell'equilibrio, del controllo motorio e delle abilità residue. Il fisiatra coordina un'équipe multidisciplinare composta da fisioterapisti, logopedisti e terapisti occupazionali, quando necessario. La continuità del trattamento e la partecipazione attiva del paziente incidono in modo determinante sui risultati. Il recupero funzionale è un processo graduale che richiede costanza, monitoraggio e adattamento del programma nel tempo.

DALLA FASE ACUTA ALLA PREVENZIONE DELLE RECIDIVE

La fisiatria interviene sia nella fase acuta sia nella fase cronica di molte patologie. Dopo un trauma sportivo o un intervento chirurgico, la presa in carico precoce riduce il rischio di rigidità articolari, perdita di tono muscolare e complicanze secondarie. Nelle patologie croniche, come artrosi o lombalgia ricorrente, il percorso riabilitativo mira a contenere il dolore e a migliorare la qualità della vita. Il recupero funzionale non si esaurisce con la scomparsa del sintomo, ma prosegue con un programma di mantenimento che previene le recidive. Educazione posturale, ergonomia sul lavoro e corretta gestione dei carichi diventano parte integrante del trattamento. Nei pazienti anziani, la riabilitazione contribuisce a ridurre il rischio di cadute attraverso esercizi mirati su equilibrio e forza. Anche nello sportivo, la fisiatria svolge un ruolo strategico nella prevenzione degli infortuni grazie a programmi personalizzati. Il monitoraggio periodico consente di intercettare eventuali criticità prima che evolvano in nuove problematiche. La prevenzione, in questo ambito, rappresenta un investimento concreto sulla salute futura. In molti casi vengono programmati controlli a distanza di mesi per valutare la stabilità dei risultati raggiunti e modulare gli esercizi domiciliari. L'aderenza alle indicazioni fornite dal team riabilitativo consolida i benefici ottenuti e riduce il rischio di nuove limitazioni funzionali. Il percorso, così strutturato, trasforma la riabilitazione in una vera strategia di tutela a lungo termine della salute muscolo-scheletrica e neurologica.

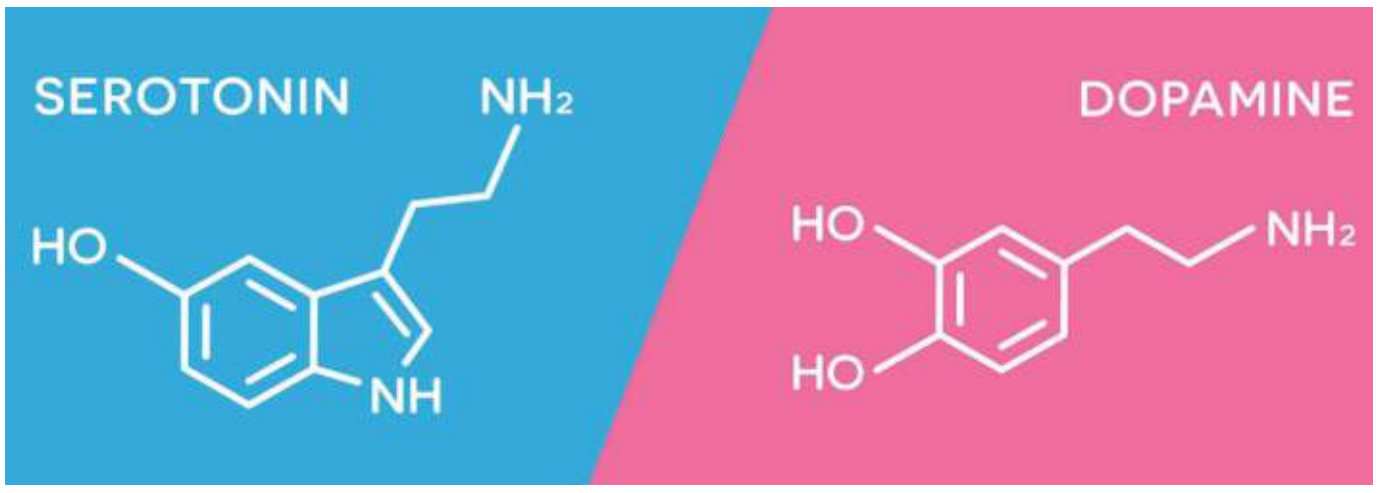
IL RECUPERO PRECOCE E LA PREVENZIONE RIDUCONO IL RISCHIO DI RECIDIVE, MIGLIORANDO SIA LA STABILITÀ CHE L'AUTONOMIA

Dott.ssa Cristina Cucich
odontoiatra
Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste
Tel. +39 040 381635
PER URGENZE +39 334 6268286
Parcheggio e accesso disabili
info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

- Visite a domicilio
- Apparecchio panoramico
- Pedodonzia
- Ortodonzia fissa, mobile, invisibile e disturbi del sonno
- Odontoiatria conservativa
- Implantologia
- Gnatologia
- Protesi fissa e mobile
- Odontoiatria dello sport
- Igiene orale

Gli ormoni orchestrano le funzioni vitali

Benessere ormonale, l'equilibrio che regola salute ed energia



Il benessere ormonale coincide con il corretto funzionamento del sistema endocrino, una rete complessa di ghiandole che produce e rilascia ormoni nel sangue. Ipotalamo, ipofisi, tiroide, surreni, pancreas, ovaie e testicoli dialogano tra loro attraverso meccanismi di regolazione raffinati, basati su equilibri delicati. Gli ormoni agiscono come messaggeri chimici e influenzano crescita, metabolismo, pressione arteriosa, glicemia, ciclo sonno-veglia, fertilità e tono dell'umore. Anche piccole alterazioni possono generare sintomi che spesso vengono attribuiti allo stress o alla stanchezza quotidiana. In realtà, squilibri tiroidei, variazioni degli ormoni sessuali o alterazioni del cortisolo possono incidere in modo significativo sulla qualità della vita. Il sistema endocrino lavora secondo logiche di feedback: quando un ormone aumenta o diminuisce, altri meccanismi intervengono per ristabilire l'equilibrio. Questo assetto dinamico rende fondamentale una valutazione clinica accurata prima di qualsiasi intervento.

L'equilibrio ormonale non rappresenta una condizione statica, bensì un processo in continua evoluzione, influenzato dall'età, dal sesso biologico e dalle condizioni generali di salute. Comprendere questo funzionamento aiuta a interpretare i segnali dell'organismo con maggiore consapevolezza.

I SEGNALI DA NON TRASCURARE E I DISTURBI PIÙ FREQUENTI

Alterazioni del peso corporeo, stanchezza persistente, irregolarità mestruali, calo della libido, insonnia o sbalzi d'umore possono indicare uno squilibrio ormonale. Tra le condizioni più diffuse figurano le disfunzioni tiroidee, come ipotiroidismo e ipertiroidismo, che influenzano metabolismo ed energia. Anche la sindrome dell'ovaio policistico rappresenta una causa frequente di alterazioni ormonali nelle donne in età fertile, con effetti su ciclo mestruale e fertilità. Negli uomini, il progressivo calo del testosterone con l'avanzare dell'età può associarsi a riduzione della massa muscolare e variazioni dell'umore. Le fasi di transizione, come gravidanza, post-partum e menopausa, comportano fisiologiche modifiche endocrine che talvolta richiedono monitoraggio clinico. Anche lo stress cronico incide sulla produzione di cortisolo, con possibili ripercussioni su sistema immunitario e metabolismo. Il diabete mellito, legato a un'alterata produzione o azione dell'insulina, rappresenta un esempio emblematico di patologia endocrina a forte impatto sociale. Riconoscere precocemente questi segnali consente di intervenire con terapie mirate e cambiamenti nello stile di vita. L'ascolto del proprio corpo resta il primo passo verso una prevenzione efficace.

ESAMI E CONTROLLI, QUANDO E PERCHÉ EFFETTUARLI

La valutazione del benessere ormonale passa attraverso una visita medica e specifici esami di laboratorio. Gli esami del sangue permettono di misurare parametri come TSH, FT3 e FT4 per la funzionalità tiroidea, glicemia e insulinemia per il metabolismo glucidico, oltre ai livelli di estrogeni, progesterone o testosterone quando indicato. In presenza di sintomi persistenti, il medico può richiedere approfondimenti mirati, come dosaggi del cortisolo o indagini strumentali quali ecografie tiroidee. I controlli non seguono uno schema universale, ma vengono personalizzati in base all'età, al sesso e alla storia clinica individuale.

Nelle donne, ad esempio, alcune valutazioni vengono programmate in fasi specifiche del ciclo mestruale per garantire maggiore accuratezza. In età adulta, soprattutto dopo i quarant'anni, un monitoraggio periodico dei parametri metabolici aiuta a prevenire complicanze cardiovascolari. L'approccio corretto evita l'autodiagnosi e l'uso improprio di integratori o terapie ormonali senza indicazione specialistica. Un percorso condiviso con il medico garantisce sicurezza e appropriatezza. La prevenzione si costruisce attraverso controlli mirati e informazioni scientificamente fondate.

STILE DI VITA E PREVENZIONE, LE BASI DELL'EQUILIBRIO

Il benessere ormonale si tutela anche attraverso scelte quotidiane coerenti con uno stile di vita sano. Un'alimentazione equilibrata, ricca di fibre, proteine di qualità e grassi insaturi, contribuisce a mantenere stabile la glicemia e a sostenere il metabolismo.

L'attività fisica regolare migliora la sensibilità insulinica e favorisce la regolazione degli ormoni dello stress. Il sonno adeguato svolge un ruolo centrale nella produzione di melatonina e nel corretto ritmo circadiano. Ridurre il consumo di alcol e limitare il fumo rappresentano ulteriori fattori protettivi. Anche la gestione dello stress, attraverso tecniche di rilassamento o supporto psicologico quando necessario, aiuta a contenere l'eccessiva produzione di cortisolo. Nelle fasi della vita caratterizzate da cambiamenti fisiologici, un confronto con lo specialista consente di affrontare eventuali sintomi con strategie appropriate. La terapia ormonale sostitutiva, quando indicata, viene valutata caso per caso sulla base di evidenze cliniche consolidate. Il benessere endocrino nasce dall'integrazione tra prevenzione, diagnosi precoce e consapevolezza individuale. Investire sull'equilibrio ormonale significa proteggere salute ed energia nel lungo periodo.

ZUDECCHE
day surgery

SALE OPERATORIE - AMBULATORI SPECIALISTICI A DISPOSIZIONE DI TUTTI I MEDICI CHIRURGHI

CARDIOLOGIA
- PROF. RENZO CARRETTA
  **DR. ROBERTO MAGRIS
- DOTT.SSA PATRIZIA MARAS

CHIRURGIA DELLA MANO
- DR. FRANCESCO MARCO KOSTORIS

CHIRURGIA GENERALE
- DOTT.SSA LAURA CAROLINA SCEVOLA
- DR. GIULIANO BERTOLI

CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE
- PROF. MASSIMO ROBIONY
- PROF. SALVATORE SEMBRONIO

CHIRURGIA MININVASIVA INCONTINENZA FEMMINILE
- DR. ANDREA SARTORE

CHIRURGIA PEDIATRICA
  **DR. ANTONIO GIANNOTTA

CHIRURGIA ED UROLOGIA PEDIATRICA
- DOTT.SSA MARIA ANTONIETTA LEMBO

CHIRURGIA PLASTICA ED ESTETICA
- PROF. PIER CAMILLO PARODI
- DR. CLAUDIO CORDANI
- DR. COSTANTINO DAVIDE
- DR.SSA LOREDANA MORETTI
- DR. NICOLA PANIZZO
- DR. ALESSANDRO RANIERI

CHIRURGIA VASCOLARE
- DOTT.SSA ALICE ROTELLI

DERMATOLOGIA
- DOTT.SSA EDVIGE MINKUSCH
- DR. GIOVANNI MAGATON RIZZI

ENDOCRINOLOGIA
- DR. FRANCESCO DAPAS

FISIOTERAPIA RIABILITATIVA DELLA MANO
- DOTT.SSA VALENTINA CATTARUZZA

GASTROENTEROLOGIA
  **DR. LUIGI BURI

GINECOLOGIA
- DR. PAOLO BOGATTI
  DR. MARCO GERGOLET

ISTEROSCOPIA E DIAGNOSTICA OPERATIVA
- DR. DAVIDE DE SANTO

MEDICINA ANTALGICA ED AGOPUNTURA
- DOTT.SSA MANUELA SOJAT

MEDICINA DELLO SPORT
- DR. ERCOLE DE PETRIS
- DR. TOMMASO MANZUTTO
- DR. PAOLO VIVIANI
- DR. OSVALDO PALOMBELLA

MEDICINA INTERNA E MALATTIE METABOLICHE
- PROF. LUIGI CATTIN

NEFROLOGIA
  **DOTT.SSA MARY L. ARTERO

NEUROCHIRURGIA, CHIRURGIA VERTEBRALE E TERAPIA DEL DOLORE
- D.R ALESSANDRO MELATINI

NEUROLOGIA
- DR. ROMANO SPANGARO

NUTRIZIONE
- DOTT.SSA MARIAPAOLA BOGATTI

OCULISTICA
- PROF. DANIELE TOGNETTO
- DOTT.SSA SILVIA RINALDI
- D.R LEANDRO INFERRERA
- DR. SANDRO SAVIANO
- PROF. MAURIZIO BATTAGLIA PARODI

ODONTOIATRIA
- DR. GIUSEPPE ANTONIONE
- DOTT.SSA FRANCESCA CORRADO
- DOTT.SSA NOEMI HANZLICK
- DR. SANDRO VASSELLI

OTORINOLARINGOIATRIA
- DOTT.SSA GIULIA CAROLINA DEL PIERO
- DR. DOMENICO LEONARDO GRASSO
- DR. GIORGIO PELOS
- DR. MARCO PIN

PROCTOLOGIA, SENOLOGIA, CHIRURGIA GENERALE
- DR. ANDREA DELL'ANTONIO

PSICHIATRIA E PSICOTERAPIA
- PROF. MAURIZIO DE VANNA

UROLOGIA ED ANDROLOGIA
- PROF. EMANUELE BELGRANO
- DR. SANDRO CIAMPALINI
- DR. ANDREA DELL'ADAMI
- DR. DIEGO MAREGA
- DR. GIORGIO MAZZA

UROLOGIA ED ECOGRAFIA UROLOGICA
- DR. DIEGO MAREGA

DOTT. MELATINI
NEUROCHIRURGIA
CHIRURGIA VERTEBRALE
TERAPIA DEL DOLORE

• Medici che visitano presso la Struttura ** Medici disponibili anche a visite domiciliari

n. aut. ASUITS T-GEN-IV-1-D-1 PROTGEN 0025811-P 28/03/2019 Direttore Sanitario: dott. Augusto Grube

TEL. 040 3478783 • INFO@ZUDECCHE.IT • WWW.ZUDECCHE.IT • ATTIVA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9 ALLE 19

Dalla nutrigenetica ai test genomici, ecco come le varianti individuali influenzano il metabolismo

Diete personalizzate tra genetica e nutrizione, quando il cibo dialoga con il nostro DNA

Negli ultimi anni la parola "personalizzazione" è diventata centrale anche nel campo della nutrizione. Alla base di questo approccio c'è la nutrigenetica, disciplina scientifica che studia come le varianti genetiche individuali influenzino la risposta dell'organismo ai nutrienti. Ogni persona possiede un patrimonio genetico unico, caratterizzato da piccole differenze nel DNA, chiamate polimorfismi, che possono incidere sul metabolismo di grassi, carboidrati, proteine e micronutrienti. Alcune varianti, ad esempio, sono associate a una diversa gestione del colesterolo o a una differente sensibilità all'insulina. Altre possono influenzare il modo in cui vengono metabolizzate sostanze come la caffeina o l'alcol. La ricerca scientifica ha confermato che esistono correlazioni tra specifici geni e il rischio di sviluppare obesità o patologie metaboliche, anche se il gene da solo non determina il destino clinico.

TEST GENETICI E APPLICAZIONI CLINICHE

L'offerta di test genetici a scopo nutrizionale è cresciuta rapidamente, spesso proposta anche al di fuori di contesti medici strutturati. È importante distinguere tra applicazioni scientificamente fondate e proposte commerciali prive di adeguata validazione. In ambito clinico, alcuni test possono fornire indicazioni utili su intolleranze genetiche specifiche, come la predisposizione alla celiachia o la ridotta attività dell'enzima lattasi, associata alla difficoltà nel digerire il lattosio. Altri esami possono segnalare una maggiore predisposizione a carenze di vitamine, come la vitamina D o l'acido folico, legate a varianti genetiche note. Tuttavia, la comunità scientifica sottolinea che le evidenze disponibili non consentono ancora di costruire piani alimentari completamente basati sul DNA. Le linee guida internazionali raccomandano che eventuali test vengano interpretati da medici o biologi nutrizionisti qualificati, inserendoli in una valutazione clinica complessiva che includa anamnesi, esami ematochimici e analisi dello stile di vita.

EPIGENETICA E STILE DI VITA

Accanto alla nutrigenetica si è sviluppato il campo dell'epigenetica, che studia come i fattori ambientali possano modulare l'espressione dei geni senza modificarne la sequenza. Alimentazione, attività fisica, qualità del sonno e livelli di stress influenzano meccanismi biochimici che regolano l'attivazione o la "silenziazione" di determinati geni. Questo significa che, pur in presenza di una predisposizione genetica, lo stile di vita può orientare in modo significativo l'evoluzione del rischio. Numerosi studi dimostrano che un'alimentazione equilibrata, ricca di fibre, frutta, verdura, legumi e grassi insaturi, contribuisce alla prevenzione di malattie cardiovascolari e metaboliche indipendentemente dal profilo genetico.

PROSPETTIVE FUTURE

La ricerca continua a esplorare le interazioni tra geni, microbiota intestinale e nutrienti, aprendo scenari interessanti per il futuro della medicina preventiva. L'integrazione tra dati genetici, parametri clinici e strumenti digitali potrebbe consentire, nei prossimi anni, strategie sempre più mirate nella gestione del peso, del diabete e delle dislipidemie. Tuttavia, gli esperti invitano a mantenere un approccio prudente. Le malattie croniche sono condizioni multifattoriali, influenzate da genetica, ambiente e comportamenti. Ridurre tutto a un singolo test rischia di generare aspettative eccessive. La dieta personalizzata basata sulla genetica trova oggi applicazione soprattutto in contesti di prevenzione mirata o in presenza di specifiche condizioni cliniche.

I.P. a cura di N.E.M.

in... Salute

ODONTOIATRIA
DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco, 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA
DOTT. CRISTINA CUCICH
AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie,
cure conservative, impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili ed accompagnamento.
Visite a domicilio.
Via Italo Svevo, 38/1
Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA
DOTT. FRANCESCO DAPAS
SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi, 4/1
TRIESTE - Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte, 4 - 6
TRIESTE - Tel. 040 3171111
Zudecche Poliambulatorio - TRIESTE
Via delle Zudecche. 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

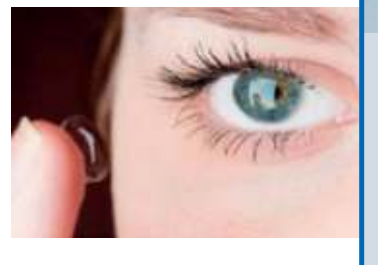
GINECOLOGIA
DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA
IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studloauber.net

POLIAMBULATORIO
ZUDECCHE DAY SURGERY
STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i medici chirurghi, sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
Via Delle Zudecche, 1 - Trieste
Tel 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19

RADIOLOGIA
STUDIO RADIOLOGICO ZUCCONI
Risonanza magnetica alto campo (1.5T)
TC multistrato e cone beam
Densitometria ossea
Radiologia Ecografia
Dir. San. Dr. F. Zucconi
posta@studioradiologicozucconi.com
Via delle Zudecche, 1F - Trieste
Tel. 040 635 434
www.studioradiologicozucconi.com
AUT. GENASUGI / GEN 0029291 P 02/04/2025

FISIOTERAPIA
MAGRI - ISTITUTO FISIOTERAPICO
Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione da SSR e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it

ENDOCRINOLOGIA
DOTT. DIEGO GIUNTINI
Specialista in Endocrinologia
Diagnosi e Terapia dell'Osteoporosi
Densitometria Ossea Computerizzata
Si eseguono MOC
c/o Fisiomed Italia
VIa Carducci n.22 Trieste
040/660779 - 040/2601310

OTTICA INN
CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO

VIA CONTI, 36 - VIA ROMA, 3
VIALE XX SETTEMBRE, 2
CAMPO SAN GIACOMO, 2
WWW.OTTICAINN.IT

IL GIARDINO BOTANICO CHIUSO A SGONICO

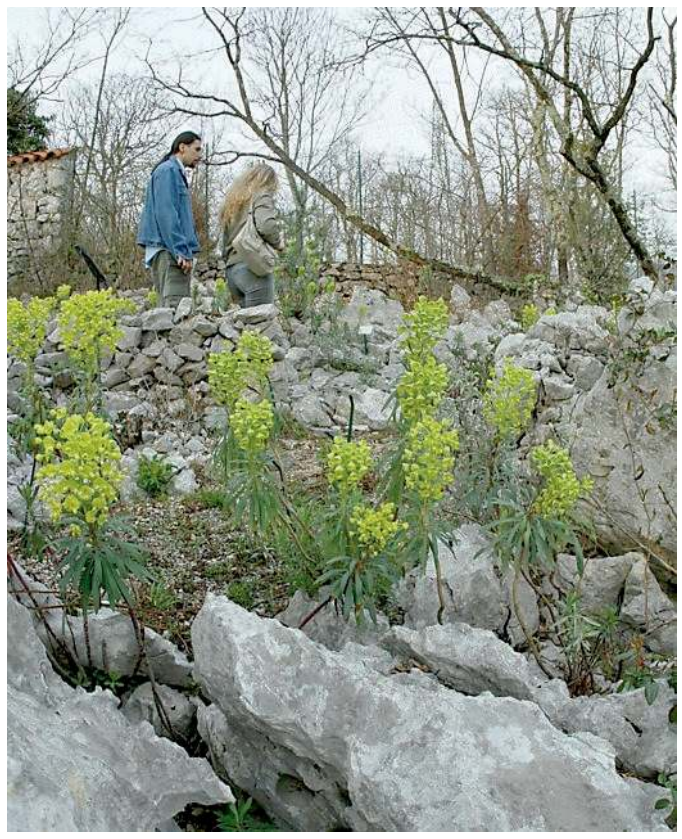
Carsiana e la rinuncia di Rogos «Vogliamo riaprirlo a maggio»

La Regione pensa, prima del bando di gara per la gestione, a un "contratto ponte" che possa riattivare la fruizione di uno spazio accessibile in parte solo alle scuole

Ugo Salvini / SGONICO

Riaprire quanto prima "Carsiana", il giardino botanico di Sgonico, attivo dal 1964. È questo l'impegno assunto dall'amministrazione regionale, proprietaria della struttura, per ovviare alla situazione che si è generata da alcuni giorni, dopo la rinuncia, da parte della Società cooperativa "Rogos", che ne era il gestore, a continuare in tale compito anche per il quadriennio 2027-2030. «Siamo consapevoli del problema – spiega Fabrizio Fattor, direttore del Servizio biodiversità della Regione – e stiamo lavorando per arrivare quanto prima a una soluzione che ci permetta di riaprire i cancelli della struttura».

Tutto è iniziato agli inizi di questo mese, quando la Rogos, che si era regolarmente presentata alla gara per l'aggiudicazione della gestione del giardino botanico, ottenendo l'incarico al termine della procedura, ha annunciato la volontà di rinunciare. A quel punto per la Regione non c'è stata altra alternativa che quella di chiudere i cancelli di una struttura molto apprezzata, sia dai turisti sia dai locali, soprattutto nella stagione primaverile ed estiva.


Uno scorcio del giardino botanico Carsiana FOTO LASORTE

Il direttore di servizio Biodiversità Fattor: «Risorse interne per le manutenzioni»

«Attualmente – riprende Fattor – possiamo assicurare soltanto i laboratori per le scuole, cioè l'aspetto didattico delle attività che si svolgono in Carsiana. Al contempo però lavoriamo per due obiettivi. Da un lato stiamo operando per individuare un soggetto che possa essere nostro contraltare nell'ambito di un "contratto ponte", che ci possa garantire una riapertura nei prossimi mesi, quelli che tradizionalmente assicurano la maggiore affluenza. In parallelo stiamo gettando le basi per la gara che si concluderà con l'assegnazione della gestione per il quadriennio 2027-2030. Trattandosi però di affidamenti cosiddetti "sopra soglia", è indispensabile allestire un bando europeo che, come tale, implica una procedura piuttosto lunga e complessa».

In sostanza, per individuare l'operatore che gestirà il giardino botanico nel quadriennio in questione bisognerà attendere la fine dell'anno.

L'urgenza riguarda la riapertura per la stagione 2026. «Abbiamo risorse adeguate anche all'interno dell'amministrazione regionale – osserva Fattor – perché ci sono persone specializzate nella manutenzione dei giardini come Carsiana, perciò esiste anche la possibilità di una soluzione interna. Allo stesso tempo cerchiamo guide naturalistiche che possano, appunto, essere controparte di un "contratto ponte"». Si battono tutte le strade.

«La rinuncia della Rogos a pochi giorni dall'assegnazione dell'incarico anche per il prossimo quadriennio – osserva Fattor – per noi è stata un'autentica doccia gelata». A essere molto preoccupata e dispiaciuta per le attuali difficoltà di "Carsiana" è anche Emanuela Gioitti Torresini, figlia di uno dei fondatori del giardino botanico, Gianfranco Gioitti. «La situazione è grave – dice – fra l'altro io sono una delle promotrici del gruppo che chiede di ritornare all'emblema originario di Carsiana, la Paeonia officinalis, tolta nel marzo di sette anni fa, la cui fioritura inizia proprio in questo periodo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

Conta 600 specie in oltre 5 mila metri quadrati

Il giardino botanico "Carsiana" nacque nel 1964, fondatori furono Gianfranco Gioitti, Stanislao Budin e Livio Poldini. Gioitti fu l'ideatore, acquistò e mise a disposizione il terreno, curò l'allestimento per oltre 40 anni e ne fu Horti Praefectus. Contribuirono allo sviluppo e all'arricchimento floristico Fabrizio Martini ed Eliseo Osualdini, con l'aiuto iniziale di Giovanni Kocman di Sgonico. L'obiettivo era di raccogliere, conservare e illustrare la flora e la vegetazione spontanee del Carso. Nel 2002 la Provincia di Trieste ne acquistò la proprietà, che passò dal luglio del 2016 alla Regione. Sono circa 600 le specie raccolte nei 5 mila metri quadrati. —

Le prove della banda della Compagnia Ongia una delle realtà scelte per gli eventi FOTO LASORTE

Assegnati a Orchestra a fiati, Vecia Trieste, Compagnia Ongia e Serenade Ensemble

Bande e gruppi Concerti a Muggia per 22 mila euro

IL PROGRAMMA

Luigi Putignano / MUGGIA

Il Comune di Muggia, per quanto riguarda le iniziative estive e invernali, ha affidato ai gruppi bandistici e alle associazioni musicali del territorio l'esecuzione di concerti e intrattenimenti musicali rivolte a residenti e turisti. La somma stanziata è di 22.150 euro.

Le realtà interessate sono l'Orchestra a fiati Citta di Muggia "Amici della Musica" Aps (4.950 euro) a cui è stata affidata l'esecuzione della manifestazione Prua a Siroco prevista per il 9 maggio, un concerto in occasione del 2 giugno, un evento estivo in concomitanza con la Festa dell'Assunta a Ferragosto, il concerto in occasione dell'accensione dell'albero di Natale in piazza Marconi. La Filarmonica di Santa Barbara, invece, per l'esecuzione di un concerto estivo, uno nell'ambito della valorizzazione dell'area archeologica di Elleri e Santa Barbara, un altro natalizio al Teatro Verdi e un evento sotto l'albero ad Aquilinia, incasserà 4.400 euro. Alla banda della Compagnia Carnevalesca Ongia Aps per un concerto estivo, uno natalizio al Teatro Verdi, un altro in occasione della ricorrenza di San Nicolò e un evento sotto l'albero a Zindis, otterrà la somma di 4.400 euro.

Anche l'Associazione Musicale Folcloristica Triestina "Vecia Trieste" Aps eseguirà un concerto estivo, a cui andranno aggiunti uno in occasione della Barcolana, un concertino per la festività di San Martino e un appuntamento in occasione della trasferta transfrontaliera in Montenegro, per i quali percepirà la somma di 4.400 euro. Infine all'Associazione Musicale Serenade Ensemble Aps andranno 4 mila euro e sarà affidata l'edizione 2026 della Festa Barocca, gli intrattenimenti musicali "Chiese e rioni", un concerto in occasione dei "Santi" e uno definito dal Comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inaugurato dai sindaci a Cerje in Slovenia il tracciato di 10 chilometri dove si incontrano castelli, San Daniele del Carso, castellieri e trincee

Nasce il sentiero naturalistico che unisce Sistiana e Jamiano

LA NOVITÀ

Nato dalla drammatica esperienza degli incendi sul Carso del 2022, oggi è diventato strumento di promozione turistica, nel contesto di una sempre più stretta collaborazione transfrontaliera fra Italia e Slovenia. È stato infatti inaugurato, nella località slovena di Cerje, situata a pochi chilometri dal confine con l'Italia e famosa per il Monumento alla Pace, "Carsus Trail", il sentiero escursionistico a percorso circolare e a lunga percorrenza, che rappresenta una nuova opportunità per gli amanti della natura, dell'escursionismo e della cooperazione transfrontaliera.

Il classico taglio del nastro, che si è svolto proprio sotto il Monumento alla Pace, ha visto presenti, fra gli altri, la presidente della Repubblica di Slovenia, Pirc Musar, e i sindaci di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, di Merna Castagnevizza, Mauricij Humar e Luca Pisk di Savogna d'Isonzo.

La quinta delle sei tappe lungo le quali si snoda l'intero percorso, lunga circa 10 chilometri, si articola nella sua quasi totalità nel territorio di Duino Aurisina, partner del progetto. Il sentiero conduce da Sistiana al paese di Jamiano a Doberdò del Lago, attraversando il sentiero Rilke, le frazioni di Duino e del Villaggio del Pescatore, la zona delle Bocche del Timavo, fino all'ultimo tratto, che attraversa una delle aree del territorio comunale di Duino Aurisina maggiormente colpite dall'incendio del 2022.

Il taglio del nastro del nuovo percorso naturalistico transfrontaliero

«Oggi il confine è solo una sottile linea sulla mappa – ha detto Gabrovec – mentre i sentieri nei boschi, le salite sulle colline e i passaggi attraverso le valli carsiche rappresentano un legame continuo tra persone e luoghi che condividono bisogni, aspettative e progetti simili».

Per completare l'intero percorso di "Carsus Trail", che si allunga per 103 chilometri, si impiegano circa 6 giorni, durante i quali si possono ammirare il mare, le Alpi Giulie e le Dolomiti. Il tragitto è caratterizzato da importanti aspetti storici e culturali: si incontrano i castelli di Rifembergo Rihemberk e Duino, il centro storico di San Daniele del Carso, i castellieri preistorici e le trincee della prima guerra mondiale. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Oltre 2 mila ragazzi delle scuole coinvolti dalla Protezione civile

Si è da poco conclusa l'attività di informazione che, ormai da qualche anno, il Gruppo di Volontari comunali di Protezione Civile svolge nelle aule scolastiche di Trieste.
Quest'anno i Volontari sono stati presenti nelle scuole dell'infanzia, nelle primarie, nelle scuole secondarie fino ad arrivare alle scuole secondarie di secondo grado. Naturalmente gli interventi erano calibrati a seconda delle diverse età degli studenti.
Sono stati coinvolti nel complesso oltre 2 mila ragazzi attraverso 78 ore di impegno da parte dei Volontari. L'obiettivo era la sensibilizzazione delle nuove generazioni sui cambiamenti climatici e sugli interventi che ogni cittadino, grande e piccolo, può attuare per minimizzare i rischi e tutelarsi dai pericoli. Sono state presentate inoltre le attività che il Gruppo Comunale svolge sia nella nostra Regione che in varie parti d'Italia.

Particolare attenzione è stata posta, durante gli interventi svolti nelle scuole secondarie, all'appuntamento del 50esimo anniversario del terremoto in Friuli, evidenziando come la Protezione Civile abbia visto la sua nascita proprio in quell'occasione.
«Tra i tanti argomenti trattati, durante le lezioni tenute dai nostri volontari, che svolgono un lavoro essenziale per la collettività – ricorda l'assessore alle Politiche della sicurezza cittadina, Caterina de Gavardo – grande risalto è stato dato al tema delle "Aree di emergenza" presenti sul territorio cittadino. È molto importante per tutti, anche per i più piccoli, sapere dove sono, qual è l'area più vicina a casa o a scuola, a cosa servono e quando eventualmente vanno usate».

L'INCONTRO

Il generale Risi con l'Ana

Nel corso della cerimonia di ringraziamento ai volontari alpini che hanno partecipato alle Olimpiadi e alle Paralimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026 organizzata a Verona, il Generale triestino Michele Risi, il comandante delle Truppe Alpine, ha incontrato i rappresentanti della Sezione Ana di Trieste.

LE LETTERE

Scuse
Richieste ferroviarie forse esagerate

Gentilissimo dottor Petronio, tramite queste righe voglio esprimere le mie più sincere scuse per le mie richieste di dati ferroviari che a volte, pensandoci bene, ritengo io stesso esagerate, oltre che ripetitive. Faccio presente che tutte le sue esaurienti risposte in merito alle mie richieste precedenti le ho gelosamente salvate.
Riguardo alla mia ultima richiesta non ci avevo pensato, ma ha perfettamente ragione Lei: basta semplicemente eseguire una sottrazione aritmetica e si ottiene l'immediata risposta. Ancora una volta quindi le rinnovo sinceramente le mie scuse. Con la massima stima per la sua persona le invio distinti saluti.

Marino Zorni

Via Molino a Vento
Senza ascensore da tre settimane

Buonasera,
con questa lettera gli inquilini della scala B dell'immobile Ater di via Molino a Vento 88 desiderano segnalare che l'ascensore è fuori uso da circa tre settimane.
La situazione sta creando gravi disagi a tutti i residenti, in particolare alle persone anziane e con problemi di mobilità. Tra gli inquilini vi è anche una persona che vive al settimo piano e che, essendo costretta su una sedia a rotelle, dagli inizi di aprile non può più uscire di casa.
Nonostante i numerosi solleciti rivolti all'Ater, ci è stato comunicato che l'addetto alla manutenzione è attualmente in ferie, lasciando di fatto metà dello stabile senza un servizio essenziale.
Ci rivolgiamo quindi alla vostra Rubrica affinché il guasto venga finalmente riparato e il servizio ripristinato, nel rispetto dei diritti e della dignità degli inquilini.
Grazie per l'attenzione.

Gli inquilini
via Molino a Vento 88, scala B

Manutenzioni
Scala dei Giganti tutta da rifare

Circa dieci anni fa il sindaco Dipiazza(onore al merito), con una spesa di 535 mila euro (se non sbaglio) risistemava Scala dei Giganti. Ora è tutta da rifare vista la scarsa attenzione di questi anni! Poi, quella cosa tristemente detta Alabarda! Sarebbe tanto difficile togliere quel pseudo roseto, configurare e riempire il simbolo con sassi di fiume, che sono belli tondi, fissarli bene e dipingerli di rosso? Ovviamente le altre zone verdi (diciamo la cornice) verrebbero coperte da un bel prato inglese, come lo stadio Grezar e Rocco, dove si spendono centinaia di euro all'anno per il mantenimento del campo!
Penso sia fattibile, ma con un programma di manutenzione, altrimenti è meglio non fare niente come nel Parco della Rimembranza!
Cordiali saluti

Sergio Bellotto

Nuovo sindaco
Va scelta una persona che sia qualificata

Egregio Direttore,
stanno cominciando le lobbies per il nuovo Sindaco di Trieste. Penso sia necessario che questa volta debba essere scelta una persona qualificata, storicamente triestina, che eviti fraseggi friuleschi tipo "la mia città", o con pretese di sviluppo extra tradizioni consolidate.
Cordiali saluti,

Tullio Dodini

Pallacanestro Trieste
Una soluzione in sette mosse

Si discute molto del futuro della Pallacanestro Trieste. Continuerà a esistere? Giocherà in A1 o in A2? Chi ne guiderà la proprietà? Con quali risorse affronterà il prossimo campionato? In assenza di risposte certe, si diffondono illazioni e congetture, crescono i timori. Proviamo invece a pensare assieme a un ipotetico futuro.
Partiamo da un dato realistico: difficilmente un imprenditore investirà ogni anno milioni di euro senza garanzie. Le strade allora sono due: arrendersi oppure cercare soluzioni nuove, magari integrate tra loro. Ecco alcune possibilità.
Primo: la soluzione più immediata: rivedere il costo dei biglietti, anche introducendo formule premium e servizi aggiuntivi facoltativi. Se la squadra conta davvero, tutti devono fare la propria parte. Essere "patrimonio della città" significa anche questo.
Secondo: mantenendo il contributo regionale, coinvolgere anche il Comune di Trieste, destinando una quota della tassa di soggiorno a una sponsorizzazione legata alla promozione turistica, universitaria e lavorativa della città. Promozione da realizzare da parte delle istituzioni cittadine.
Terzo: creare un accordo con commercianti ed esercenti, destinando una piccola quota degli incassi al club (modalità tutte da pensare) in cambio di iniziative promozionali per Trieste.
Quarto: coinvolgere le aziende nel progetto di valorizzazione del territorio di cui sopra, più attrattivo del semplice sostegno sportivo: se i cittadini e le istituzioni si muovono per la città forse anche le aziende lo faranno?
Quinto: ampliare il merchandising con prodotti utili per scuola, casa, lavoro e tempo libero.
Sesto: estendere il pubblico alle vicine aree regionali e slovene, nonché all'Istria.
Settimo: se il bacino d'utenza aumenta, pensare fin d'ora a un nuovo palasport più capiente, moderno e funzionale, che consenta anche remunerative attività extra, oltre a maggiori incassi.
Non vedo molte altre strade. Se qualcuno ha idee migliori, è il momento di proporle. Trieste non può restare ferma ad aspettare.

Mauro Galgaro

Casa di riposo
Due anni vissuti come in famiglia

Desidero ringraziare a nome mio e di mio padre, purtroppo deceduto recentemente, la grande umanità che abbiamo avuto in questi due anni dalla residenza per anziani CasaEmmaus, in particolare tutto il personale de 3° livello, siamo entrati noi in punta di piedi... con mille incertezze, grandi angosce... lasciare il proprio famigliare in un contesto diverso della propria casa è sempre un dolore e mille sensi di colpa... abbiamo trovato invece una grande famiglia dove tutti hanno dimostrato una grande professionalità. Ringrazio le Oss, le infermiere, la fisioterapista, le donne delle pulizie, sempre con un sorriso nonostante il duro e faticoso lavoro. Porterò un caro ricordo di tutte Voi per averci fatto sentire in famiglia. Grazie alla direzione di tale struttura

GLI AUGURI

Alma Rovelli Ventura festeggia i 90 anni con un concerto al piano

La pianista e compositrice Alma Rovelli Ventura compie oggi 90 anni e li festeggia in musica con un concerto privato al pianoforte con brani e testi propri.
Insegnante di musica agli istituti magistrali di Trieste, Alma Rovelli Ventura è nata a Trieste ed è cresciuta in una famiglia di musicisti. Diplomata al conservatorio Tomadini di Udine, in anni recenti, si è dedicata anche alla composizione di opere pianistiche. Le sue musiche rappresentano un colloquio interiore e si possono avvicinare, stilisticamente, all'impressionismo francese.
Alma Rovelli Ventura ha studiato composizione con il celebre maestro Giulio Viozzi e ancora oggi insegna pianoforte portando alcuni dei suoi allievi a livelli concertistici. Per Teleantenna ha realizzato su sua personale iniziativa "Lezioni di pianoforte con il pubblico e per il pubblico", riscuotendo ampio successo in ambito cittadino.
Negli anni, con il patrocinio della Provincia di Trieste, ha tenuto numerosi concerti e, con l'Associazione Giuliani nel Mondo, si è esibita anche in Canada. Nella foto è con il tenore Germano Crevato.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 23/4/2026

BARI	22	71	52	35	2
CAGLIARI	33	7	64	51	60
FIRENZE	23	47	73	31	38
GENOVA	84	5	61	81	2
MILANO	22	41	75	10	46
NAPOLI	7	73	55	6	61
PALERMO	19	41	84	77	50
ROMA	9	6	69	15	38
TORINO	46	89	21	26	67
VENEZIA	55	37	67	49	54
NAZIONALE	74	1	80	35	21

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

5	6	7	9	19
22	23	33	37	41
46	47	52	55	61
64	71	73	84	89

Numero Oro 22 — Doppio Oro 22-71

SuperEnalotto
18-24-28-35-56-58
Jolly 72 — Superstar 57

JACKPOT 154.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	26.361,88 €
Ai 632	4	297,49 €
Ai 21.560	3	26,24 €
Ai 328.625	2	5,34 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	29.749,00 €
Ai 116	3	2.624,00 €
Ai 1.490	2	100,00 €
Ai 10.130	1	10,00 €
Ai 22.308	0	5,00 €

L'INIZIATIVA

Pulmino Viola nelle piazze per la prevenzione delle demenze

Il Pulmino Viola della Fondazione de Banfield ha fatto sosta in piazza Cavana (foto Francesco Bruni) e ritornerà mercoledì in via San Lazzaro dalle 9 alle 12. Il viaggio nelle piazze di Trieste e provincia proseguirà settimanalmente fino al 18 giugno. L'obiettivo è portare informazione, orientamento e consulenze direttamente alle persone, contribuendo a diffondere una maggiore consapevolezza sui temi della prevenzione delle demenze e della salute del cervello. A bordo del Pulmino Viola è possibile ricevere supporto individuale, indicazioni sui servizi disponibili e materiali informativi, in un contesto accessibile e informale che facilita l'incontro.

che con fatica e scarse risorse comuni a tutto il territorio nazionale cerca di dare un servizio il più possibile vicino alle necessità dei nostri cari anziani.

Tatiana Martellani

Cabinovia

Non abusate della pazienza

Quo usque tandem Dipiazza abutere patientia nostra ?
Fino a quando il sindaco e la maggioranza di centrodestra che governano l'amministrazione comunale abuseranno della nostra pazienza con l'ovovia?
Fino a quando insensate bizzarrie dannose per l'ambiente come l'ovovia, costosissime e finanziate a debito, contribuiranno a generare quel piccolo, micidiale scostamento di soli 0,1% (zerovirgolaunopercento!) di rapporto deficit pubblico/Pil che oggi ha impedito all'Italia di uscire dalla procedura europea di infrazione per deficit pubblico eccessivo e che costringerà gli italiani, triestini inclusi, a tirare la cinghia dello stato sociale?
Fino a quando Sindaco?

Federico Oriani

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	**NORD EST MULTIMEDIA S.P.A**
IBAN	**IT32B0200805364000107291372**
1) Nome e cognome	*(in memoria di)*
2) Nome del donatore o donatori	*(da parte di)*
3) Nome del beneficiario	*(a favore di)*
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Mario da Loredana, Arnalda e Zita 70,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a : anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Fedele da Sigmaringen (martire)
Il giorno è il 114°, ne restano 251
Il sole sorge alle 6.03 tramonta alle 20.01
La luna sorge alle 12.11 e cala alle 2.59
Il proverbio Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
23 aprile	7	97
24 aprile	6	102
25 aprile	8	104
26 aprile	5	113

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenot. Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040638118**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

ORTI E GIARDINI

Asparagi di primavera

DANIELA PERESSON

Nella nostra regione nessun ortaggio meglio dell'asparago indica in modo chiaro l'arrivo della primavera, nei campi e ovviamente in tavola. Possiamo dire infatti che è il primo "prodotto locale di stagione" e quindi segna l'inizio delle nuove produzioni orticole.

Se attualmente nella grande distribuzione troviamo facilmente prodotto proveniente dalle regioni a noi vicine o provenienti dal Sud Italia, non dimentichiamo che il Friuli Venezia Giulia era, ma ancora in piccola parte rimane, un ottimo produttore di asparagi.

Era l'asparago bianco a caratterizzare la nostra produzione, nei paesi di Tavagnacco (culla storica dell'asparagicoltura friulana) e Fossalon, ma anche in piccole aree dell'isontino e del pordenonese, la superficie investita a questa coltura nei primi anni 2000 era di circa 200 ettari.

L'Asparagus officinalis è una pianta rizomatosa e perenne della famiglia delle Liliacee, presenta specifiche esigenze nei riguardi del terreno: predilige suoli sciolti, leggeri, sabbiosi e ben drenati, privi di sassi nel caso della coltivazione dell'asparago bianco. Resiste bene sia alle basse che alle alte temperature, ma per una buona ripresa vegetativa nel periodo primaverile, la temperatura del terreno a 15 cm di profondità deve aggirarsi intorno ai 10-12°C. Temperature più basse possono provocare un ritardo nella fuoriuscita dei nuovi germogli, ma anche danni sotto l'aspetto qualitativo; riduzioni quindi delle quantità raccolte, come successo ad alcune produzioni locali nelle scorse settimane.

Le radici grosse e carnose chiamate zampe, rappresentano un notevole serbatoio di sostanze di riserva. Dalla parte superiore delle zampe si sviluppano in primavera i nuovi germogli chiamati turioni, che costituiscono la parte commestibile della pianta. La raccolta viene effettuata per circa due mesi, poi si lasciano sviluppare i turioni che danno così origine alla parte aerea; questa successiva fase di vegetazione è indispensabile per la sintesi e l'accumulo delle sostanze di riserva nelle radici.

A seconda della tecnica di coltivazione distinguiamo: asparagi verdi cresciuti per quasi tutta la loro lunghezza fuori terra e asparagi bianchi, dove il turione cresce completamente sotto terra e quindi al riparo dalla luce, grazie alla preparazione di cumuli di notevole spessore che ricoprono le zampe. Per impedire qualsiasi lieve colorazione dei turioni i cumuli vengono coperti con teli di plastica neri, queste coperture che devono essere rimosse per effettuare la raccolta, rendono più difficoltosa questa operazione.

Una curiosità storica ci permette di capire quanto, nel passato, fosse importante la coltivazione di questa specie: pare che alla corte di Vienna ricevessero quotidianamente via treno gli asparagi coltivati nella nostra Regione.

**Associazione italiana agricoltura biologica FVG*

LE GIORNATE PER L'AMBIENTE

Quattro ciliegi giapponesi messi a dimora nel giardino di piazzale Rosmini dal Lions Alto Adriatico

Si è svolta al giardino di Piazzale Rosmini, la messa a dimora di quattro ciliegi giapponesi, un gesto concreto e simbolico che segna l'inizio delle Giornate per l'Ambiente promosse dai Lions, in programma fino a sabato.

L'iniziativa, dal titolo "Tre alberi per la vita", è stata realizzata dal Lions Club Alto Adriatico, capitanato dal geometra Alessandro Gerdina, da sempre impegnato in attività di servizio dedicate alla tutela del territorio e alla sensibilizzazione ambientale. La piantumazione dei ciliegi – alberi noti per la loro fioritura suggestiva e per il forte valore simbolico legato alla rinascita e alla bellezza – rappresenta un segnale tangibile di attenzione verso il verde urbano e la qualità della vita cittadina.

All'evento erano presenti il parroco della chiesa di Piazzale Rosmini don Valerio, che ha accompagnato il momento con una benedizione, l'assessore Michele Babuder, il responsabile degli interventi sul Verde del Comune di Trieste Francesco Panepinto e la responsabile ambiente del Distretto Lions 108 TA2 Donatella Pross. Martina Machnich, ha invece coordinato il service per il club.

La partecipazione delle istituzioni e dei rappresentanti del territorio ha sottolineato il valore condiviso dell'iniziativa, che si inserisce in un più ampio percorso di sensibilizzazione verso i temi ambientali, oggi più che mai centrali.

Con questa azione, il Lions Club Alto Adriatico rinnova il proprio impegno a favore della comunità, promuovendo gesti concreti che, a partire da un piccolo intervento sul territorio, contribuiscono a costruire una cultura del rispetto e della cura dell'ambiente.

CULTURA & SPETTACOLI

Prospettive

Anita e non solo Il museo di Its si apre alla città

L'Arcademy triestina della moda lancia il suo public program Il via nel segno di Pittoni in dialogo con cinque eredi di oggi

GIULIA BASSO

Salvatore Ferragamo scrive ad Anita Pittoni il 2 febbraio 1949: vorrebbe presentarla a Christian Dior, le chiede se vuole incontrarlo. Lo stilista francese è all'apice della sua gloria, il New Look ha appena cambiato la moda mondiale. Ma Pittoni dice no. Non portata al compromesso, fedele fino all'ostinazione a se stessa e a una creatività libera, la triestina preferisce restare nel suo Zibaldone a lavorare con juta, canapa e filati di recupero. Barbara Franchin la cita come una figura tutelare quando racconta il *public program con* cui Its Arcademy trasforma, questa primavera, il museo in uno spazio di conversazione aperta alla città. «Metteva insieme persone, faceva circolare idee - dice -. Ed è esattamente quello che cerchiamo di fare anche noi».

Il calendario prende avvio mercoledì 6 maggio con «Con il cuore di Anita», una serata pensata insieme al Museo Lets per celebrare il compleanno di Pittoni nella sala che Its Arcademy le ha intitolato l'anno scorso quando, nel centenario della nascita, un dialogo con chi l'aveva conosciuta e amata e una lettura scenica con Ariella Reggio avevano restituito voce e presenza a una figura che la città conosce ancora troppo poco. Quest'anno il focus si sposta sulle eredi: cinque donne protagoniste della vita culturale triestina - Orietta Fatucci, Gaia Stock, Nicoletta Romeo, Monica Goti e Tiziana Ciancetta, in conversazione con Alessandro Mezzena Lona - racconteranno storie diverse, ma accomunate da visione e impatto sul territorio. Fatucci e Stock porteranno il loro lavoro alla guida di Edizioni EL, lo storico gruppo editoriale per ragazzi; Romeo, Goti e Ciancetta ricorderanno Annamaria Percavassi, fondatrice del Trieste Film Festival e voce instancabile del cinema dell'Europa centro-orientale in città. La serata non finisce dentro il museo: chi vuole può seguire la «passeggiata disarmata» guidata da Paolo Stanese fino al Museo Lets, dove alle 21 andrà in scena «Anita e La Pittoni», drammaturgia di Gioia Battista con Maria Grazia Plos e Giustina Testa. Un filo fisico tra due luoghi della città, un gesto quasi situazionista. L'appuntamento, spiega Franchin, è diventato un rito annuale per il compleanno di Pittoni.

Diversa la natura dei quattro incontri successivi, tutti il venerdì alle 18. 30: sono pensati come approfondimento diretto dei contenuti di Exposure, un modo per portare dentro la mostra voci che dello styling hanno fatto un mestiere o una materia di ricerca. È la direzione che Franchin chiama esplicitamente *public program*: un museo che non si limita a esporre ma apre il proprio spazio al dialogo, alla riflessione, al racconto collettivo. Franchin ha costruito il programma attingendo a 25 anni di amicizie e incontri: «Ho messo insieme persone che potessero raccontare lo styling da angolazioni diverse: è una professione ancora poco conosciuta, nonostante il suo ruolo cruciale». Il 15 maggio tocca ad Andrea Batilla, designer e divulgatore con 90mila follower su Instagram, che in conversazione con la giornalista Rai Marinella Chirico presenterà il suo libro «Come ti vesti. Cosa si nasconde dietro gli abiti che indossi», lettura della moda come linguaggio di segni e simboli. Il 22 maggio arriva Angelo Caroli, che nel 1978 aprì un negozio di trenta metri quadri a Lugo di Ravenna vendendo «usato americano» quando la parola vintage non esisteva ancora, e ha costruito nel tempo un archivio di 180mila capi databili tra la fine dell'800 e gli anni '90, punto di riferimento internazionale per stilisti, riviste e produzioni cinematografiche. Il 28 maggio Federica Gervasoni porta un format diverso dagli altri: un talk partecipativo con esercizi live e consigli pratici, perché lo styling diventi strumento concreto di costruzione identitaria. «L'abito ci disegna addosso un'identità», dice Franchin, «e se vogliamo cambiarla, cambiamo il nostro modo di vestirci». Il 12 giugno chiudono Antonio Mancinelli, giornalista e critico di moda, e Susanna Ausoni, celebrity stylist, che nel loro libro entrano nei processi creativi e nelle origini di un mestiere difficile da definire, sospeso tra creatività e realtà. Il programma proseguirà dopo l'estate: l'appuntamento già confermato è la proiezione di «Franca: Chaos & Creation», il ritratto intimo che il regista Francesco Carrozzini ha dedicato a sua madre Franca Sozzani, leggendaria guida di Vogue Italia.

Un museo che conserva, ma anche che attiva il dialogo e la riflessione. E intanto pensa già alla prossima casa: Its Arcademy ha ormai riempito gli spazi a disposizione in via Cassa di Risparmio e tra 5 o 6 anni avrà bisogno di traslocare di nuovo. Sempre a Trieste, sempre nel cuore della città. Probabilmente Anita Pittoni, che scelse Trieste ogni volta che poté, avrebbe apprezzato. Gli eventi sono a ingresso libero con prenotazione obbligatoria sul sito di Its Arcademy.

Una sala della mostra Exposure in corso nel museo di Its. Sotto un'immagine di Anita Pittoni

IL SAGGIO DI SERGIO BOLOGNA

La rivoluzione dei container e le strategie del Lloyd Triestino

ANDREA CERRA

Riscoprire un volto adriatico poco noto, nel suo sguardo verso Oriente. Nel volume curato da Sergio Bologna e Claudio Orelli "Il Lloyd Triestino e la rivoluzione del container" (pp. 107, euro 16, edizioni del Museo del Mare) ci si occupa dei traffici con l'Estremo Oriente, attestandosi come contributo di rilievo nel panorama della storiografia marittima italiana recente, soprattutto per una ragione precisa: la felice intuizione di concentrare lo l'interesse su una fase ancora troppo poco indagata, quella della transizione degli anni Settanta, quando la rivoluzione del container ridefinì in profondità equilibri economici, modelli organizzativi e strategie industriali.

Più che una storia "classica" di compagnia, il volume si presenta come una ricerca d'archivio viva e stratificata, costruita attraverso fonti fino a oggi in gran parte inesplorate - dai verbali del Consiglio di amministrazione alle testimonianze dirette di dirigenti e operatori - che restituiscono con precisione il clima di trasformazione vissuto dall'interno del Lloyd. È proprio questa combinazione tra documentazione tecnica e memoria orale a costituire uno dei punti di forza del libro, capace di restituire non solo i fatti, ma anche le esitazioni, le resistenze e le intuizioni che accompagnarono il passaggio alla containerizzazione.

«Ricostruire un periodo storico significa anche collocare al posto giusto il ruolo dei singoli protagonisti, come Michele Lacalamita o Salvatore Cirrincione, fondamentali nell'aver compreso l'importanza del container nelle dinamiche del Lloyd Triestino e quindi dell'Italia: senza di loro non avremmo avuto questa svolta epocale ed innovativa», scrive Zeno D'Agostino nella postfazione, sottolineando la prospettiva adottata nel volume. La scelta di focalizzarsi sul consorzio MFECS (poi MAFECS) e sugli anni compresi tra il 1974 e il 1980 appare particolarmente felice: si tratta infatti di una stagione cruciale ma spesso trascurata, compressa tra la stagione eroica dei traffici tradizionali e la successiva globalizzazione dei grandi operatori. Qui, invece, emerge con chiarezza come il Lloyd Triestino — pur inserito nei vincoli della flotta pubblica e del sistema Finmare — seppe cogliere, non senza difficoltà, la portata della rivoluzione logistica in atto.

Il saggio mostra bene come il container non sia stato semplicemente un'innovazione tecnica, ma un vero cambio di paradigma: ridu-

L'EVENTO DI VENEZIA

Mostra del Cinema, Gyllenhall presidente di giuria

Sarà l'attrice, sceneggiatrice e regista newyorchese Maggie Gyllenhall a presiedere la giuria del Concorso della Mostra del Cinema di Venezia n. 83. Scelta spiazzante e controcorrente quella della Biennale che punta su un'interprete, reiventatasi autrice, capace di attraversare tanto il cinema indipendente quanto le grandi produzioni hollywoodiane. «Sono entusiasta di accettare l'invito a presiedere la Giuria della Mostra», ha dichiarato. «Venezia ha sempre sostenuto voci autentiche e singolari e sono onorata di contribuire a portare avanti questa tradizione coraggiosa e necessaria. Non sarò lì per giudicare, ma per lasciarmi guidare dalla curiosità, dall'ammirazione e dalla passione». Classe 1977, Maggie Gyllenhall non poteva che approdare al cinema. Il padre Stephen è regista, la madre Naomi Foner sceneggiatrice e il fratello minore Jake è uno degli attori più versatili di Hollywood (con lui ha condiviso il set del cult-movie Donnie Darko).

ARTE

Dagli arazzi alle sculture Il racconto prezioso della Collezione Grom

Un volume svela le opere donate alla Fondazione CRTrieste
Ultimo atto di un percorso fatto di catalogazione e mostre

SGUARDI

MARIANNA ACCERBONI

Conclusa con successo la mostra al Magazzino delle Idee, l'arte del grande pittore Bogdan Grom (Devincina, Carso triestino 1918 – New Jersey 2013) torna alla ribalta con la presentazione del volume "La Collezione Grom della Fondazione CRTrieste", dedicato all'importante donazione fatta all'ente di molte opere del poliedrico artista, che ne ampliano il patrimonio già molto prestigioso. Il volume è stato presentato ieri in Camera di commercio da Francesco Peroni, vicepresidente del Cda della Fondazione, e Lorenzo Michelli, conservatore-curatore della Galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan, in dialogo con Jasna Merkù, curatrice della catalogazione e autrice del testo.

«L'atto di grande liberalità consistito nella donazione Grom – ha affermato Peroni – ha impegnato la Fondazione CRTrieste in un percorso progressivo di valorizzazione di questo importante giacimento artistico: prima con la catalogazione delle opere, poi con l'esposizione di una parte di esse, ora con la pubblicazione di un catalogo ragionato. Si tratta di una vicenda esemplare del ruolo di primario attore istituzionale svolto dalla Fondazione: accogliere e custodire le testimonianze di personalità che hanno illustrato il territorio, valorizzarne e diffonderne la produzione, promuovere la crescita sociale con il formidabile strumento della cultura».

> Del lascito fa parte anche il bozzetto del "diplomatic panda" ideato dall'artista per la visita del presidente Usa Nixon in Cina

«Grom – ha ricordato Merkù – credeva fermamente che l'arte possa contribuire a creare un mondo migliore, perseguiva bellezza e armonia ribadendo il valore delle radici culturali e la profonda connessione dell'essere con la natura, sapendo coglierne l'essenza».

Nato in un ambiente familiare sensibile all'arte, che ne orienta fin da subito, soprattutto grazie alla madre, lo sguardo verso il bello e la natura, Grom, appartenente alla comunità slovena di Trieste, si forma tra le accademie di Perugia, Roma, Venezia e Monaco, in parte a seguito del padre banchiere, sviluppando una ricerca articolata tra pittura, scultura, grafica e design. Artista curioso, versatile, energico, tenace e viaggiatore instancabile, nel '57, quando è già un pittore affermato, presente anche alla Quadriennale di Roma, si trasferisce negli Stati Uniti in seguito a un incarico di docenza trimestrale da parte del Consolato americano. Ma, resosi subito conto che quel territorio offriva interessanti opportunità di crescita e sviluppo personale, vi rimane per sempre, dedicandosi in particolare alla scultura monumentale e all'integrazione tra arte e architettura e approfondendo il rapporto tra opera, luogo e memoria culturale. E, oltre a trarre spunto dall'arte d'oltreoceano, lì riscuote ben presto grande apprezzamento soprattutto per la realizzazione di sculture e vetrate. Con il Carso, la sua terra, però sempre nel cuore tant'è che le sue spoglie riposano oggi nel piccolo cimitero di Sgonico.

Tra le sculture, di particolare interesse è il "diplomatic panda" in bronzo, ideato per la visita del presidente Nixon in Cina e già esposto nello Studio Ovale. Incluso ora nella Collezione d'arte della Casa Bianca, il suo modellino in miniatura è tra gli oggetti della donazione.

E proprio dall'atelier di Grom a Englewood nel New Jersey provengono le oltre 300 opere che la compongono: 41 dipinti di diversa tecnica, 74 sculture di varie dimensioni, 58 opere di grafica, 49 cut out (eseguiti mediante suggestive stratificazioni su carta), 11 magnifici arazzi in lana arazzi realizzati dagli Indiani d'America, 15 disegni, 29 riproduzioni fotografiche e 35 libri. Un corpus eterogeneo, che copre l'arco di 60 anni in una sorta di biografia ideale che testimonia la sua caleidoscopica personalità di instancabile e libero sperimentatore delle potenzialità dei materiali e anello di congiunzione tra la cultura della vecchia Europa e gli stimoli di un mondo nuovo.

Il viaggio delle opere, custodite con cura da Nina Woodrow, dagli Stati Uniti all'Italia inizia nel 2020 quando Aleksandra Pangerc, nipote dell'artista, comunica la volontà di donare alla Fondazione la collezione americana. La pandemia e i complessi adempimenti amministrativi internazionali rallentano l'iter e solo nell'ottobre 2022 queste giungono a Trieste. Il volume ne propone una selezione significativa, accompagnata da contributi critici e apparati documentari e, per chi volesse saperne di più, sul sito della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste è visibile anche un video molto interessante realizzato da Alessio Bozzer per Videoest con interventi del presidente Massimo Paniccia, Jasna Merkù e Alexsandra Pangerc. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'alto un dettaglio dell'arazzo Carnival, la presentazione del volume e la grafica Stamped-into-oblivion

Una nave portacontainer del Lloyd triestino in Molo Settimo

zione dei tempi di viaggio, ridefinizione dei rapporti tra armatori e caricatori, nascita dei consorzi come nuove forme di cooperazione competitiva.

Le pagine dedicate alle testimonianze — da Graziano Gabriellich a Maria Braini — sono tra le più riuscite, perché illuminano dal basso gli effetti concreti di questa trasformazione: la riorganizzazione del lavoro portuale, la necessità di nuove competenze, perfino il mutamento della mentalità degli operatori. Non meno significativa è la capacità degli autori di collocare questa vicenda in un quadro storico più ampio. La containerizzazione arriva infatti a Trieste in un momento di crisi del sistema portuale e industriale cittadino: la chiusura della cantieristica, il declino del traffico passeggeri, le rigidità della gestione pubblica.

> Le pagine delle testimonianze illuminano dal basso gli effetti della svolta

In questo contesto, il container appare quasi come una "scialuppa di salvataggio", più che come una semplice opportunità di crescita. È una lettura equilibrata, che evita tanto l'enfasi celebrativa quanto il pessimismo declinista, ed ha il merito di riportare al centro dell'attenzione una stagione recente ma decisiva della storia del Lloyd Triestino e, più in generale, della trasformazione del sistema marittimo italiano.

Un momento in cui, tra vincoli pubblici e aperture globali, si giocò una partita cruciale per il futuro dei traffici mediterranei — e che questo libro contribuisce meritoriamente a raccontare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA

A Toni Capuozzo la presidenza del Mittelfest

Lo scrittore Toni Capuozzo è il nuovo presidente del Mittelfest. Lo ha stabilito l'assemblea, riunitasi ieri per nominare il nuovo cda. «Accettare questo incarico - ha detto - è un modo di restituire, attraverso l'impegno culturale, quello che ho ricevuto dalla terra dove sono nato e a cui devo molto».

APPUNTAMENTI

Oggi alle 17
Libro su Pasolini e la poesia dell'incontro

Alle 17 nella sala conferenze della Biblioteca statale Stelio Crise di Trieste verrà presentato il libro "Pier Paolo Pasolini, la poesia dell'incontro" di Francesco Chianese, edito da Feltrinelli nella collana Eredi diretta da Massimo Recalcati. Oltre all'autore Francesco Chianese, interverranno Enza Del Tedesco (Università degli Studi di Trieste) e Lisa Gasparotto (Scuola Pasolini al Centro Studi Pasolini di Casarsa). Introdurrà l'evento Francesca Richetti (direttrice della Biblioteca statale Stelio Crise). Ingresso libero.

Oggi alle 19
Vibrazioni, suoni e risonanze

Questa sera alle 19, nella Sede Teosofica, di via Toti 3, la signora Chiara Corbo (logopedista, musicoterapeuta e artista) terrà una conferenza dal titolo "Vibrazione, suono e risonanza". Ingresso libero.

Oggi dalle 20.30
Gran concerto per la pace

Oggi dalle 20.30 alle 23, alla vigilia della Festa della Liberazione, si svolgerà il "Gran concerto per la pace/mir", nella zona portici di piazza Oberdan (anche in caso di maltempo). Si terranno letture, testimonianze, musica e canzoni per la pace e diritti e dire no alle guerre. L'evento rientra nel calendario delle iniziative del comitato/Odbor 25 aprile di Trieste e provincia. Si esibiranno i Maxmaber Orkestar, Puntino, Ovce, Zecca e Pulce. Organizzato dal Comitato Pace Convivenza Solidarietà e Diritti Danilo Dolci.

Oggi alle 21
The Big Dreamer Aperitivo all'Ariston

La Cappella Underground, insieme al Caffè MUG - nello Spazio Underground del Cinema Ariston - propone la formula "Cinema + Aperitivo" in occasione della rassegna The Big Dreamer, dedicata a David Lynch (film in versioni originali sottotitolate, con diversi restauri in 4K supervisionati personalmente dal regista). A latere dei prossimi film The Straight Story – Una storia vera (oggi) e Mulholland Drive (mercoledì 29), entrambi alle 21, sarà possibile trovarsi, dibattere, scambiarsi pareri ed emozioni insieme allo Staff de La Cappella Underground.

Domani dalle 10
Raduno degli ex allievi del ricreatorio Padovan

Gli ex allievi del ricreatorio Giglio Padovan ricorderanno domani l'apertura del ricreatorio 118 anni fa. Per tantissimi anni questo era l'appuntamento per il saggio annuale dei ricreatori. Adesso non più. L'appuntamento di domani, dalle 10 alle 12 dunque, è pensato quindi come 'occasione per i fedelissimi per fare due chiacchiere e scambiarsi qualche ricordo.

Domani e domenica
Museo della Scienza aperto nel weekend

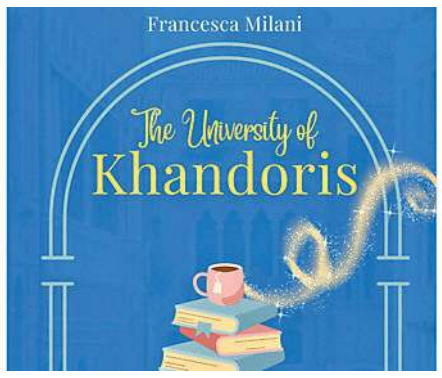
Domani e domenica l'Immaginario scientifico ospitato al Magazzino 26 sarà regolarmente aperto.

Pig il musical per MielaBimbi

Domenica alle 11 ultimo appuntamento con la rassegna Miela Bimbi. In scena ci sarà Pig il musical. Uno spettacolo tenero e coinvolgente per bambini e famiglie, che racconta la storia di Pig, un maialino con un grande sogno, toccare la superficie lunare, una luna di cui ha solo sentito parlare sui libri.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA UBIK

Francesca Milani presenta Freshmen



Francesca Milani presenterà il suo romanzo "Freshmen. The University of Khandoris" (Capponi Editore) oggi alle 18, alla libreria Ubik in Galleria Tergesteo (Piazza della Borsa 15). Con l'autrice dialogherà Pier Luigi Corona, ex professore del Conservatorio Tartini. La storia è ambientata in una Venezia magica e segreta. «Per Cecilia, Izzy, Vale, Elly e Juls, l'inizio dell'università è tutto tranne che normale. Cinque matricole tanto diverse quanto inseparabili, legate da una tragedia che ha segnato le loro vite – la morte dei loro padri nello stesso misterioso incendio –, sono state ammesse alla facoltà di Lettere della University of Khandoris, un ateneo nascosto nel cuore di Venezia, che nessuno conosce... e che nessuno può nominare. Accessibile solo a pochi eletti, scelti per il loro quoziente intellettivo, Khandoris è un luogo fuori dal tempo, dove le lezioni sono tenute da menti leggendarie come William Shakespeare, Sigmund Freud, Sherlock Holmes, Jane Austen e Virginia Woolf. Khandoris è un sogno per chi ama i libri, per chi si sente sempre un po' fuori posto nel mondo reale. È un turbine di letture, club studenteschi, feste a tema e amori inaspettati». "Freshmen" è il primo volume della trilogia di Khandoris.

TRIESTE - ALLE 15.30 AL CAFFÈ SAN MARCO

Parole dal mondo per Amalia

Nel pomeriggio di oggi, alle 15.30, all'Antico Caffè San Marco si terrà l'incontro intitolato "Parole dal mondo - Letture per ricordare la maestra Amalia", a cura del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti di Trieste (Cpia 1).

In occasione della Giornata Mondiale del libro, il Cpia di Trieste propone una serie di letture dal mondo. Studenti e studentesse si alterneranno nella lettura di testi in diverse lingue: arabo, tagalog, bulgaro, russo, serbo, cinese e altre ancora... Ogni testo sarà accompagnato dalla sua traduzione in italiano.

Questa iniziativa nasce da un'idea della maestra Amalia Leonardi: il Centro provinciale per l'istruzione degli adulti ha scelto di ricordarla così. Il Cpia è una scuola pubblica statale che offre percorsi di istruzione e formazione per persone adulte e giovani adulti, con corsi di italiano, percorsi per il superamento dell'Esame di Stato di primo ciclo (ex terza media), corsi di inglese, informatica e raccordi con le scuole serali del secondo ciclo di Trieste.

Per informazioni visitare il sito cpiatrieste.edu.it

ARTE

Se i volti urlano il disordine e diventano un manifesto

All'Hotel Duchi la mostra Sguardi nel caos con i dipinti di Giordano Floreancig

Francesca Schillaci

Il volto come luogo di esistenza; il volto come esperienze esplicita dell'interiorità. Normalmente ci si aspetta di assistere alla rappresentazione di visi ed espressioni in opere d'arte che ne delineano i lineamenti nei contorni come chiave di lettura di un pensiero, di un'intuizione. Nel caso dell'arte di Giordano Floreancig non è così: i suoi volti urlano il disordine e ne fanno una dichiarazione di intenti attraverso la pittura nella mostra "Sguardi nel caos" che sarà inaugurata oggi alle 18 all'interno della Galleria Verticale del Hotel Duchi d'Aosta in piazza Unità 2, visitabile fino al 28 giugno. La mostra è curata da Elisabetta Zerial.

La scelta della Galleria Verticale invita lo sguardo dei fruitori ad un approccio ravvicinato e raccolto, nel quale è possibile dare spazio d'espressione a tutta la potenza pittorica di Floreancig. Nello specifico, il lavoro dell'artista verte su ritratti ad olio inseriti nelle "ovaline", ovvero cornici antiche che richiamano l'attenzione ad una tradizione classica, un luogo circoscritto che dà luce e limite allo stesso tempo per esprimere al massimo la realtà di ogni volto. Con una pittura profondamente espressionista, l'artista consegna all'osservato-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it
Michael 16.30-18.45-21.00

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
www.lacappellaunderground.org
Lo straniero V.O. 16.15-18.30 (sott.it.)
The Straight Story - Una storia vera 4k V.O. 21.00 (sott.it.)

FELLINI www.triestecinema.it
Love Me Tender 17.00
Il caso 137 19.30
Le aquile della repubblica 21.30

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it
Un anno di scuola 16.15-18.00-19.50-21.00-21.45
La più piccola 16.00-18.40-21.45
La donna più ricca del mondo 16.30-19.40
Alla festa della rivoluzione 17.50

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Michael 17.45-20.00 18.45-21.15 (in originale con s.t.)
Un anno di scuola 17.15-19.00
Il figlio del deserto 16.40-18.00
Un cane a processo 16.30-18.00
Stephen King - The Long Walk 19.30-21.45
Super Mario Galaxy - Il film 16.40-18.20
The Drama - Un segreto è per sempre 16.40-18.45 21.00 (in originale con s.t.)
L'ultima missione: Project Hail Mary 21.00
Lee Cronin - La mummia 21.00
Benvenuti in campagna 16.00
Il delitto del terzo piano 20.00

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Michael 16.00-17.00-18.00-19.00 19.10-20.00-20.30-21.00-21.30-22.00
Super Mario Galaxy - Il film 16.50-19.45
The Long Walk - Se ti fermi muori 22.10
Lee Cronin - La mummia VM 14 17.15-22.05
The Drama - Un segreto è per sempre 16.00
Il figlio del deserto 16.45-18.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
Michael 17.45-19.00-21.00
Michael V.O. 20.45
Un anno di scuola 17.10
Super Mario Galaxy - Il film 17.15
La più piccola VM 14 17.30-21.00
Lee Cronin - La mummia VM 14 21.20
Il figlio del deserto 17.00
Alla festa della rivoluzione 20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Michael 17.45-20.30
Love Me Tender 17.30
Michael V.O. 20.40
Un anno di scuola 18.00
Il caso 137 20.15

TEATRI

TRIESTE

LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 040 948471
"Oggi alle 20.30 "The Other Side" " regia di Marcela Serli con Elisabetta Pozzi, Gigio Alberto e Giuseppe Sartori. Durata 90'.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672
"Miela Music Live – Oggi, alle 21.30 "Teho Teardo & Blixa Bargeld"" un duo iconico che mescola lirismo ed energia, tra classica, elettronica e rock. Ingresso platea € 35,00, galleria € 30,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511
Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 19.30 "Lettere a Bernini. Tre canti per voce e tempesta"" scritto e diretto da Marco Martinelli. Con Marco Cacciola. Durata: 1h 15'.
Politeama Rossetti - Caffè Rossetti "Alle 18.00 Romeo & Juliet di Shakespeare. Cinque giorni di luglio: un legame italiano?"" incontro a cura di Peter Brown in collaborazione con British School Fvg, ingresso libero fino ad esaurimento posti. Durata: 1h.
Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "Stomp"" creatori Luke Cresswell e Steve McNicholas. Uno spettacolo Stomp Productions, Glynis Henderson Productions in collaborazione con Terry Chegia. Durata: 1h 40'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481 494369
"Domenica 26 aprile alle ore 16.00 Duomo S. Ambrogio, Monfalcone Ingresso libero "Concerti per organo – Corale Zumellese" " con Sara Cecchin soprano, Manolo Da Rold direttore, Francesco Grigolo organo. Giovedì 30 aprile alle ore 20.45 "Peter Erskine Quartet" con Peter Erskine, Alan Pasqua, Darek Oles, Bob Mintzer. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

L'ESPOSIZIONE
TRE VOLTI DIPINTI DA FLOREANCIG
OGGI ALLE 18 L'INAUGURAZIONE

re volti improvvisi, apparentemente istintivi, quasi lanciati sulla tela dopo un ascolto attento delle loro più intime intenzioni. Eppure ogni opera, ogni sguardo si amplia in una cornice esistenziale più vasta e in una pittura ricercata in ogni colore, tratto e forma. Ciò che emerge sono espressioni che urlano la trasparenza di una disperazione, di un caos interiore destinato a diventare un grido collettivo tanto quanto individuale e intimo. Non c'è nessuna pretesa di identificare la persona rappresentata, ma al contrario renderla una voce manifesta di un mondo interiore che non chiede di esistere: lo impone. Laddove l'inquietudine sembra rubare la scena a prima vista, è la scelta dei colori che porta armonia dentro il caos di Floreancig, donando struttura e saldezza ad ogni ritratto, rendendolo vivo, autentico, alla ricerca di un luogo che si insinua tra le pieghe delle pennellate e si pietrifica nella tela, come se ogni emozione, sentimento e ragione si fondessero per rappresentare una realtà più grande di quella che siamo chiamati a conoscere.

«La pittura di Floreancig – scrive Zerial - non rappresenta, ma espone: porta in superficie ciò che normalmente resta nascosto. È in questa urgenza che si costruisce la forza del suo lavoro, dove lo sguardo diventa confronto più che contemplazione». L'esposizione nasce dunque con l'intento di portare l'osservatore dentro uno stato di instabilità e lo invita ad abitarla, non più a fuggirla per comprendere quello spazio dell'umano dove vive e si perpetua tutta la complessità dell'esistenza, spesso narrabile solo attraverso l'arte della pittura.

Giordano Floreancig vive e lavora a Udine. Artista autodidatta, sviluppa la propria ricerca a partire dal terremoto del Friuli del 1976, evento che segna profondamente la sua visione artistica ed esistenziale. Il suo stile, spesso definito "terremotato", è un espressionismo viscerale e disobbediente. Le sue opere, caratterizzate da volti distorti e pennellate impietose, indagano dolore, follia e marginalità. Negli ultimi anni ha ampliato la propria pratica includendo installazioni e performance. Ha esposto in Italia e all'estero. Nel 2011 partecipa alla 54ª Biennale di Venezia, invitato da Vittorio Sgarbi, dove brucia 150 dipinti trasformandone le ceneri in opera. A oggi, le "opere bruciate" superano le 330 unità. —

TRIESTE - ALLE 16.30 AL MUSEO DE HENRIQUEZ

Guerra fredda: la soglia di Gorizia

Al Museo di guerra per la pace "Diego de Henriquez" (via Cumano 22/via dei Tominz 4), nell'ambito della mostra "Voci della Guerra Fredda", alle 16. 30 si concluderà il ciclo di incontri collaterali alla mostra con la presentazione ufficiale del volume curato da Giulia Caccamo "La Soglia di Gorizia e la difesa del confine orientale italiano". Discuteranno del tema gli studiosi L. Ielen e M. Basilisco assieme alla curatrice del libro. L'intervento analizzerà la "Soglia di Gorizia" come varco strategico per un potenziale attacco del Patto di Varsavia. Grazie allo studio di documenti inediti, verranno ricostruite le pianificazioni della Nato, il ruolo della Jugoslavia e l'evoluzione della deterrenza nucleare in un'area di confine che oggi, fortunatamente, è simbolo di pace e integrazione. Il progetto di ricerca accende i riflettori su un contesto militare e politico di straordinaria complessità del secondo dopoguerra: il timore di un'invasione dell'Armata Rossa attraverso la valle del Vipacco e la conseguente preparazione strategica dell'Italia e dell'Alleanza Atlantica. Storicamente considerata la principale via d'invasione della penisola italiana da est, la "Soglia di Gorizia" torna a essere al centro dell'attenzione, non più come barriera, ma come luogo di riscoperta.

DUINO AURISINA - DOMANI ALLA PORTOPICCOLO A.G.

Atomic Hares and more di Bachinger

La Portopiccolo Art Gallery – Space 03 (Sistiana) propone la mostra di un artista austriaco. Sabato, alle 17, verrà inaugurata "Atomic Hares and more" di Ernst Bachinger. Nei suoi lavori Bachinger unisce Pop Art, Espressionismo Astratto e Color Field Painting, utilizzando pittura acrilica, fotografie, stampe a pigmenti, grafica generata al computer ed elementi scultorei. Una caratteristica comune sono gli sfondi luminosi e di grandi dimensioni che ricordano la pittura Color Field. Dopo una carriera internazionale nella pubblicità come direttore creativo, torna alle belle arti nel 2003, portando nella sua pratica una riflessione critica sul linguaggio visivo, il consumismo e il "sogno americano". La sua arte infatti riflette spesso il "sogno americano" e l'impatto della pubblicità sul subconscio. Bachinger ha uno studio a Vienna dove vive e negli anni ha anche lavorato a New York, dove ha fatto parte del Con Artist Collective. "Atomic Hares" è una delle sue serie più note. L'artista decostruisce simboli, lettere e icone, inserendoli in nuovi contesti, spesso tridimensionali (ad esempio, attraverso stampe 3D e sculture in legno o metallo). Nelle Color Compositions, invece, ampie campiture cromatiche creano spazi meditativi, in dialogo con elementi grafici e segni contemporanei. N. P.

TRIESTE - DOMENICA ALLA SALA BEETHOVEN

Il Coro Alpi Giulie festeggia trent'anni di canti di montagna

I componenti del Coro Alpi Giulie

Nadia Pastorcich

Un gruppo di giovani amici amanti della montagna e dei canti e della tradizione popolare trent'anni fa, nel 1996, diede vita al Coro Alpi Giulie, un'associazione corale per voci virili. Il suo repertorio comprende canti di montagna e canti del focolare locale, regionale, nazionale e internazionale. Negli anni ha partecipato a rassegne regionali, concorsi nazionali e manifestazioni internazionali.

A dirigere all'inizio il Coro è stato il maestro Andrea Amarante; dopo di lui, per un breve periodo, è subentrato Claudio Macchi, per poi passare il testimone, nel 1999, a Stefano Fumo che tuttora dirige questa realtà corale. Con il passare del tempo diverse generazioni si sono ritrovate a cantare insieme. Tra le "voci" storiche c'è quella di Franco Possenelli. «Il Coro – racconta – è nato il 26 giugno del 1996, io sono entrato a farne parte nel novembre di quell'anno. Sono fra quelli storici».

Il Coro Alpi Giulie festeggerà questo importante anniversario con tre appuntamenti musicali. Il primo concerto, dal titolo "Nell'in...canto della nostra terra", si terrà domenica, alle 18.30, alla Sala Beethoven (via del Coroneo 15), e sarà dedicato ai canti popolari della regione. Il maestro Fumo ha scelto tre rapsodie: una di Mario Macchi e due di Claudio Noliani. Il pubblico sentirà quindi canzoni come "Cantade dei nostri veci" e "Mularia de Val Rosandra"; non mancherà nemmeno la celebre "Marinaresca". Per quanto riguarda la tradizione friulana, verranno eseguiti alcuni brani di Marco Maiero come "O spieti gnot" (Aspetto la notte) e "Daûr San Pieri" (Dietro San Pietro). A introdurre l'evento sarà il presidente dell'associazione corale Fulvio Troiano. Il Coro Alpi Giulie, diretto da Fumo, in questa occasione verrà affiancato dal Coro Liceo Oberdan Senior, diretto da Stefano Klamert.

Il secondo appuntamento, "Montagna e alpini", è previsto per il 21 giugno, alla Chiesa di Santa Caterina da Siena (via dei Mille 18). In quell'occasione il Coro Alpi Giulie aprirà il concerto, mentre la seconda parte sarà affidata al Coro degli alpini. Infine, il 21 novembre, riprenderà la storica rassegna "Incontri tra le note", promossa dal Coro Alpi Giulie che verrà presentata da Leonardo Zannier e vedrà partecipi il Coro Liceo Oberdan Senior, Il Focolare e il Coro ANA di Trieste.

Gli eventi – realizzati con il sostegno di USCI FVG – sono a ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 18 NELLA SALA FINI DEL MAGAZZINO 26

Omaggio all'arte di Sormani Oggi si presenta il catalogo

A cent'anni dalla nascita, il Comune di Trieste - Assessorato alle politiche della cultura e del turismo con il contributo della Fondazione CRTrieste, ha scelto di rendere omaggio all'artista Marino Sormani (Aurisina 1926 - Trieste 1995) con l'esposizione di una cinquantina di opere che raccontano l'evoluzione stilistica del maestro triestino, sempre molto attento tanto al segno grafico quanto al colore.

Oggi alle 18 alla Sala Fini del Magazzino 26 in Porto Vecchio – Porto Vivo, all'interno dell'esposizione, sarà presentato il catalogo a cura di Trart.

Il catalogo che prende il titolo dalla mostra contiene i testi critici di Franca Marri e Federica Luser e presenta tutte le opere allestite: dai taccuini e album fitti di disegni e schizzi degli inizi degli anni Cinquanta, ai primi dipinti a olio di grande intensità cromatica - tra i quali anche alcune tele del suo periodo parigino – fino alle tavole della maturità in cui schiarisce la tavolozza, abbandona l'olio per l'antica tecnica della tempera all'uovo e ammanta il soggetto di una luce mattinale che lo ha reso riconoscibile tra tutti.

Una sezione a parte della mostra è dedicata alla grafica in cui sono riportate le incisioni a colori e quelle in bianco e nero, per cui Marino Sormani è conosciuto soprattutto a Trieste.

La mostra sarà visitabile al Magazzino 26 in Porto Vecchio fino al 10 maggio 2026, con i seguenti orari: giovedì, domenica e festivi: dalle 10 alle 18, venerdì sabato dalle 10 alle 20. L'ingresso è libero. —

Visitatori alla mostra dedicata a Marino Sormani

OGGI ALLE 18

Il tempo delle Viole di Commessatti alla libreria Lovat

La giornalista e scrittrice Elena Commessatti presenta oggi alle 18 alla libreria Lovat di viale XX Settemnre il suo Il tempo delle viole (Newton & Compton). Ne parla con Alessandro Mezzena Lona. Al centro della vicenda, ambientata in Friuli sul finire dell'anno 1888, le storie di Aurora, Bianca e Viola. Le loro vite, così diverse, si intrecciano come i rami del Tagliamento in un'Italia che guarda al futuro.

SPORT

Con il 5x1000 sostenerci non ti costa nulla!
Codice fiscale 00703150326
SOSTIENICI!

Basket

«Difendiamola tutti insieme»

L'appello dei tifosi della Nord per salvaguardare la Pallacanestro Trieste: «Proviamo ad aprire un tavolo con chi è interessato». Da oggi la città invasa da locandine

Una rappresentanza della Nord mostra la locandina LASORTE

Lorenzo Gatto / TRIESTE

In un momento di profonda incertezza, dove il futuro del basket triestino appare come un rebus ancora tutto da decifrare, la voce del tifo organizzato si leva alta per scuotere la città.

La Curva Nord si è riunita all'Hotel Milano per una conferenza stampa straordinaria, mossa dalla necessità di tutelare quello che è, a tutti gli effetti, un patrimonio sportivo e sociale imprescindibile per Trieste. L'obiettivo è chiaro: tenere accesi i riflettori sulla crisi societaria e lanciare un piano d'azione concreto per sensibilizzare istituzioni e privati. L'apertura dell'incontro è stata affidata ad Andrea, che ha sottolineato con orgoglio la risposta della piazza: «Mi fa piacere vedere una partecipazione così numerosa, è la prova tangibile di quanto Trieste sia legata alla sua squadra. Ciò che stiamo facendo oggi non è usuale per noi: la nostra normalità dovrebbe essere fatta di tifo, palazzetti e trasferte. Ma siamo consapevoli che per raggiungere il nostro traguardo è necessario percorrere strade mai battute prima. È arrivato il momento di fare un passo in più e abbiamo deciso di farlo ora, con un unico e solo obiettivo: salvare la pallacanestro a Trieste».

La coreografia e lo striscione esposto al PalaRubini in occasione del match con la Germani

Il testimone è poi passato a Stefano, che ha ripercorso le tappe di questa mobilitazione, svelando anche i retroscena dei dialoghi con la proprietà.

«Qualche tempo fa, durante un colloquio con Paul Matiasic, avevamo individuato nel derby la nostra deadline temporale. Abbiamo scelto di attendere quella data per preservare la serenità dell'ambiente e permettere alla squadra di arrivare al match più atteso della stagione nelle migliori condizioni possibili. Oggi, però, crediamo sia arrivato il momento di farci portavoce dell'intera tifoseria per ribadire che la meritocrazia deve restare alla base dello sport. Non siamo ipocriti: sappiamo bene che le risorse finanziarie non sono le nostre, ma chiediamo a chi gestisce il club e a chiunque abbia la possibilità di intervenire di mettersi una mano sul cuore. Noi abbiamo scelto di esserci».

La strategia dei tifosi per le prossime settimane è già definita. Dopo la coreografia esibita contro Brescia e i primi manifesti, da domani la città sarà letteralmente invasa da locandine che verranno distribuite gratuitamente a chiunque voglia esporle. «Chiediamo l'aiuto di tutti affinché questa storia non finisca -hanno ribadito i rappresentanti della Curva -. Non abbiamo la presunzione di avere in tasca la soluzione, ma sentiamo l'obbligo morale di provarci. La nostra non è una protesta contro qualcuno, ma un'iniziativa per il basket. Proprio per questo, ci impegniamo ad aprire un tavolo di confronto con tutti gli attori interessati. A questo tavolo sono invitati tutti coloro che hanno amato questa squadra, l'hanno tifata, gestita, sostenuta, sponsorizzata senza distinzione alcuna. Politici, imprenditori, semplici cittadini, chiunque può dare una mano è bene accetto». Il messaggio finale, risuonato con forza, è un imperativo che non ammette indifferenza, "Difendiamola insieme". Nella speranza che il grido della Curva Nord diventi il motore per una nuova era della Pallacanestro Trieste. I tifosi hanno dimostrato di esserci, di saper organizzare idee e comunicazione. Ora la palla passa a chi deve decidere se questo patrimonio meriti un investimento reale o solo un applauso di circostanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PREPARAZIONE

In vista del match in casa della Virtus si rivede Moretti

Terzultimo appuntamento di regular season per la Pallacanestro Trieste che domenica, alle 18.30 sul parquet della Virtus Arena, sfiderà la capolista Olidata Bologna e campione d'Italia in carica. Le Vu nere sono a caccia di punti fondamentali per blindare il primo posto e difenderlo dall'assalto della Germani Brescia che continua a dimostrarsi complesso molto solido e continuo. La formazione biancorossa, archiviato il passo falso della scorsa domenica, è tornata al lavoro con un Davide Moretti in più nel motore.

Il giocatore, che si è sottoposto a intervento chirurgico lo scorso 9 febbraio presso la casa di cura San Rossore di Pisa al tendine d'achille sinistro, ha ripreso ad allenarsi con i compagni e sarà a disposizione di coach Taccetti, che deciderà nel corso del match se farlo entrare nelle rotazioni.

50 anni di TERREMOTO
Le scosse che hanno trasformato il Friuli
€ 14,90 oltre al prezzo del quotidiano

nord/est multimedia
Dal 30 aprile in edicola con Messaggero Veneto IL PICCOLO
in collaborazione con editoriale programma

Calcio - Serie C

L'ultima classica

Domani la Triestina lascerà i professionisti proprio in un derby della storia e davanti a 1.500 vicentini. Ma Marino non molla

Giuseppe Marino

Una fase di gioco del derby d'andata giocato allo stadio Menti di Vicenza

Antonello Rodio / TRIESTE

Incontri sempre accesissimi e ricchi di tensione, fra i quali anche un playout per la salvezza, ma anche frequenti testacoda dall'esito talvolta sorprendente: le sfide fra Triestina e Vicenza hanno sempre rappresentato un appuntamento di quelli da cerchietto rosso per il campionato alabardato, anche per la rivalità fra le rispettive tifoserie. Quello di domani invece passerà alla storia sul piano sportivo come il derby più inutile della storia: il destino delle squadre è già segnato da tempo con il Vicenza trionfalmente promosso in serie B e la Triestina retrocessa in serie D causa la valanga di punti di penalizzazione, alla fine ben 24.

APPUNTAMENTO A QUANDO?

In pratica il prossimo anno ci saranno ben due categorie di differenza fra le due contendenti, per cui chissà quando ci saranno i prossimi derby fra alabardati e biancorossi: i tifosi dell'Unione sperano il prima possibile, perché significherebbe che la Triestina è risalita subito fra i professionisti e che i rivali magari hanno incontrato qualche difficoltà fra i cadetti. Ma di certo, dopo quattro anni di scontri diretti, nella prossima stagione la sfida non ci sarà. La precedente pausa era stata di soli due anni (dal 2020 al 2022), e c'è da sperare sia così, perché ancora prima con la Triestina fra i dilettanti erano state ben sei le stagioni senza sfide dirette con i vicentini, dal 2011 al 2017. Insomma, difficile dire adesso quando tra le due squadre ci sarà un altro appuntamento.

INVASIONE VICENTINA

Venendo alla sfida di domani (al Rocco inizio ore 20.30), la gara avrà di sicuro una particolarità, ovvero che al Rocco saranno quasi certamente di più i tifosi vicentini che quelli alabardati. Dal Veneto ne sono annunciati circa 1500 in Curva Trevisan, vogliosi di prolungare i festeggiamenti per la promozione in serie B proprio a Trieste e magari dare sfogo a qualche comprensibile sfottò per le sorti dell'Unione. Dall'altra parte per tutto l'anno si è viaggiato invece sui 500 spettatori circa in un Rocco desolatamente deserto. Parecchi tifosi si sono mobilitati negli ultimi giorni per avere per l'occasione almeno una cornice dignitosa in Curva Furlan e per ringraziare la squadra che ha sempre onorato la maglia, altri invece hanno sottolineato che l'aumento dei prezzi non favorisce certo l'afflusso, considerato anche che sul piano sportivo non ci si gioca nulla, se non il prestigio.

COMMIATO FINALE

Chi sicuramente continuerà a mettercela tutta per ben figurare anche in questo commiato finale è la squadra di Marino, anzi il tecnico ha ribadito come anche i ragazzi e lo staff vorranno a loro volta ringraziare i tifosi che per tutto l'anno sono stati vicino alla squadra che sul campo si è sempre fatta valere nonostante le difficoltà.

Tra l'altro, a fronte purtroppo dell'assenza di Tonetto causa squalifica, per il match di domani il tecnico dovrebbe recuperare qualche pedina fra gli acciaccati: innanzitutto si stanno allenando regolarmente quelli che nell'ultima partita erano un po' borderline, ovvero Silvestri, Silvestro, Anzolin e D'Urso, ma sono rientrati in gruppo anche Matosevic e Ascione. Ai box per infortunio restano dunque Anton, Louati, Attys, Vertainen e D'Amore. E, come detto, mancherà Tonetto squalificato. Nelle file del Vicenza, invece, non ci saranno Talarico e Cappelletti, stoppati a loro volta dal giudice sportivo.

IL FUTURO

Al via il valzer degli allenatori da Allegretti a Andreucci ma il più gettonato è Gorini

Edoardo Gorini attuale tecnico del Treviso neopromosso in C

TRIESTE

Il campionato non è ancora finito, anche se ormai mancano poche ore alla fine della stagione, ma in casa alabardata già impazza il totoallenatore su chi sarà alla guida della squadra il prossimo anno in serie D. In realtà, sul piano della logica mancano ancora diversi tasselli prima di arrivare al mister, tutti elementi sui quali a stagione finita si spera di avere maggior chiarezza. In primis la nomina di una figura di riferimento che prenda in mano la situazione sul territorio e nei rapporti con le istituzioni, e sotto questo aspetto non è un mistero che in pole ci sia sempre Beppe D'Aniello. Poi sulla parte sportiva si sussurra che un direttore sportivo sia già stato scelto, ma il suo nome resta ancora un mistero. Per quanto riguarda invece l'allenatore, i rumors già impazzano con tanto di nomi e ipotesi. Di Allegretti se ne parla ormai da un paio di settimane, ma a proposito di suggestivi ritorni si sono sentiti anche i nomi di Andreucci e Gentilini. Ma il nome che continua a emergere con una certa insistenza in questi giorni è quello di Edoardo Gorini, l'attuale tecnico del Treviso che quest'anno ha dominato il suo girone di serie D e ha ottenuto la promozione in C del club veneto con ben quattro turni di anticipo. In realtà Gorini ha un altro anno di contratto con il Treviso, ma in Veneto pare che l'idea sia quella di portare Attilio Tesser nella Marca per guidare il club in serie C. Quanto a Gorini, invece, pare ci sia stato per ora solo un abboccamento con la Triestina ma che nei prossimi giorni ci possa essere un primo incontro di approfondimento, per verificare quali siano i dettagli della proposta e se ci siano i margini per arrivare davvero a un accordo. Se l'interessamento su Gorini fosse vero, comunque, denoterebbe che la volontà della società alabardata sarebbe quella di risalire subito affidandosi a un allenatore che dopo aver fatto esperienza in serie B con il Cittadella, una volta sceso in D ha dimostrato subito di saperci fare e dominare la categoria, sapendo gestire bene una squadra costruita chiaramente per vincere. Ma anche i nomi più suggestivi per la tifoseria, su tutti quello di Allegretti che da quando ha appeso le scarpette al chiodo sogna di allenare l'Unione, restano certamente in ballo.

A.R.

CALCIO GIOVANILE

Tutto pronto per il Nazioni con l'Italia a difendere il trofeo

Luigi Murciano / TRIESTE

Il ritorno di Portogallo e Cina, la prima volta della Scozia, la caccia al titolo vinto dagli Azzurri lo scorso anno all'ultimo respiro contro la Romania. Sono questi i principali - ma certamente non gli unici - temi d'interesse del XXII Torneo delle Nazioni di Gradisca, mundialito transfrontaliero fra FVG, Austria e Slovenia che come tradizione con l'arrivo della primavera chiama a raccolta nella macroregione di Alpe Adria i talenti U15 più promettenti del panorama internazionale. Il "Nazioni" quest'anno si presenta con una formula rinnovata, mutuata dalla nuova Champions League. Il format prevede infatti un girone e relativa classifica unici per le 12 squadre partecipanti, con ogni nazionale che sarà chiamata ad affrontare 3 diverse avversarie per determinare il proprio posizionamento nel tabellone finale.Le altre protagoniste, oltre all'Italia, sono Austria, Cechia, Cina - Al seguito del "Dragone" anche diversi giornalisti e media - Galles, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro, Portogallo, Romania, Scozia e Slovenia. Sabato Il calendario si apre con Italia-Galles a Gradisca d'Isonzo alle 18, Scozia-Montenegro a Teor alle 15.30, Moldova-Macedonia del Nord ad Aquileia alle 18, Slovenia-Cina a Nova Gorica alle 17, Austria-Romania a Kötschach-Mauthen alle 13 e Portogallo-Cechia a Kötschach-Mauthen alle 17. Nel corso degli anni, il Torneo delle Nazioni ha lanciato futuri protagonisti come Jude Bellingham, Timothy Weah e Moise Kean. Tra gli italiani, oltre a Gianluigi Donnarumma, Alessandro Bastoni e Nicolò Barella, figurano anche Federico Dimarco e Claudio Marchisio, mentre a livello internazionale spicca il nome di Mateo Kovačić. Tra i talenti più recenti si segnalano Guido Della Rovere, classe 2007 oggi al Bayern Monaco, e Simone Pafundi, gioiellino di Monfalcone del 2006 formato dall'Udinese, ora alla Samp,

Domani prende il via il prestigioso Torneo delle Nazioni

L'albo d'oro: Italia (2004, 2005, 2007, 2008, 2022, 2025), Romania (2006), Croazia (2009, 2012), Messico (2010, 2019), Montenegro (2011), Giappone (2013), Slovenia (2014, 2016, 2018), Stati Uniti (2015, 2017), Russia (2021), Irlanda (2023) e Austria (2024).

VELA

Clapcich guida il gruppo degli "indigeni" in lizza per il Velista dell'anno

La triestina in nomination assieme agli Young Mutti-Centuori a Vlacich e Deganutti (Passion) e al progettista Matteo Polli

In alto la campionessa triestina Francesca Clapcich. A sinistra, Centuori-Mutti e a destra Vlacich-Deganutti

Guido Barella / TRIESTE

Francesca Clapcich per il titolo di Velista dell'Anno, Manuel Vlacich e Franco Deganutti per la categoria Passion, Anastasia Mutti e Lorenzo Centuori (Young) e Matteo Polli (Innovation): sono loro i rappresentanti del Golfo nelle nomination del premio assegnato sin dal 1991 dal Giornale della Vela. Le votazioni, sul sito della rivista giornaledellavela.com, sono aperte fino alle 12 del prossimo 11 maggio. Le premiazioni sono in programma il 23 maggio a Marina Cala de' Medici, sulla costa livornese. Per la triestina Francesca Clapcich – atleta dal palmares assoluto: azzurra alle Olimpiadi di Londra e di Rio, campionessa italiana, europea e mondiale, vincitrice della Ocean Race, insignita della massima onorificenza Coni, il Collare d'Oro al merito sportivo – il 2025 ha significato lo straordinario secondo posto di classe negli Imoca 60 nella Transat Cafè l'Or sulla strada che ha come meta la qualificazione alla Vendée Globe 2028. È in lizza per il titolo (già vinto nel 2020 nella categoria Passion mentre nel 2015 aveva vinto l'analogo titolo della Federvela in coppia con Claudia Conti) confrontandosi con Cecilia Zorzi, Fabrizio Carboni Davide Foti, Gianluigi Ugolini e Maria Giubilei, Luca Rosetti e Matteo Sericano, Maddalena Spanu, Nicolò Renna e Riccardo Pianosi. Il monfalconese Manuel Vlacich e il cividalese Franco Deganutti hanno invece già vinto nella categoria Passion due anni fa: con il loro progetto The Grand Tour Sailing hanno portato le loro piccole derive gonfiabili Tiwal 3 in tutto il mondo a veleggiare nelle situazioni più estreme: l'ultima, solo poche settimane fa, in India, sul Gange a Varanasi. E due anni fa ha già vinto il titolo nella categoria Innovation anche l'altro monfalconese (e portacolori della Velica Oscar Cosulic) in lizza, Matteo Polli: è sua la firma dietro a tutta la gamma dei nuovi Grand Soleil e del nuovo Mat 11 da subito protagonista sui campi di regata. Si affacciano per la prima volta a questo palcoscenico, invece, Anastasia Mutti e Lorenzo Centuori: i due 19enni della Pietas Julia hanno trionfato al Campionato del Mondo 420 Mixed 2025 in Turchia. Il club di Sistiana è lo stesso nel quale è velisticamente nata anche Francesca Clapcich. Nel passato il titolo di Velista dell'Anno è già stato vinto da altri nomi di assoluta grandezza della vela del Golfo, quali Vasco Vascotto (2000 e 2006) e Lorenzo Bressani (2002) mentre l'imprenditore Gennaro Coretti aveva vinto nel '22 tra gli Owner.

VELA

Weekend nella baia di Sistiana con l'Italia Cup Master Ilca 6 e 7

Marco Fachin / TRIESTE

Importante appuntamento con la vela Master nel prossimo weekend, che verrà ospitato dal circolo Sistiana 89. La Baia della località alle porte di Trieste sarà infatti il campo di gara - nella due giorni di domani e domenica - dell'Italia Cup riservata alle classi Ilca 6 (sia maschile che femminile) e 7.

Manifestazione a carattere internazionale e che prevede la partecipazione di atleti provenienti da vari paesi europei, è riservata a velisti over 30, che saranno poi a loro volta suddivisi in 4 differenti categorie (Apprendisti 30/44 anni, Master 45/54, Grand Master 55/64 e Great Grand Master oltre i 65).

Gli iscritti alla competizione sono circa una cinquantina, per un evento dove a scendere in acqua nelle 5 race previste saranno alcuni tra i nomi maggiormente di spicco del panorama velico italiano e non.

Sistiana 89 che è inoltre co-organizzatore assieme ad altre 10 società – cioè Sn Laguna, Stsm, Stv, Svbg, Cdv Muggia, Svoc Monfalcone, Diporto nautico Sistiana, Sn Sistiana, Ausonia Grado e Lni sezione di Trieste - del circuito "Solo2", giunto nel 2026 ormai alla 14ª edizione.

Serie di regate dove a partecipare saranno imbarcazioni che possono essere manovrate da equipaggi con due membri o da singoli, accompagnerà la bella stagione del Golfo di Trieste con ben otto differenti appuntamenti, organizzati a turno dalle varie compagini coinvolte.

Si comincerà il 24 maggio, quando verrà disputata la "Due bordi x 2 + Lei & Lui", per concludere poi il challenge sabato 12 settembre con la "Finozzi e Alesani x 2".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Gli studenti del Cus a Dubrovnik e a Livorno

Il Cus Trieste issa le vele per gareggiare nelle acque di Dubrovnick e di Livorno. Nel weekend il CUS sarà contemporaneamente impegnato nella Elafiti Slalom Regata, con un equipaggio composto da un docente e otto studenti, e nella Naval Academies Regatta, con un team di tre studenti.

ATLETICA

Il marciatore Reis va in azzurro «Ci speravo dopo tanto lavoro»

Emanuele Deste / TRIESTE

Il marciatore triestino Luigi Reis convocato in Nazionale

L'ennesima convocazione in azzurro di un mese che sta decisamente sorridendo all'atletica triestina: dopo aver infatti applaudito le medaglie internazionali under 20 conquistate ai Mondiali a squadre di marcia da Alessio Coppola e le prime convocazioni in nazionale maggiore del velocista Paolo Messina, chiamato alle World Relays, e della trailrunner Caterina Stenta, che parteciperà agli Europei sui 52 km, è toccato al marciatore Luigi Reis festeggiare la prima chiamata con la nazionale dei grandi. Lo specialista del tacco e punta, classe 2003 e allenato da Roberto Furlanic, parteciperà venerdì 8 maggio all'Incontro Internazionale di Poděbrady (Repubblica Ceca) dove gareggerà sulla distanza della mezza maratona (21,0975 km). «Sono molto felice di questa chiamata – ha sottolineato Luigi – perché ci speravo dopo anni che sto lavorando al massimo per provare a competere sui massimi palcoscenici internazionali. Sarà sicuramente un'esperienza preziosa condividere la trasferta con atleti del calibro, per esempio, di Francesco Fortunato (stella del trio maschile) e Antonella Palmisano (oro olimpico a Tokyo nella 20 km) e gareggiare su una distanza che mi piace sempre più. La condizione c'è e sono convinto di poter abbassare il mio primato personale». Luigi, che si è avvicinato all'atletica e alla marcia a 18 anni, si è guadagnato questa chance in azzurro, dopo aver conquistato l'11° posto sui 10 km su pista agli Europei Under di Bergen (Norvegia) 2025, a suon di prestazioni solide e convincenti: il 25 gennaio ha sfiorato il podio, 4° con il crono di 3h21:27, nel primo Campionato Italiano di marcia sulla distanza della maratona mentre l'8 marzo, nonostante fosse reduce da un infortunio, ha centrato un altro piazzamento di valore terminando 6° alla rassegna tricolore di mezza maratona di marcia. Luigi, che in queste settimane sta finalizzando la preparazione, tra un'elevata quantità di chilometri e delle uscite all'insegna della qualità, ha ora il mirino puntato su Podebrady per poi scegliere, assieme al suo tecnico, gli appuntamenti agonistici successivi: «Decideremo con Roberto il calendario della seconda parte di stagione dopo aver visto il risultato dell'Incontro Internazionale».

Calcio

Caro Bruno ti scrivo

La "voce" della Nazionale Francesco Repice rende omaggio a Pizzul e racconta dell'ultimo anno del nostro calcio: «Non ci sto capendo nulla»

Calafiori e compagni nel giorno del flop in Bosnia

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

C'è un motivo per cui Francesco Repice è apprezzato da chi seguire il calcio. Il giornalista di Radio Rai, voce delle principali gare di Serie A e della Nazionale, è sincero, mai banale. E con le sue parole, la sua enfasi, accende la fantasia degli appassionati. Stasera il cronista – nato in Calabria, ma romano e romanista nel cuore – porterà il suo spettacolo teatrale a Cormòns, a casa di Bruno Pizzul. E se dovesse descrivere al collega, scomparso poco più di un anno fa, il calcio attuale, direbbe: «Non ci sto capendo nulla». Potrebbe cominciare così una sorta di lettera con il classico "Caro Bruno ti scrivo" e da continuare con una descrizione alla sua maniera, in modo discorsivo, sulle realtà che stanno punteggiando il nostro calcio, dalla Nazionale in crisi all'Inter che punta al *double*, all'Udinese tanto cara a Pizzul.

Repice, che ricordo ha innanzitutto del suo collega?

«Mi trovavo ai Mondiali del 2002, che si svolgevano in Corea del Sud e Giappone. Ero un ragazzino. Cercavo di parlare con lui di Pallone, per avere un confronto. Mi ricordo che vicino a lui c'era Giacomo Bulgarelli. Bruno cercava di uscire dall'argomento calcio, gli piaceva parlare di altro, anche perché eravamo lontano da casa».

Come dire: non solo sport, ma anche capire la realtà che vi circondava, diversa dalla nostra.

«Sì. Ricordo anche un aneddoto. Dopo la partita tra Italia e Croazia passò una persona con un distillato giapponese. "Bruno, c'è della grappa", gli venne riferito. E lui: "Porta i biceri". Bulgarelli rideva. Questo per dire che Pizzul era se stesso anche a migliaia di chilometri da casa».

Come gli descriverebbe il momento che sta attraversando il calcio?

«Bruno, non ci sto capendo nulla. Non riesco a capire dove vogliono portarci. E penso anche che chi si deve occupare di questo sport non l'ha ancora capito. Yamal si fa male? Sì, perché gioca 70 gare in un anno».

Troppi impegni e in calendario riescono a trovare spazio nuovi tornei. In questo contesto, latita il movimento italiano.

«Riaprire il capitolo Nazionale non è facile. Nelle competizioni europee di club non è rimasta più alcuna formazione tricolore. Le ultime due in gara (Bologna e Fiorentina, *ndr*) sono uscite dai quarti di finale di Europa e Conference League. E nelle sfide che hanno giocato non c'è stato confronto. Attorno a me vedo che tutti hanno soluzioni per ripartire: io non ho ricette, può essere tutto. Vedremo cosa porteranno le nuove governance. Mi atterrò alle loro decisioni».

Si va verso la fine della stagione. L'Inter può fare doppietta tra campionato e Coppa Italia. Il modo migliore per riscattare la scorsa annata?

«L'importante è vincere un trofeo e i nerazzurri stanno per farcela. Chivu ha fatto bene. Se vince lo scudetto sarà il più giovane allenatore nella storia dell'Inter a esserci riuscito da esordiente. In generale la squadra mi è piaciuta. È favorita nella finale di coppa, se gioca come sa giocare. Ma le finali, perciò anche quella con la Lazio, hanno una storia a sé (si gioca il 13 maggio, *ndr*). I biancocelesti hanno dimostrato di essere tosti».

C'è un giocatore che ancora la esalta?

«Direi Lautaro Martinez. Per alcuni gol, difficili, che ha realizzato, perché lo vedo come un calciatore su cui puntare forte: fa reparto, è un leader, è un campione del mondo».

Stasera si troverà in Friuli, nella casa dell'Udinese. Cosa ne pensa dei bianconeri?

«È una squadra forte fisicamente, con giocatori interessanti. Quello che mi piace di più è Oumar Solet. Ritengo che farà la fortuna del club. È un giocatore che può esprimersi bene in ogni campionato europeo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Inter in finale di Coppa Italia e punta al "double"; in basso, Bruno Pizzul

La crisi

«Non ho ricette: può essere tutto Vedremo le nuove governance»

L'APPUNTAMENTO

Stasera a Cormòns lo show teatrale sui grandi cronisti

«Ci vediamo alla radio» è il titolo dello spettacolo che, stasera, il giornalista Rai Francesco Repice porterà in scena a Cormòns. Appuntamento alle 21 al Teatro Comunale per lo show voluta dall'Assessore allo Sport del Comune del Friuli orientale, Massimo Falato, e che rientra nell'ambito della rassegna "Goal a grappoli 2026". Si tratta di una celebrazione dei grandi cronisti che, con la sola voce, hanno fatto vivere imprese indimenticabili agli appassionati di sport italiani. Sarà portato in scena al cospetto della famiglia di Bruno Pizzul, rappresentata nella sala di via Nazario Sauro dalla moglie e dai quattro figli.

A.B.

I MONDIALI

Iran in bilico: l'Italia ripescata non piace al Coni e al Governo

ROMA

La richiesta di Paolo Zampolli, inviato del presidente Usa Donald Trump, di ammettere l'Italia al Mondiale 2026 al posto dell'Iran ha riacceso il dibattito intorno alla correttezza o meno di un'eventuale presenza degli azzurri, dopo che hanno mancato la qualificazione sul campo. E, stando alle prime reazioni, l'auspicio di Zampoli sembra aver ottenuto l'effetto opposto. Oltre al no del Coni arriva anche quello del ministro Abodi, ed è una risposta alle ipotesi del Financial Times alle ipotesi che le parole di Zampolli fossero un tentativo di riconciliazione Trump-Meloni.

Premesso che nella vicenda gli aspetti geopolitici prevalgono su quelli sportivi, la Fifa per ora non ha replicato ufficialmente, lasciando però chiaramente intendere che un cambio del genere non ha senso né fondamento. Il suo presidente Infantino punta a confermare l'Iran tra le 48 squadre che saranno protagoniste nel torneo della prossima estate, e si dice certo che la nazionale di Teheran ci sarà.

«Un ripescaggio dell'Italia al Mondiale? Non é opportuno, ci si qualifica sul campo», é il chiaro no del ministro dello Sport, Andrea Abodi che ha aggiunto di essere convinto che una tale operazione da parte della Fifa «non è possibile», oltre che inopportuna. «Mi sentirei offeso. Bisogna meritarselo, di andare ai mondiali», ha commentato il presidente del Coni, Luciano Buonfiglio. «Mi vergognerei», ha invece detto il ministro dell'Economia, Giorgetti. A sorpresa, non ha chiuso le porte allo scenario Dino Zoff: «Non sarebbe molto sportivo, ma l'utile é utile...». —

TENNIS

Madrid, esordio di Sinner e Musetti Alcaraz punge Ferrero a distanza

Massimo Meroi

Dopo il mercoledì nero con l'eliminazione di quattro italiani al primo turno, l'Italia oggi si gioca i due jolly migliori. Al Master 1000 di Madrid arriva l'esordio di Janik Sinner e Lorenzo Musetti. Il numero 1 al mondo scenderà in campo non prima delle 16 con il francese Benjamin Bonzi (nº 104 Atp), prima, alle 11, il carrarino se la vedrà con il polacco Hurkacz. Intanto ieri da registrare il ritorno alla vittoria di Jasmine Paolini che, entrata in gara direttamente al secondo turno, ha battuto in rimonta per 3-6, 6-2, 6-4, dopo una battaglia di quasi due ore e mezza, la tedesca Laura Siegemund. Dopo un primo set da dimenticare, condizionato da numerosi errori e da grandi difficoltà al servizio (con quattro break subiti su cinque turni di battuta) l'azzurra ha reagito. Dal secondo set si è vista una Paolini diversa, più solida e fiduciosa, capace di ritrovare il suo tennis. Il secondo parziale non ha avuto storia, più equilibrato il terzo. Domani al terzo turno Paolini affronterà la vincente del match tra la statunitense Hailey Baptiste (numero 32 al mondo) e la spagnola Kaitlin Quevedo (140).

Intanto c'è da registrare l'attacco di Carlos Alcaraz al suo ex allenatore Juan carlos Ferrero. Senza mai nominarlo, il nº 2 al mondo in una intervista al podcast ufficiale del torneo di Madrid: «Ora ho voce in capitolo, posso esprimere la mia opinione, prendere decisioni e comunicare di cosa ho bisogno. Adesso dico io quando devo fermarmi o quando allenarmi».

Tornando al tabellone femminile, Graziano Gavazzi, ex coach di Tyra Grant, parla della tennista classe 2008, mercoledì al suo primo successo nel circuito maggiore Wta a Madrid e oggi in campo nel secondo turno contro la rumena Cirstea. «Ha prospettive importanti – ha detto –: è migliorata nel servizio, è migliorata in generale, io l'ho incrociata circa un mesetto fa, quando ha vinto il torneo a Santa Margherita di Pula. L'avevo trovata bene, da lì in avanti ha collezionato una serie di buoni risultati. Davvero un ottimo momento. Sicuramente il campo rapido la aiutano a esprimere il suo gioco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jannik Sinner, 24 anni

SERIE A

Il Napoli anticipa Roma e Ranieri contratto risolto

Si apre oggi con Napoli-Cremonese la 34ª giornata del campionato di serie A. Per la squadra di Conte la vittoria serve per ipotecare la zona Champions, mentre la Cremonese, terz'ultima assieme al Lecce, impegnato domani sera a Verona, cerca punti salvezza. Intanto si è chiuso in anticipo il rapporto tra la Roma e il senior advisor Ranieri dopo le frizioni delle ultime settimane con Gasperini.

Scelti per voi

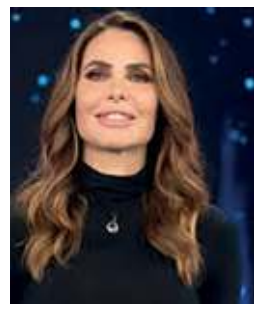
tvzap

Dalla Strada al Palco Special
RAI 1, 21.30
Un viaggio tra i performer di strada, tra talento, passione e creatività. Carlo Conti, Mara Venier, Nino Frassica e Bianca Guaccero commentano e votano le esibizioni, accompagnati da ospiti VIP, orchestra e corpo di ballo.

Delitti in paradiso
RAI 2, 21.20
Hortense LeRoux viene uccisa dal veleno cosparso sulla sua rubrica. La polizia indaga sull'ingegnosa consegna del giornale, mentre l'ispettore Wilson affronta il complesso legame affettivo che lo unisce al fratello.

Vespucci - Il viaggio più...
RAI 3, 21.25
Il Vespucci incanta il mondo, da Tokyo a Darwin. Mentre gli allievi tornano in Accademia cresciuti, l'equipaggio prosegue la sfida oceanica. Un viaggio epico che Mattarella ha definito un capolavoro di maestria.

Quarto Grado
RETE 4, 21.35
Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero conducono un approfondimento sui gialli irrisolti, tra casi recenti e storie della cronaca forse troppo in fretta dimenticate, offrendo analisi e testimonianze esclusive.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Ilary Blasi guida una serata ricca di scintille e colpi di scena. Selvaggia Lucarelli mette sotto torchio i concorrenti, mentre Cesara Buonamici indaga sui segreti della Casa. Il televoto decide un nuovo finalista.

RAI 1

6.00 UnoMattina News Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 E sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 TG1 Attualità
16.10 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 Vita in diretta Attualità
18.40 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Dalla Strada al Palco Special Spettacolo
0.15 Tg 1 Sera Attualità
0.20 TV7 Attualità
1.30 Che tempo fa Attualità
1.35 L'Eredità Spettacolo
2.45 Un passo dal cielo Fiction
4.40 RaiNews24 Attualità

RAI 2

6.20 Un ciclone in convento
7.10 La Mattinanza
7.15 La Pennicanza
8.00 Techegram Lifestyle
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 2 di picche Attualità
14.05 Ore 14 Attualità
15.30 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 F.B.I. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in paradiso (1ª Tv) Serie Tv
22.30 Oltre il Paradiso (1ª Tv)
23.35 Mudù... quante risate Serie Tv

RAI 3

12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.20 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 La biblioteca dei sentimenti Lifestyle
16.15 Gli imperdibili Attualità
16.20 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.10 Kong - Con la testa tra le nuvole Lifestyle
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.55 Un posto al sole Soap
21.25 Vespucci - Il viaggio più lungo Documentari
23.20 Quelli che il Cinema Documentari

RETE 4

6.00 Movie Trailer Spettacolo
6.05 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.30 Terra Amara Serie Tv
8.30 Tradimento Serie Tv
10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.23 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno
15.40 Diario Del Giorno
16.55 La Ciociara Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale
19.30 10 Minuti Attualità
19.45 Meteo.it Attualità
19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.35 Quarto Grado Attualità
0.55 Il camorrista (1ª Tv) Serie Tv
1.55 Ieri e Oggi in Tv Spettacolo
2.45 Movie Trailer Spettacolo

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.40 Mattino Cinque Attualità
10.45 Tg5 Ore 10 Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.30 X-Style Design In Motion 2026 Attualità
13.35 Grande Fratello Vip - Pillole Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.00 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.50 Amici di Maria
16.55 Dentro La Notizia
18.35 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Meteo Attualità
20.35 La ruota della fortuna
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità
1.30 Meteo Attualità

ITALIA 1

6.40 MacGyver Serie Tv
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Vip
13.10 Sport Mediaset Attualità
14.00 Sport Mediaset Extra Attualità
14.15 The Simpson Cartoni Animati
14.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
16.35 MacGyver Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Grande Fratello Vip
19.05 Studio Aperto Mag
19.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
20.40 N.C.I.S. Serie Tv
21.30 Spider-Man: Far from Home Film Azione ('19)
0.10 Wanted - Scegli il tuo destino Film Drammatico ('08)
2.10 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7

6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Colori Attualità
6.45 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus - Meteo
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Amarsi un po' Lifestyle

TV8

15.40 Scatti d'amore (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.30 Matrimonio negli Hamptons Film Commedia ('23)
19.15 4 ristoranti Lifestyle
20.30 Foodish - Anteprima
20.40 Foodish Lifestyle
21.40 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo
3.30 Lady Killer Documentari

NOVE

16.45 Crimini in diretta
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.35 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
23.00 Che tempo che fa Bis Attualità

20 (20)

14.00 Blindspot Serie Tv
15.50 Dr. House: Medical Division Serie Tv
17.40 Superman & Lois Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Nico Film Poliziesco ('88)
23.05 Batman Begins Film Azione ('05)
1.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 (21)

14.25 Squadra Speciale Cobra 11
16.05 Senza traccia Serie Tv
16.50 Elementary Serie Tv
18.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Take Cover Film Thriller ('24)
22.50 Fuori in 60 secondi Film Drammatico ('00)
0.50 Wonderland Attualità
1.25 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv
2.10 Strike Back: Vengeance Serie Tv

IRIS (22)

14.20 Colpevole d'omicidio Film Thriller ('02)
16.30 Manchester by the Sea Film Drammatico ('16)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 I ponti di Madison County Film Commedia ('95)
23.50 Firefox - Volpe di fuoco Film Avventura ('82)
2.05 Colpevole d'omicidio Film Thriller ('02)

RAI 5 (23)

16.35 Io sono Ingrid Film Biografico ('15)
18.25 Via dei Matti Numero Zero Spettacolo
18.50 Gli imperdibili Attualità
19.00 Rai News - Giorno
19.05 Come ridevamo
19.55 Save the Date 2025-2026 Attualità
20.30 Overland 21
21.20 La pelle del mondo Documentari
23.20 Art Night Documentari
0.15 Notti Jazz Spettacolo

RAI MOVIE (24)

15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Per una bara piena di dollari Film Western ('71)
17.30 Ringo del Nebraska Film Western ('66)
19.00 Corsari Film Avventura ('95)
21.10 Pattini d'argento Film Avventura ('20)
23.25 Il cammino per Santiago Film Avventura ('10)
1.50 La seconda volta non si scorda mai Film Commedia ('08)

RAI PREMIUM (25)

14.25 Un medico in famiglia Fiction
15.25 Squadra Omicidi Spalato
17.00 Il restauratore Fiction
18.55 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.40 Il Commissario Rex
21.20 Roberta Valente - Notaio in Sorrento Serie Tv
23.20 La buona stella Serie Tv
1.15 Storie Italiane Attualità
3.20 Squadra Omicidi Spalato Serie Tv

CIELO (26)

15.15 MasterChef Italia
16.35 Cucine da incubo Lifestyle
17.55 Celebrity Chef Lifestyle
19.00 4 Hotel Spettacolo
20.25 Friends Serie Tv
21.15 Django Unchained Film Western ('12)
0.15 The Day of the Jackal Serie Tv
2.15 Termination Point Film Fantascienza ('07)
3.50 Top 20 Countdown Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)

14.15 La signora del West Serie Tv
17.05 La casa nella prateria Serie Tv
19.50 Colombo Serie Tv
21.10 Ben Hur Film Storico ('59)
22.55 Assassinio sul treno Film Giallo ('61)
0.30 Agenzia Rockford Serie Tv
1.25 Il tredicesimo apostolo - Il prescelto Serie Tv
2.20 Nonno Felice Serie Tv

TV2000 (28)

17.00 Chiesa viva Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.25 Chiesa viva Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Amerikatsi Film Drammatico ('22)
23.15 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7CINEMA (29)

18.35 Casa Howard Film Drammatico ('92)
21.15 Zona d'ombra Film Drammatico ('15)
23.35 Captain Phillips - Attacco in mare aperto Film Drammatico ('13)
2.05 Il giro del mondo in 80 giorni Film Avventura ('56)
4.35 The Hollywood Collection Documentari
5.10 Uozzap Cinema Attualità

LA 5 (30)

14.00 Amici di Maria
14.40 Una mamma per amica
16.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
19.35 Amici di Maria
20.05 Uomini e donne Spettacolo
21.20 Qualcosa di cui... sparlare Film Commedia ('94)
23.20 The Perfect Man Film Commedia ('05)
1.15 X-Style Lifestyle

REAL TIME (31)

11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
17.30 Svuoto casa...tutto all'asta! Documentari
18.30 Svuoto casa...tutto all'asta! (1ª Tv)
19.30 Casa a prima vista
20.35 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.40 Malati di pulito: case da salvare Spettacolo
22.40 Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)

10.45 Balthazar Serie Tv
12.55 Capitaine Marleau Serie Tv
14.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
16.55 L'ispettore Gently Serie Tv
18.50 Balthazar Serie Tv
21.10 La stagista del crimine Serie Tv
22.10 La stagista del crimine Serie Tv
23.10 Joseph Serie Tv

TOP CRIME (39)

14.00 The mentalist Serie Tv
15.45 Movie Trailer Spettacolo
15.50 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.35 Fbi: Most Wanted Serie Tv

DMAX (52)

14.10 Affari al buio - Texas
16.00 Affari al buio
17.50 Vado a vivere nel bosco
19.45 Border Security: America Latina Documentari
21.40 Il presidio (1ª Tv) Spettacolo
22.40 Il presidio Spettacolo
23.40 Airport Security: Spagna Documentari
3.30 L'occhio del ciclone Documentari

RAI3 BIS

14.20 Nine e Olghe: Nine e il Drâc
21.40 "Prime lis fabrichis, po lis cjasis, in fin lis glesiis", e "Collio - Paisaç e nature" di I. Pecile e M. Virgilio

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Vuê o fevelin di: Un impegno sociale e civile nei giorni e nei mesi successivi al sisma del '76; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Stefano Centini. Rossana Mortara. Luca Perri; **14.15** Chi è di scena: Michele Altamura e Gabriele Paolocà. "Ediporeropide". Giacomo Pedini. Valentina Fiammetta Milan; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuê o fevelin di: È nata la Cavallerizza, spazio culturale nell'ex Caserma Osoppo a Udine; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: L'inserto "Dentro Fiume" de "La Voce del Popolo". Il romanzo "L'agguerrita indifferenza del geco" di F. della Torre. L'ultimo appuntamento con la protostoria dell'Istria; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino Dei Ragazzi: Glasbeni Živalski Vrt, Pripravlja Zinajda Kodric; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Olga Petelin: Je Bila To Mladost? – 12. pt; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO

RADIO 1

19.30 Zapping
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Napoli - Cremonese
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time

RADIO 2

19.45 Radio2 Caterpillar
21.00 Chiamami Radio2
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera
23.00 I Lunatici

CAPITAL

12.00 Fattore C
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3

20.00 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia in diretta "Giuseppe Verdi, Messa da Requiem"

M20

14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

17.35 The Gentlemen Film Sky Cinema Uno
17.40 Gli indifferenti Film Sky Cinema Drama
17.45 Gravity Film Sky Cinema Stories
18.05 Trolls Film Sky Cinema Family
18.15 Il cavaliere oscuro - Il ritorno Film Sky Cinema Action
18.35 Diabolik Film Sky Cinema Suspense
19.10 Un figlio di nome Erasmus Film Sky Cinema Comedy
19.10 Le confessioni Film Sky Cinema Drama
19.10 Secret Love Film Sky Cinema Romance
19.15 Ocean's Eleven: Fate il vostro gioco Film Sky Cinema Collection
19.20 Grease Film Sky Cinema Stories
19.30 La camera di consiglio Film Sky Cinema Uno
19.40 Trolls World Tour Film Sky Cinema Family
21.00 Operation Fortune Film Sky Cinema Action
21.00 Il ciclone Film Sky Cinema Comedy
21.00 Brado Film Sky Cinema Drama
21.00 Tutti in piedi Film Sky Cinema Romance
21.00 I peccatori Film Sky Cinema Suspense
21.15 Ocean's Twelve Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA

6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Pillole Di Istria E Dintorni
14.30 Bellitalia
15.00 Te Go Preparà
15.25 Teche Capodistriane
16.00 L'universo E'... Esplorazione
16.25 Mosaico Adriatico
17.15 Artelier
18.00 Programma In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Attualita'
20.00 Slovenia Magazine
20.25 Petrarca
21.00 Tuttoggi
21.15 Quarta Di Copertina
21.45 Spezzoni D'archivio

TELEQUATTRO

6.00 Trieste in diretta
7.00 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Zumba
11.50 Pilates
12.10 Salus Tv
12.40 Il Rossetti
13.00 Tg Trieste - Le anticipazioni
13.20 Tg Trieste
13.50 Ring
17.15 Casa Pappagallo
17.25 Tg Trieste
17.55 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 Tg Trieste
20.05 Tg Trieste - Il Post
20.30 Tg Trieste
21.10 Ring
23.00 Tg Trieste
23.30 Tg Regionale
24.00 Trieste in diretta
1.00 Tg Trieste

TELEANTENNA Lcn 80

10.00 Melodia Italiana In Diretta Con Wilmer Modat
11.00 Canzoni Senza Frontiere Con Ettore Andenna
13.00 The Rookie - Tf
14.00 Attualita In Diretta – Tg Lazio
14.30 Film Story
16.30 Ai Confini Della Realtà - Tf
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Gintama C.A.
18.00 Conan C.A.
18.30 Ginguiser C.A.
19.00 Attualita In Diretta – Tg Friuli Venezia Giulia
21.00 Film Ciclo Western
22.30 Good Times Tf
23.00 Daitarn III C.A.
23.30 Inuyasha C.A.
24.00 Super Richieste. Sigle Tv
0.30 Attualita In Diretta – Tg Friuli Venezia Giulia

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	9/11
massima	21/23	17/20
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

Cielo in prevalenza sereno. Venti a regime di brezza. Zero termico a oltre 3000 m. Marcata escursione termica giornaliera.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	11/13
massima	22/24	18/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

Cielo in prevalenza sereno, poco nuvoloso sulla zona montana al pomeriggio. Venti a regime di brezza. Zero termico a oltre 3000 m.

Tendenza: Cielo sereno al mattino, nuvolosità più consistente e diffusa nel corso del pomeriggio. Venti di brezza. Temperature massime oltre la norma in pianura e sui monti.

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con un ampio soleggiamento, infatti il cielo sarà sereno o poco nuvoloso. Temperature massime in aumento.
Centro: In questa giornata il tempo sarà ampiamente soleggiato dato che il cielo sarà sereno praticamente su tutte le regioni. Clima mite.
Sud: Giornata ampiamente soleggiata con cielo prevalentemente sereno.

DOMANI
Nord: La giornata sarà contraddistinta da generali condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: In questa giornata il tempo sarà ampiamente soleggiato dato che il sole potrà splendere indisturbato in un cielo che sarà ovunque sereno.
Sud: Giornata ampiamente soleggiata su tutte le regioni, il cielo sarà sereno.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La Luna entra in un segno di Fuoco e finalmente senti l'ossigeno tornare nei polmoni. Dopo la prudenza dei giorni scorsi, oggi hai voglia di prenderti la scena.

TORO
21/4 - 20/5
C'è un cambio di ritmo che ti destabilizza. Non lasciarti trascinare in polemiche inutili per questioni di principio. Oggi la tua sfida è mantenere la calma mentre tutti gli altri perdono la testa.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La Luna in Leone ti regala un carisma scintillante. Sei il comunicatore perfetto: brillante, divertente e magnetico. È il venerdì ideale per stringere nuove alleanze.

CANCRO
22/6 - 22/7
Dopo aver vissuto sotto i riflettori della Luna, oggi senti il bisogno di capitalizzare. È un momento eccellente per rivedere i tuoi conti o per chiedere ciò che ti spetta.

LEONE
23/7 - 23/8
La Luna entra nel tuo segno e si fonde con la forza di Marte: sei un'esplosione di vitalità. Questo venerdì ti vede protagonista assoluto, capace di imprese che fino a ieri sembravano impossibili.

VERGINE
24/8 - 22/9
È una giornata di preparazione interiore. Mentre il mondo corre, tu senti il bisogno di chiudere i sospesi e ricaricare le pile. Non forzare la mano; a volte i passi più importanti si fanno in silenzio.

BILANCIA
23/9 - 22/10
L'energia del Leone ti apre le porte della socialità. I tuoi progetti hanno bisogno di un pubblico e oggi lo troverai. È il momento di uscire dal guscio e condividere le tue idee con il gruppo giusto.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La Luna e Marte alti nel cielo mettono alla prova la tua pazienza professionale. Sentirai una forte spinta verso il successo, ma potresti scontrarti con figure di autorità altrettanto forti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La Luna in Leone accende il tuo desiderio di avventura e di conoscenza. È una giornata perfetta per programmare un viaggio o semplicemente lasciarti ispirare da nuove filosofie.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Il clima si fa intenso e passionale. Sei spinto a guardare dentro i tuoi legami più profondi, cercando una verità che vada oltre le apparenze. Non aver paura di mostrare la tua intensità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La Luna splende nel segno opposto al tuo e ti mette di fronte alla necessità di un confronto. Le relazioni sono sotto la lente d'ingrandimento: è tempo di chiarire cosa ti aspetti dagli altri.

PESCI
20/2 - 20/3
La giornata richiede concretezza e attenzione ai dettagli. Sei chiamato a mettere ordine nella tua quotidianità, trasformando le tue intuizioni in azioni pratiche.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	19	18 Km/h
Monfalcone	7	20	22 Km/h
Gorizia	7	21	24 Km/h
Udine	6	21	20 Km/h
Grado	7	20	22 Km/h
Cervignano	7	20	23 Km/h
Pordenone	8	22	18 Km/h
Tarvisio	2	20	16 Km/h
Lignano	9	19	22 Km/h
Gemona	6	21	20 Km/h
Tolmezzo	4	21	23 Km/h
Forni di Sopra	3	18	31 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	14.7
Grado	poco mosso	0,2 m	15.9
Lignano	poco mosso	0,2 m	15.9
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	15.6

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	4	14	**Copenhagen**	6	14	**Mosca**	0	4
Atene	9	19	**Ginevra**	5	21	**Parigi**	7	22
Belgrado	6	19	**Lisbona**	13	21	**Praga**	5	17
Berlino	5	15	**Londra**	5	19	**Varsavia**	4	13
Bruxelles	3	18	**Lubiana**	3	22	**Vienna**	7	21
Budapest	9	19	**Madrid**	12	20	**Zagabria**	6	21

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	9	22
Bari	11	18
Bologna	7	24
Bolzano	4	26
Cagliari	8	19
Firenze	6	24
Genova	12	18
L'Aquila	3	18
Milano	10	24
Napoli	9	22
Palermo	12	19
Reggio C.	10	19
Roma	7	22
Torino	9	24
Venezia	10	20

LE FARMACIE

TRIESTE

NORMALE ORARIO DI APERTURA: 8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
P.ZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
V.LE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
P.ZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304
P.LE FOSCHIATTI, 4/A-B - MUGGIA TEL. 0409278357
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA TEL. 0402462462
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA TEL. 040228124
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA

TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
AL GIARDINO
C.SO VERDI, 57 TEL. 0481531879

CORMONS
STACUL AL REDENTORE
VIA F. DI MANZANO, 6
TEL. 048160140

MONFALCONE
STORICA
VIA COSULICH, 123
TEL. 0481711315

SAN PIER D'ISONZO
VISINTIN
VIA XXV APRILE, 25 TEL. 048170135

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Alberto Bollis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia). **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca di Trieste:** Pietro Comelli. **Cronaca Gorizia-Monfalcone:** Gianluca Salvagno (Resp.), Pietro Rauber (Vice). **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caiaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 14
tel. 040/3733111

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 aprile 2026 è stata di 10.336 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

@ Robyrad

FRESCO FAI DA TE? FATTI FURBO!

ALLA TUA FRESCA ESTATE CI PENSA VECTA CON I SUOI CONDIZIONATORI

50% 36% BONUS RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA*

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

GENERAL
Fujitsu General Limited

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

ASHG09KETA
(A++ FREDDO A+ CALDO)
DISPONIBILE ANCHE IN COLORE BIANCO

GARANZIA 8 ANNI SUI PEZZI DI RICAMBIO

un flusso aria ampio e silenzioso un design con affascinanti riflessi

Silenziosità e Design coniugati nell'efficienza tecnologica:
*classe **A++** freddo / **A+** caldo*
Un coefficiente di rendimento (SEER) di alto livello: 7,40
Resa Max 3,2 Kw freddo / 4,0 kW caldo. Potenza assorbita media in freddo 630 Watt.
Ventilatore flusso incrociato e scambiatore Lambda ibrido per un flusso aria ampio e silenzioso. Silenziosità minima di 20 dB(A). Spessore unità interna ridotto a 23 cm.
Timer Settimanale programmabile, Ventilatore ad alta portata 107mm
*Modalità **Low Noise** per silenziare ulteriormente l'unità esterna e non disturbare*
*Tecnologia unità interna **ALL DC** (in bassa tensione corrente continua senza campi elettromagnetici). Dati modello ASHG09KETA (disponibili anche 07 / 12 / 14)*

* *fruibile secondo le previsioni di legge il bonus ristrutturazione edilizia, pari al 50% prima casa e 36% seconde case*

DAIKIN MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD. HITACHI Fuji Electric

SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE
LUN - VEN 08.15 - 12.45 E 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006
WWW.VECTASRL.IT
VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.